

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 31 OTTOBRE 2012

N. 158



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta  
Atti regionali  
Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

*Appalti - Bandi  
Concorsi  
Avvisi*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;**

**Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
22 ottobre 2012, n. 2066

**Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Alimentazione.**

Pag. 35830

**Atti regionali**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2012, n. 777

**Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Taranto. Sostituzione componente.**

Pag. 35845

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 17 ottobre 2012, n. 45

**Conferimento incarico di Dirigente degli Uffici “Diritto allo Studio” e “Sistema istruzione” del Servizio “Scuola, Università e Ricerca” - Area “Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti” - Dott.ssa Maria Rosaria GEMMA.**

Pag. 35845

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE 24 ottobre 2012, n. 25

**PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea di Intervento 1.5: Azione 1.5.3 - Modifiche alle linee di indirizzo di cui alle DD Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione n. 7 del 30.06.2009 e n. 12 del 21.02.2012.**

Pag. 35847

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE - CONSUMATORI 23 ottobre 2012, n. 394

**Art. 6 della L.R. 24/7/2001, n.18 - Bando dei posteggi disponibili nei mercati su aree pubbliche di alcuni Comuni della Regione.**

Pag. 35854

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE - CONSUMATORI 26 ottobre 2012, n. 403

**Atto dirigenziale n. 391 del 22/10/2012. Errata corrige.**

Pag. 35878

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 25 ottobre 2012, n. 1939

**PO FESR 2007/2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.12 - A.D. 1038 del 26/06/2011 - Bando per “Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende” - Termine decorrenza inizio attività.**

Pag. 35884

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 29 ottobre 2012, n. 1947

**PO 2007-2013 - Asse VI. Linea d'intervento 6.1 - Azione 6.1.12 - A.D. 1038 del 26/06/2011 - Bando per “Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende” - Revoca per rinuncia della concessione provvisoria Tele C s.p.a.**

Pag. 35886

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 18 ottobre 2012, n. 1622

**Riaffidamento straordinario delle attività in corso già in capo all'ente En.A.I.P. PUGLIA - codice POR0713V10073647 “Pasticciere artigianale” sede di Francavilla Fontana (BR) - Avviso 7/2010 “Valorizzazione e recupero antichi mestieri”, al GAL ALTO SALENTO SCRL.**

Pag. 35888

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 19 ottobre 2012, n. 1623

**Riaffidamento straordinario delle attività in corso già in capo all'ente En.A.I.P. PUGLIA - codice POR0713V10073650 “Falegname ebanista” sede di Martina Franca (TA) - Avviso 7/2010 “Valorizzazione e recupero antichi mestieri”, all'Associazione HOMINES NOVI.**

Pag. 35908

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ 25 ottobre 2012, n. 1145

**D.P.R. n. 361/00 - R.R. n.6/2001 - D.G.R. n. 1945/2008. Nulla osta al riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private della "Fondazione Don Eustachio Montemurro O.N.L.U.S.", con sede in Laterza alla via Asilo n. 21.**

Pag. 35920

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ 25 ottobre 2012, n. 1146

**Legge regionale 30 settembre 2004 n. 15 e s.m. e i. - Regolamento regionale di attuazione 28.01.2008, n. 1 - IPAB "Caracciolo De Sangro" con sede in Martina Franca. Accertamento dei requisiti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato ed approvazione della proposta di atto costitutivo e di statuto.**

Pag. 35940

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ 25 ottobre 2012, n. 1147

**Art. 10 L.R. 15/04 e s.m.i. - art. 11 Regolamento Regionale n. 1/08 - D.P.R. 361/2000 - Art. 16 C.C. - DGR n. 1945/2008. Riconoscimento giuridico di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche della Fondazione di partecipazione "Casa di riposo Saverio Vita" - San Donaci (BR). Nulla osta.**

Pag. 35951

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 9 ottobre 2012, n. 352

**D.G.R. n. 1722 del 07.08.2012 "Criteri per il riparto e l'utilizzo dei fondi statali volti alla tutela dei soggetti malati di celiachia ex art. 4 della Legge 4 luglio 2005, n. 123 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia". Azioni e indirizzi attuativi alle ASL" Impegno e liquidazione a favore delle Aziende AA.SS.LL.**

Pag. 35967

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 29 ottobre 2012, n. 404

**P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - A. D. n. 307 del 31/07/2012 e A.D. n. 371 del 04/10/2012 - "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo Apulian ICT Living Labs di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali - Modifiche al "Bando".**

Pag. 35977

#### **Atti e comunicazioni degli Enti Locali**

COMUNE DI ALTAMURA

Delibera G.C. 3 luglio 2012, n. 72

**Approvazione P. di L. zona C1-R.**

Pag. 35983

COMUNE DI PARABITA

Delibera C.C. 28 settembre 2012

**Approvazione variante urbanistica.**

Pag. 35983

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

Delibera C.C. 27 settembre 2012, n.23

**Approvazione variante P.R.G.**

Pag. 35985

#### **Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**

##### **Appalti**

ASL FOGGIA

**Avviso di aggiudicazione affidamento della progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione del sistema informatico automatizzato.**

Pag. 35985

COMUNE DI ANDRIA

**Avviso di procedura aperta per l'affidamento in concessione della gestione operativa del laboratorio urbano, giovanincentro, Officina San Domenico.**

Pag. 35985

COMUNE DI ASCOLI SATTIANO

**Bando di asta pubblica per alienazione terreni agricoli comunali.**

Pag. 35986

##### **Concorsi**

ASL TARANTO

**Avviso pubblico conferimento incarichi provvisori in convenzione nel Servizio Sanitaria Territoriale 118.**

Pag. 35986

GAL DAUNOFANTINO

**Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2007-2013 - Asse III Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale**

**Misura 311 - "Diversificazione in attività non agricole" - Azione 1: attribuzione punteggi**

**Misura 311 - "Diversificazione in attività non agricole" - Azione 1: riapertura**

**Misura 311 - "Incentivazione attività turistiche" - Azione 2 e 3: chiusura**

**Misura 313 - "Incentivazione attività turistiche" - Azione 5: riapertura**

Pag. 35997

## GAL PIANA DEL TAVOLIERE

**Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2007-2013 - Asse III Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale**

**Misura 311 - Azione 1 - Diversificazione in attività non agricole - Graduatoria.**

**Misura 311 - Azioni 2 e 3 - Diversificazione in attività non agricole - Graduatorie.**

**Misura 313 - Azioni 4 e 5 - Incentivazione attività turistiche - Graduatorie.**

**Bandi Misura 311 - Azione 1 e Misura 311 - Azioni 2 e 3 - Riapertura.**

**Bando Misura 313 - Azioni 4 e 5 - Chiusura.**

Pag. 35997

## GAL SERRE SALENTINE

**Approvazione graduatoria bando Misura 311 azioni 1 e 4.**

Pag. 36003

**Avvisi**

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

**Procedura valutazione impatto ambientale.**

Pag. 36004

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Consorzio Bonifica Ugento.**

Pag. 36004

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Arcuti.**

Pag. 36005

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Panarese.**

Pag. 36008

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Zincherie Adriatiche.**

Pag. 36011

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Sercolor.**

Pag. 36011

## ACQUEDOTTO PUGLIESE

**Avviso di deposito del progetto per l'integrazione e normalizzazione dell'alimentazione idrica degli abitati di Leporano, Pulsano e rispettive marine.**

Pag. 36012

## ACQUEDOTTO PUGLIESE

**Avviso di deposito del progetto potenziamento dell'impianto di depurazione di Francavilla Fontana.**

Pag. 36015

## PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DI FOGGIA

**Delibera del Commissario ad Acta 12 settembre 2012.**

Pag. 36015

## SOCIETA' COL.MA.

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 36017

## DITTA DEFRA AMBIENTE

**Avviso di deposito verifica assoggettabilità a V.I.A.**

Pag. 36017

## SOCIETA' NEXTWIND

**Avviso di deposito verifica assoggettabilità a V.I.A.**

Pag. 36017

## SOCIETA' RECUPERI ED AMBIENTI

**Avviso di deposito valutazione impatto ambientale.**

Pag. 36018

## PARTE SECONDA

---

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2012, n. 2066

**Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Alimentazione.**

L'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, sulla base della istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento, Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Orga-

nizzazione e dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, riferisce:

Con nota prot. AOO\_001-3111 del 2 dicembre 2011, il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale ha chiesto l'emanazione di apposito avviso interno per l'acquisizione delle candidature per l'affidamento della direzione del Servizio Alimentazione.

Con avviso interno n. 60/011/RMC del 12 dicembre 2011, pubblicato sul sito interno "Primanoi", il dirigente del Servizio Personale e Organizzazione ha attivato le procedure per l'acquisizione delle candidature alla direzione del sopra indicato Servizio regionale, riservate al personale interno.

In esito al predetto avviso, sono pervenute, supportate da specifici *curricula* attestanti titoli, esperienza e preparazione professionale dei candidati, le seguenti candidature:

<b>Cognome e nome</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Incarico attuale dirigente</b>	<b>Area</b>
BRUNO Mauro Paolo	05/01/1967	Ufficio Beni archeologici e architettonici - Servizio Beni culturali	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
CERCHIARA Benvenuto	21/05/1967	Ufficio Caccia del Servizio Caccia e Pesca	Politiche per lo sviluppo rurale
CLAUDI Claudia	24/05/1974	Ufficio Osservatorio del mercato del lavoro, Qualità ed orientamento Sistema formativo del Servizio Formazione Professionale	Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione
DI TRANI Fernando	24/08/1952	Ufficio Strumentazione Urbanistica del Servizio Urbanistica	Politiche per la mobilità e qualità urbana
IORE Rosa	21/04/1960	Struttura di Staff "Rapporti UE Stato"	Politiche per lo sviluppo rurale
GIURI Francesco Giovanni	03/12/1969	Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo	Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione
LABATE Giovanna	04/05/1961	Struttura di progetto "Piano di rientro" dal 07-settembre-2011	Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
LABELLARTE Giuseppe	07/12/1966	Ufficio Università e Ricerca del Servizio Scuola, Università e Ricerca	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
LARICCHIA Nicola	20/04/1963	Ufficio Associazionismo alimentazione tutela qualità del Servizio Alimentazione	Politiche per lo sviluppo rurale
LEUZZI Salvatore	14/03/1953	Ufficio provinciale Alimentazione di Lecce del Servizio Alimentazione	Politiche per lo sviluppo rurale
LOIACONO Pierluigi	11/05/1956	Ufficio Pianificazione e Controllo del Servizio Protezione Civile	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
MONGELLI Onofrio	14/02/1970	Ufficio Sanità Veterinaria del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione	Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
MOREO Costanza	11/09/1976	Ufficio Programmazione ed attuazione delle attività finanziate - Servizio Formazione Professionale	Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione
RUBINO Giuseppe	21/08/1965	Ufficio Energia e reti energetiche - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo	Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione
RICCIO Antonietta	13/02/1967	Ufficio Gestione Rifiuti del Servizio Ciclo rifiuti e Bonifica	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SALLUSTIO Cosimo Roberto	26/08/1958	Ufficio Autorità di certificazione del Servizio Controlli	Finanza e controlli
SCHITO Silvio	23/02/1953	Ufficio Produzioni animali del Servizio Agricoltura	Politiche per lo sviluppo rurale
SOLAZZO Pasquale	08/04/1969	Ufficio Incremento ippico del Servizio Agricoltura	Politiche per lo sviluppo rurale
TARQUINIO Giovanni	25/06/1956	Ex Struttura di Staff Affari Generali	Mobilità e qualità urbana
TROTTA Luigi	11/09/1960	Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura del Servizio Agricoltura	Politiche per lo sviluppo rurale
VIESTI Elisabetta	11/12/1971	Ufficio Sanità pubblica e sicurezza del lavoro del Servizio Programmazione assistenza territoriale e prevenzione	Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
VINCENTI Angela	23/7/1954	Ufficio Contabilità e Affari Generali - Servizio Formazione Professionale	Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione

L'art. 18 del D.P.G.R. n. 161/2008, nel fornire disposizioni relative al conferimento degli incarichi dirigenziali, al comma 2, dispone che *“l'incarico di Dirigente di Servizio è attribuito dalla Giunta regionale su proposta del competente Direttore di Area...”*

Per il conferimento dell'incarico dirigenziale il comma 1 del citato art. 18 dispone, altresì, che *“per il conferimento di ciascun incarico si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti nonché dell'obiettivo di assicurare condizioni di pari opportunità”*.

Nella Conferenza di Direzione del 12/07/2010, con verbale n. 17, i direttori di Area hanno stabilito che il conferimento degli incarichi avverrà in base ai seguenti criteri di valutazione:

*“ciascun incarico dovrà corrispondere alle primarie esigenze dell'amministrazione regionale e in considerazione:*

- a) *delle particolari professionalità, capacità e competenze, desumibili dalle precedenti esperienze lavorative e/o dalle particolari specializzazioni professionale, culturale, e scientifica, richieste dalle funzioni ascritte ai servizi di cui all'art 1;*
- b) *delle attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative, manageriali e all'innovazione.*

Con nota prot. AOO\_001-2149 del 27/09/2012, il Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale, valutati i requisiti di comprovata qualificazione professionale richiesti dalla Conferenza di direzione con verbale n. 17 del 12/07/2010, con riferimento ai *curricula* pervenuti, ha proposto di affidare l'incarico di dirigente del Servizio **Alimentazione**, alla dott.ssa Rosa Fiore, dirigente regionale in servizio, come da *curriculum* allegato alla presente, in considerazione: *“delle particolari professionalità, capacità e competenze, desumibili dalle precedenti esperienze lavorative e dalle particolari specializzazioni professionale, culturale e scientifica, richieste dalle funzioni ascritte al Servizio; delle attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative, manageriali e all'innovazione, così come previsto dall'art. 2 dell'Avviso citato.”*

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento dell'incarico suindicato, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, co. 2 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008.

Si dà atto che, ai sensi dei criteri già individuati dalla Conferenza di direzione, condivisi e fatti propri dalla Giunta regionale, *tutti gli incarichi devono avere una durata di tre anni.*

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione del 20/01/2012 n. 39 sul Cap. 3031 e con determinazione del 20/01/2012 n. 40 sul capitolo 3365 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 161/08, art. 18 comma 2.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione, dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione,

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la proposta del Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale di affi-

damento dell'incarico di direzione del Servizio Alimentazione, come esplicitata in narrativa;

2. di nominare dirigente del Servizio Alimentazione, dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale, la dott.ssa Rosa Fiore, nata il 21/04/1960;
3. di far decorrere l'incarico come sopra conferito dalla data di notificazione del presente provvedimento, da effettuarsi a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
4. di dare mandato al Dirigente del Servizio Perso-

nale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico dirigenziale disposto con il presente atto;

5. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
6. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Avv. Loredana Capone

**FORMATO EUROPEO  
PER IL CURRICULUM  
VITAE**



**INFORMAZIONI PERSONALI**

Nome **FIORE ROSA**  
 Indirizzo **VIA CATTARO N. 23 70121 BARI**  
 Telefono **+39 3453731074**  
 Fax  
 E-mail **darosafiore@libero.it**

Nazionalità Italiana

Data di nascita 21 APRILE 1960

**ESPERIENZA LAVORATIVA**

Date (da - a) Dal 19 Luglio 2011 con DGR n. 1660  
 Nome e indirizzo del datore di lavoro Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale  
 L.mare N. Sauro 47/47 - 70100 BARI

- Tipo di azienda o settore Ente Pubblico
- Tipo di impiego Coordinatore tecnico-operativo Gruppo di lavoro tecnico Riforma Politica Agricola Comunitaria Post 2013
- Principali mansioni e responsabilità Approfondimento delle rilevanti questioni connesse alla Riforma della PAC, in particolare delle caratteristiche delle possibili ipotesi alternative e una relativizzazione di esse al sistema agricolo regionale, al fine di massimizzare gli elementi positivi, esaltare gli aspetti perequativi e limitare gli effetti negativi della predetta Riforma, e consentire di poter esprimere una posizione della Regione Puglia sulle opzioni alternative.

Date (da - a) Dal 02.02. 2010 - Confermata con nomina del Presidente Vendola del 03.06.2010  
 Nome e indirizzo del datore di lavoro Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale  
 L.mare N. Sauro 47/47 - 70100 BARI

- Tipo di azienda o settore Ente Pubblico
- Tipo di impiego Referente tecnico nell'ambito della Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni e Province Autonome
- Principali mansioni e responsabilità Coordinamento dell'attività di istruttoria tecnica delle questioni all'esame della Commissione Politiche Agricole, articolata all'interno della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, e adempimenti successivi alle decisioni assunte in tale Commissione, oltre alle relazioni con la Conferenza delle Regioni e Province Autonome e con la Segreteria della Conferenza Stato/Regioni sulle materie di competenza dell'Area. L'incarico è stato attribuito in data 02 febbraio 2010, successivamente, subito dopo le elezioni regionali, in occasione dei rinnovi delle deleghe e definizione delle attività di coordinamento, all'interno della Conferenza delle Regioni, essendo stata attribuita l'attività di capofila, per la materia agricola, alla Regione Puglia, il presidente Vendola ha segnalato, quale referente politico della Conferenza, che svolge quindi il ruolo di coordinatore della Commissione Politiche Agricole, l'assessore Dario Stefàno, e quale referente tecnico la sottoscritta.

- Date (da – a) Dal 28 Gennaio 2010
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale  
L.mare N. Sauro 47/47 - 70100 BARI
  - Tipo di azienda o settore Ente Pubblico
  - Tipo di impiego Conferimento incarico dirigenziale con assegnazione dell'Ufficio "Rapporti UE – Stato" c/o la Direzione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale  
L.mare N. Sauro 47/47 - 70100 BARI
  - Principali mansioni e responsabilità Coordinamento tra la struttura di supporto del Direttore Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 con i Responsabili degli altri Fondi Comunitari (FERS, FSE, FEP), con i servizi della Commissione Europea e con le Autorità Statali competenti. Adozione degli adempimenti connessi alla applicazione della regolamentazione comunitaria in materia di Aiuti di Stato in agricoltura.
- Date (da – a) DAL 16 SETTEMBRE 2009
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale  
L.mare N. Sauro 47/47 - 70100 BARI
- Tipo di azienda o settore Ente Pubblico
- Tipo di impiego Immissione nel ruolo Dirigenziale nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
- Principali mansioni e responsabilità Continuità nell'attività precedentemente svolta: rapporti con l'Unione Europea nell'ambito della programmazione dei fondi comunitari (PSR Puglia 2007-2013, con la partecipazione ai Tavoli di Coordinamento a livello ministeriale (PSR/PSN c/o MiPAAF), componente del Gruppo di Programmazione, nell'ambito dell'articolazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale in merito al Programma di Sviluppo Rurale (PSR).
- Date (da – a) Febbraio 2006
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale  
L.mare N. Sauro 47/47 - 70100 BARI
- Tipo di azienda o settore Ente Pubblico
- Tipo di impiego Referente delle Relazioni esterne con gli altri Assessorati regionali e le istituzioni extra regionali nell'ambito del Gruppo di lavoro costituito per la definizione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR Puglia) periodo 2007-2013.
- Principali mansioni e responsabilità Partecipazione ai Tavoli di Coordinamento a livello ministeriale (PSR/PSN c/o MiPAAF), partecipazione al gruppo di lavoro per la definizione delle integrazioni tra il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) e gli altri documenti di programmazione regionale (DST – Programma FEP- Fondi FAS ecc..).
- Date (da – a) DA DICEMBRE 2005
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari  
L.mare N. Sauro 47/47 70100 BARI
- Tipo di azienda o settore Ente Pubblico
- Tipo di impiego Responsabile della P.O. "Rapporti con la U.E."
- Principali mansioni e responsabilità Cura di tutti gli adempimenti tecnici e operativi per seguire l'iter della regolamentazione comunitaria riguardante i settori dell'agricoltura e dell'alimentazione, presso le sedi delle Istituzioni Nazionali e delle Commissioni istituite presso il Parlamento e la Commissione Europea. In particolare si è svolta un'attività di partecipazione alla definizione di tutta la programmazione riferita ai fondi U.E. periodo 2007-2013.
- Date (da – a) DA LUGLIO 2003 A SETTEMBRE 2009
- Nome e indirizzo del datore di lavoro "MURGIA PIU'" S.c. a r.l. sita a Spinazzola (BA), alla p.zza C. Battisti n. 4,

- Tipo di azienda o settore Società consortile mista (pubblico-privata) costituita da n. 5 comuni (Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia e Spinazzola, oltre alla Comunità Montana della Murgia Barese Nord Ovest) e diversi soggetti privati, avente l'obiettivo di proporre programmi e progetti di sviluppo locale integrato. La società consortile ha gestito un programma, nell'ambito dell'Intervento Straordinario per l'attuazione del Programma Interregionale Promozione di Servizi allo Sviluppo Rurale", con la realizzazione di attività inerenti il tema dello sviluppo rurale
- Tipo di impiego Incarico consulenziale continuativo
- Principali mansioni e responsabilità Direttore generale e tecnico
- Date (da – a) Da LUGLIO 2003 A NOVEMBRE 2005 – Da LUGLIO 2007 A DICEMBRE 2007
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Fondazione Pomarici Santomasì di Gravina in Puglia, Via Museo; Comune di Gravina in Puglia, Via V. Veneto e Comune di Santeramo
- Tipo di azienda o settore Enti pubblici e di diritto pubblico
- Tipo di impiego Rapporto Consulenziale
- Principali mansioni e responsabilità Redazione dei Piani di Valorizzazione e fruizione dei beni inseriti nel PIS "HABITAT RUPESTRE".
- Date (da – a) Da Aprile 2002 A NOVEMBRE 2005
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Comune di Laterza (TA) in qualità di Comune capofila del PIS "HABITAT RUPESTRE", costituito da n. 13 comuni, oltre alla provincia di Bari e la Provincia di Taranto, nell'ambito del POR Puglia 2000-2006
- Tipo di azienda o settore Enti pubblici
- Tipo di impiego Rapporto Consulenziale
- Principali mansioni e responsabilità Componente del gruppo tecnico di coordinamento della Conferenza dei Sindaci per la redazione del programma Integrato Settoriale (PIS) "Habitat Rupestre". Il rapporto consulenziale è consistito nella elaborazione, unitamente ad altri 2 professionisti, del Piano Integrato Settoriale (PIS), con tutte le connesse attività di animazione del territorio e supporto alla Conferenza dei Sindaci, all'uopo insediata. Il Piano è stato successivamente finanziato con le risorse del POR regionale 2000-2006.
- Date (da – a) Da SETTEMBRE 2000 A SETTEMBRE 2003
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Comune di Santeramo in Colle (BA) in qualità di comune capofila del Programma Integrato territoriale (PIT) "AREA MURGIANA" costituito da n. 14 comuni della provincia di Bari, nell'ambito del POR Puglia 2000-2006;
- Tipo di azienda o settore Enti pubblici
- Tipo di impiego Nomina dell'Assemblea dei Sindaci
- Principali mansioni e responsabilità Componente del gruppo tecnico di supporto al Piano Integrato Territoriale (PIT), elaborato in relazione alle risorse finanziarie rese disponibili con il POR Puglia 2000-2006.
- Date (da – a) Da Maggio 2000 AD APRILE 2003
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Comune di Gravina in Puglia (BA), alla via V. Veneto - 70024 Gravina in Puglia (BA)
- Tipo di azienda o settore Ente Pubblico
- Tipo di impiego Incarico pubblico
- Principali mansioni e responsabilità Amministratore Locale, con delega relativa, inizialmente a "AGENDA 2000, BOSCO COMUNALE, STRADE RURALI, POLO AGROALIMENTARE, PROGETTI DI INIZIATIVA COMUNITARIA (LEADER)" e successivamente allo "SVILUPPO LOCALE".
- Date (da – a) Dal 15 Dicembre 1994
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari  
L.mare N. Sauro 47/47 70100 BARI
- Tipo di azienda o settore Ente Pubblico

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipo di impiego</li> <li>• Principali mansioni e responsabilità</li> </ul>	<p>Rapporto di dipendenza a tempo indeterminato</p> <p>Ingresso con la VII° QUALIFICA FUNZIONALE con compiti, in ordine temporale di:</p> <p>Organizzazione e realizzazione dello SPORTELLO INFORMATIVO, sull'intero territorio regionale, di un servizio informativo sul PROGRAMMA OPERATIVO PLURIFONDO (POP 1994-99), finalizzato a fornire agli utenti notizie circa i finanziamenti ottenibili nell'ambito del predetto programma, nonché su eventuale altra legislazione comunitaria attiva nel settore.</p> <p>Organizzazione e gestione di un sistema regionale di monitoraggio finanziario e fisico, in connessione con il Sistema Informatizzato della Ragioneria Generale dello Stato (SIRGS), delle iniziative finanziate dai Fondi strutturali dell'U.E., nell'ambito del Programma Operativo Plurifondo (POP PUGLIA 1994-99).</p> <p>Partecipazione alla definizione del Programma Regionale della Ricerca Agricola Pugliese.</p> <p>Componente del Comitato di redazione, costituito allo scopo di realizzare un "SISTEMA INFORMATIVO UNICO REGIONALE".</p> <p>Componente del Gruppo di lavoro CoReSA "INFORMAZIONE E FORMAZIONE" avente compiti di definizione, unitamente a partner esterni alla struttura pubblica dei Programmi inerenti le attività predette.</p> <p>Responsabile, per conto della Regione Puglia – Assessorato all'Agricoltura dei progetti POM "QUALITA' TOTALE AI SISTEMI PRODUTTIVI AGRICOLO-ALIMENTARI DELLE REGIONI OBIETTIVO 1" e "DISTRETTI AGRICOLI E AGROINDUSTRIALI NELLE AREE INTERNE DELLA BASILICATA E DELLA PUGLIA".</p> <p>Responsabile dell'Unità Organizzativa istituita per seguire l'attività connessa all'anagrafica delle Imprese Agricole, prevista all'interno del Sistema "SITAMA", in stretta connessione con il Monitoraggio fisico e finanziario della "STRUTTURA TERZA" e con le attività dell'AGEA e dell'Organismo Pagatore.</p> <p>Componente della "STRUTTURA TERZA" dell'Assessorato all'Agricoltura, per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Puglia, finalizzata ai controlli in base al Reg. CE n. 438/92, degli interventi finanziati dai Fondi Strutturali.</p> <p>Responsabile del Programma Interregionale "SISTEMA DI INTERSCAMBIO TRA I SISTEMI INFORMATIVI DEL COMPARTO AGRICOLO".</p> <p>Componente dell'Osservatorio sull'Imprenditoria femminile per l'Agricoltura costituito presso il Ministero Politiche Agricole e Forestali.</p> <p>Componente fissa, in rappresentanza dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia, del gruppo di lavoro "AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE" costituito presso Ministero Politiche Agricole e Forestali.</p> <p>Componente, in rappresentanza dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia, nell'ambito del Comitato Ministero/Regioni per i POR delle Regioni Obiettivo 1, costituito presso Ministero Politiche Agricole e Forestali.</p> <p>Componente dello "Sportello Informativo" costituito presso l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia, allo scopo di coordinare gli "Sportelli Informativi" Provinciali, istituiti per l'attuazione della Misura 4.3 del POR Puglia 2000-2006.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Date (da – a)</li> <li>• Nome e indirizzo del datore di lavoro</li> <li>• Tipo di azienda o settore</li> <li>• Tipo di impiego</li> <li>• Principali mansioni e responsabilità</li> </ul>	<p>Da Gennaio 1994 A Dicembre 1994</p> <p>Agecontrol S.p.A., via P. Bentivoglio n. 41 00165 ROMA</p> <p>Società per Azioni di Diritto Pubblico - Società per azione finanziata al 50% dal Ministero Agricoltura e il restante 50% dalla Comunità Economica Europea (CEE)</p> <p>Assunzione a tempo Indeterminato – promozione a I° Livello</p> <p>Compiti di Coordinamento di alcune unità ispettive, presso la sede di Roma, nell'ambito delle attività di controllo svolte dalla Società su incarico della U.E.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Date (da – a)</li> <li>• Nome e indirizzo del datore di lavoro</li> </ul>	<p>Da Marzo 1991 A Dicembre 1994</p> <p>Agecontrol S.p.A., via P. Bentivoglio n. 41 00165 ROMA</p>

- Tipo di azienda o settore Società per Azioni di Diritto Pubblico - Società per azione finanziata al 50% dal Ministero Agricoltura e il restante 50% dalla Comunità Economica Europea (CEE)
- Tipo di impiego Assunzione a tempo Indeterminato
- Principali mansioni e responsabilità Attività ispettiva, sull'intero territorio nazionale, presso aziende agricole, frantoi, associazioni di produttori e aziende di imbottigliamento, finalizzata ad accertare la regolarità dei contributi comunitari percepiti da tali soggetti.
- Date (da – a) Da Giugno 1992 A Novembre 1992
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Agecontrol S.p.A., via P. Bentivoglio n. 41 00165 ROMA
- Tipo di azienda o settore Società per Azioni di Diritto Pubblico - Società per azione finanziata al 50% dal Ministero Agricoltura e il restante 50% dalla Comunità Economica Europea (CEE)
- Tipo di impiego Assunzione a tempo Indeterminato
- Principali mansioni e responsabilità Incarico a partecipare ad un Progetto Speciale, nell'ambito dell'attività istituzionale della società, di studio e verifica delle rese produttive di un campione di aziende esuberanti la resa produttiva della zona, così come stabilita dalla CEE
- Date (da – a) Da Febbraio 1992 Ad Aprile 1992.
- Nome e indirizzo del datore di lavoro CIFDA (Centro Interregionale di Formazione dei Divulgatori Agricoli) di Metaponto S.S. Ionica – Metaponto (MT)
- Tipo di azienda o settore Ente di Formazione
- Tipo di impiego Incarico a prestazione.
- Principali mansioni e responsabilità Interventi formativi in diversi Corsi di Aggiornamento e/o Formazione Professionale, quale docente esperta di problematiche connesse all'utilizzo di Fondi Comunitari.
- Date (da – a) Da Febbraio 1992 Ad Aprile 1992.
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Cooperativa
- Tipo di azienda o settore Società cooperativa operante nel settore dei servizi alle imprese.
- Tipo di impiego Incarico a prestazione.
- Principali mansioni e responsabilità Coordinamento e docenza in un corso di aggiornamento per operatori agricoli sulle "MODERNE TECNICHE DI COLTIVAZIONE DELL'OLIVO DA MENSA E DEL MANDORLO", oltre ad Interventi formativi in diversi Corsi di Aggiornamento e/o Formazione Professionale, quale docente esperta di problematiche connesse all'utilizzo di Fondi Comunitari, nonché del settore olivicolo;
- Date (da – a) Da Maggio 1990 ad Aprile 1991
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Ente Regionale di Sviluppo Agricolo Pugliese (ERSAP) C.so Sonnino – 70100 BARI
- Tipo di azienda o settore Ente Pubblico
- Tipo di impiego Contratto di Consulenza
- Principali mansioni e responsabilità Per attività di assistenza Tecnica e divulgazione alle aziende agricole ricadenti nella zona di competenza del Nucleo di Gravina in Puglia (BA)
- Date (da – a) Da Settembre 1989 a Febbraio 1991
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Agecontrol S.p.A., via P. Bentivoglio n. 41 00165 ROMA
- Tipo di azienda o settore Società per Azioni di Diritto Pubblico - Società per azione finanziata al 50% dal Ministero Agricoltura e il restante 50% dalla Comunità Economica Europea (CEE)
- Tipo di impiego Assunzione a tempo determinato
- Principali mansioni e responsabilità Ispettore ausiliario per l'espletamento dei compiti di rilevazione delle rese oleicole e, successivamente, di controllo delle aziende di confezionamento dell'olio di oliva.

- Date (da – a) Da Gennaio 1989 a Agosto 1989
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro Agecontrol S.p.A., via P. Bentivoglio n. 41 00165 ROMA
  - Tipo di azienda o settore Società per Azioni di Diritto Pubblico - Società per azione finanziata al 50% dal Ministero Agricoltura e il restante 50% dalla Comunità Economica Europea (CEE)
  - Tipo di impiego Incarico a prestazione
  - Principali mansioni e responsabilità Incarico per la elaborazione dei dati "RESE OLEICOLE" raccolti sul campo. L'attività consisteva nell'accertare, per specifici territori comunali, la resa media di olive a piante. Tanto obbligava a percorrere il territorio, di quello specifico Comune, e verificare il carico produttivo degli oliveti, effettuando una stima dello stesso. L'applicazione di formule statistiche consentiva di addivenire ad una produzione media comunale, di olive e relativo olio, che veniva assunta, con decisione, dai Servizi della Comunità, quale media produttiva di quell'annata. Analisi delle aziende operanti nell'ambito dell'aiuto al consumo dell'olio di oliva; elaborazione di statistiche conoscitive e relativi commenti.
  
- Date (da – a) Da Ottobre 1988 a Dicembre 1988
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro Agecontrol S.p.A., via P. Bentivoglio n. 41 00165 ROMA
  - Tipo di azienda o settore Società per Azioni di Diritto Pubblico - Società per azione finanziata al 50% dal Ministero Agricoltura e il restante 50% dalla Comunità Economica Europea (CEE)
  - Tipo di impiego Assunzione a tempo determinato.
  - Principali mansioni e responsabilità Ispettore Ausiliario per l'espletamento di compiti di rilevazione delle rese Oleicole. L'attività consisteva nell'accertare per specifici territori comunali, la resa media di olive a piante. Tanto obbligava a percorrere il territorio, di quel specifico Comune, e verificare il carico produttivo degli oliveti, effettuando una stima dello stesso. L'applicazione di formule statistiche consentiva di addivenire ad una produzione media comunale, di olive ed olio, che veniva assunta, con decisione, dai Servizi della Comunità, quale media produttiva di quell'annata.
  
- Date (da – a) Da maggio 1987 a settembre 1987
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale di Gravina in Puglia – P.zza S. Agostino – 70024 Gravina in Puglia (BA)
  - Tipo di azienda o settore Ente di Formazione
  - Tipo di impiego Contratto di consulenza
  - Principali mansioni e responsabilità Interventi formativi, quale esperta di Psicologia, Sociologia e Animazione di Gruppo, relativamente ad un corso di formazione per "Animatore Agrituristico"
  
- Date (da – a) Da settembre 1986 ad aprile 1987:
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro Diverse Scuole Medie Inferiori della provincia di Milano
  - Tipo di azienda o settore Scuole Pubbliche
  - Tipo di impiego Assunzione a tempo determinato
  - Principali mansioni e responsabilità Supplenze temporanee per materie scientifiche

**ISTRUZIONE**

- Date (da – a) Da novembre 1979 a luglio 1986
  - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Università degli Studi di Bari – Facoltà di Agraria c/o l'Istituto di Economia e Politica Agraria, con il Prof. Bartolelli.

- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
  - Qualifica conseguita Materie connesse alla professione di Agronomo
  - Date (da – a) Laurea in Scienze Agrarie con voto di laurea 105/110. Tesi sperimentale in Strumenti di politica agricola e politiche strutturali dell'U.E., dal titolo: "Criteri di valutazione socio-economici dell'Assistenza Tecnica Agricola"
  - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Da settembre 1987 a giugno 1988  
CIFDA (Centro Interregionale di Formazione dei Divulgatori Agricoli) di Metaponto S.S. Ionica – Metaponto (MT)
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Acquisizione di competenze sulle politiche agricole e strutturali comunitarie.  
Titolo tesi: "La divulgazione agricola attraverso strumenti alternativi: la televisione"  
Giudizio finale: Ottimo
  - Qualifica conseguita Divulgatore Agricolo Polivalente
  - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) Master/corso di perfezionamento:
  - Date (da – a) Da settembre 1974 a luglio 1979
  - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Liceo Scientifico Statale "L. Tarantino" di Gravina (BA);
  - Qualifica conseguita Maturità Scientifica
  - Date (da – a) Sessione estiva anno accademico 1986-1987
  - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Università degli Studi di Bari – Facoltà di Agraria
  - Qualifica conseguita Abilitazione alla "Libera professione di Agronomo"

**FORMAZIONE**

- Date (da – a) 28 Ottobre 2011
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Regione Puglia – Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione
  - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) Corso di Alta Formazione per il personale dirigente dal titolo: La gestione economico-finanziaria dell'amministrazione regionale – Il controllo esterno della Corte dei Conti"
  - Date (da – a) 20 e 21 Settembre 2011 a Bruxelles
  - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Directorate General for Agriculture and Rural Development della UE.
  - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) Conferenza degli stakeholders degli Stati membri, in ordine alla definizione delle procedure di monitoraggio e valutazione della Politica Agricola Comunitaria post 2013 dal titolo: "Monitoring and Evaluation for CAP post-2013"
  - Date (da – a) Da 21 febbraio 2011 a 25 Febbraio 2011, durata 45 ore
  - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Percorso Formativo denominato O.P.E.R.A.
  - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) Corso intensivo di Alta Formazione x accrescere la conoscenza delle politiche dell'Unione Europea e fornire competenze per aumentare la capacità territoriale di generare proposte progettuali su programmi europei a gestione diretta
  - Date (da – a) 18 maggio 2010

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Rete Rurale Nazionale con il Sistema Nazionale della Politica Regionale, c/o Centro Congressi Cavour in via Cavour 50 - Roma
  - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) Incontro sui risultati ex post "Riflettere sul passato per decidere nel presente: dalle valutazioni ex post ad Europa 2020"
  - Date (da – a) 11 Aprile 2010 Roma
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Rete Rurale Nazionale
  - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) Conferenza "Quale ruolo per la politica dello sviluppo rurale post 2013" organizzato dalla c/o il Parco dei Principi Grand Hotel
  - Date (da – a) Da 19 ottobre 2009 a 28 febbraio 2010, durata ore 116
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Fleur International S.r.l. Via S. Lucia n. 34 – 80132 NAPOLI per conto della Regione Puglia
  - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) Attività formativa di ingresso x il personale dirigenziale neo assunto
  - Date (da – a) 12 gennaio 2010 Napoli c/o Centro direzionale di Napoli della Regione Campania - Isola A/6
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Regione Campania
  - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) Seminario formativo su registro informatico nazionale de minimis agricolo
  - Date (da – a) 01 luglio 2009
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Istituto Nazionale Economia Agraria (INEA)
  - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) Seminario "Le aziende italiane verso la multifunzionalità"
  - Date (da – a) 21 maggio 2009
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Roma c/o Palazzetto delle Carte Geografiche
  - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) workshop "I pacchetti aziendali nella programmazione 2007-2013"
  - Date (da – a) 6 aprile 2009
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Rete Rurale Nazionale
  - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) "Workshop per la revisione del PSN e dei PSR"
  - Date (da – a) 4-5 e 6 ottobre 2008
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Rete rurale Nazionale

- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
 convegno internazionale organizzato dalla dal titolo "Vivere il rurale"
  
- Date (da – a)
 26 maggio 2008
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 Rete Rurale Nazionale
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
 Roma c/o sede del Comando dei Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari per partecipazione al workshop "I sistema delle riduzioni ed esclusione dei finanziamenti dello sviluppo rurale"
  
- Date (da – a)
 14 e 15 maggio 2008 – durata ore 18
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 Roma c/o Fiera di Roma
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
 Seminario "La programmazione strategica nella pubblica Amministrazione Italiana"
  
- Date (da – a)
 Dal 13 settembre 2006 a 19 dicembre 2006, durata ore 160
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 Formez in collaborazione con Centro Studi e Piani Economici – "Programma di Empowerment delle Amministrazioni Pubbliche del Mezzogiorno", presso la sede del Formez a campi Flegrei – Napoli.
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
 Seminario di Informazione ed Aggiornamento sulla "Programmazione Strategica"
  
- Date (da – a)
 Da Giugno a Settembre 2006
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 Scuola Superiore di Amministrazione Pubblica e degli Enti Locali presso il CEIDA di Roma
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
 Corso di aggiornamento su Fondi strutturali
  
- Date (da – a)
 Dal 21 ottobre 2002 a 25 gennaio 2003 – durata ore 160
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 Scuola Superiore di Amministrazione Pubblica e degli Enti Locali presso il CEIDA di Roma
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 Master sui "Nuovi Fondi Strutturali 2000-2006: Formulazione, gestione e valutazione dei progetti finanziati dall'U.E".
  
- Date (da – a)
 Dal 24 marzo al 11 giugno 1998 – durata ore 120
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 Ministero del Tesoro, Bilancio e della Programmazione Economica – Cabina di Regia Nazionale – Servizio per le Politiche di Coesione - Roma
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 Percorso formativo su "Procedure e tecniche di rendicontazione, valutazione in itinere e controllo"
  
- Date (da – a)
 dal 23 giugno 1997 al 16 gennaio 1998 – durata ore 175
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 CIFDA (Centro Interregionale di Formazione dei Divulgatori Agricoli) di Metaponto S.S. Ionica – Metaponto (MT)

- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio  
 Corso di riqualificazione di "Esperto nella individuazione del fabbisogno formativo e nella progettazione e gestione di attività di formazione".  
 Titolo lavoro finale: "Il fabbisogno formativo della Pubblica Amministrazione – Assessorato all'Agricoltura – nella Programmazione e gestione dei fondi strutturali"  
 Giudizio finale: Ottimo
  
- Date (da – a) Giugno 1997 – durata ore 50
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Bari
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio  
 Corso inerente l'applicazione di Software in Ambiente Windows
  
- Date (da – a) Dal 05 Dicembre al 06 Dicembre 1995 – durata ore 20
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Centro Interdisciplinare di Studi per gli Enti Locali (CISEL) di Rimini
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio  
 Corso sui Fondi Strutturali della CEE
  
- Date (da – a) Dal 19 Settembre al 19 Dicembre 1995 – durata ore 90
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Turi - S.O.P. BARI;
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio  
 Corso di Specializzazione "L'innovazione in viticoltura"
  
- Date (da – a) Gennaio 1992 – durata ore 40
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Agecontrol S.p.A., via P. Bentivoglio n. 41 00165 ROMA
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio  
 Percorso formativo finalizzato all'acquisizione della procedura di controllo di aziende beneficiarie di aiuti al consumo - OCM Olio di Oliva
  
- Date (da – a) Settembre 1988 – durata ore 40
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Agecontrol S.p.A., via P. Bentivoglio n. 41 00165 ROMA
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio  
 Percorso formativo finalizzato all'acquisizione della metodologia operativa per la definizione delle "Rese CEE" dell'olivo

**CAPACITÀ E COMPETENZE****PERSONALI**

*Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*

MADRELINGUA Italiano

ALTRE LINGUA

	<b>Inglese</b>
	buono
	buono
	sufficiente
	<b>Francese</b>
• Capacità di lettura	buono
• Capacità di scrittura	sufficiente
• Capacità di espressione orale	sufficiente
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Adeguate
Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.	
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Sviluppate grazie a ruoli di coordinamento all'interno delle strutture di lavoro (vd. Curriculum)
<i>Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (es. cultura e sport), a casa, ecc.</i>	
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Sviluppate grazie a ruoli di coordinamento all'interno delle strutture di lavoro (vd. Curriculum)
<i>Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.</i>	
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE	Musica, Lettura e Scrittura
<i>Musica, scrittura, disegno ecc.</i>	
PATENTE O PATENTI	Tipo A e B
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc. ]

La sottoscritta Fiore Rosa, nata a Gravina in Puglia (BA) il 21/04/1960, e residente a Bari, alla via Cattaro n. 23 – 70121, C.F. FRIRSO60D61E155M, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiara che quanto sopra corrisponde a verità. Ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 dichiara, altresì, di essere informata che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono alla sottoscritta tutti i diritti previsti all'art. 13 della medesima legge.

Bari 01 Novembre 2011

Firma



---

*Atti regionali*

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2012, n. 777

**Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Taranto. Sostituzione componente.**

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

premesse che:

- l'art. 9 della L. 580/93 ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;
- l'art. 7 del D.M. 501/93, prevede che il Presidente della G. R. provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale e con D.P.G.R. n. 873/2010 è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Taranto;

Con il suddetto decreto era stato nominato, in seno al Consiglio camerale, in rappresentanza del settore "Organizzazioni sindacali lavoratori", il sig. Francesco Sorrentino, designato dall'apparentamento CISL-UIL della provincia di Taranto;

Considerato che, con nota n. 24018 del 27 settembre 2012, il Segretario Generale della Camera di Commercio ha comunicato che, in data 24 settembre 2012 è deceduto il consigliere sig. Francesco Sorrentino;

Vista la nota dell'8 ottobre 2012, acquisita agli atti al n. AOO-160/15/10/2012/5455, con la quale le Segreterie territoriali di Taranto delle Organizzazioni CISL e UIL, designano congiuntamente, quale proprio rappresentante in seno al consiglio della Camera di Commercio di Taranto, per il settore Organizzazioni sindacali lavoratori, il sig. Giancarlo TURI nato a Lecce il 18.08.1956 e residente a Pulsano (TA), Villaggio Fatamorgana;

Visto che l'ufficio competente ha verificato, in base alla documentazione prodotta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge 580/93 e s.m.i.;

Preso atto che il Servizio proponente ritiene il provvedimento rientrare nella competenza presidenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4, lett. K, della L.R. 7/97 e dell'art. 6, comma 5, della L.R. 7/97, ed art. 4, comma 2, lett. e);

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari responsabili;

*DECRETA*

- di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;
- di nominare, in sostituzione del sig. Francesco Sorrentino, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Lecce, in rappresentanza del settore "Organizzazioni sindacali lavoratori", il sig. Giancarlo TURI, nato a Lecce il 18.08.1956 e residente a Pulsano (TA) - Villaggio FATAMORGANA.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

*Bari, lì 24 ottobre 2012*

VENDOLA

---

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 17 ottobre 2012, n. 45

**Conferimento incarico di Dirigente degli Uffici "Diritto allo Studio" e "Sistema istruzione" del Servizio "Scuola, Università e Ricerca" - Area "Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti" - Dott.ssa Maria Rosaria GEMMA.**

L'anno 2012 addì 17 del mese di ottobre in BARI, nella sede degli uffici della Direzione del-

l'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione

#### IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008, n. 161 - art. 18 commi 3 e 8;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2572 del 23 novembre 2010;

viste le note del Direttore dell'Area "Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti", - prot. AOO\_004 del 25/07/2012 n.0000768 e, prot. AOO\_004/000942 del 20/09/2012;

vista la propria determinazione n. 1 del 28/1/2011;

sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della PO "Integrazione e raccordo", confermata dal Dirigente della struttura di staff/Ufficio "AA.GG" dell'Area "Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, che riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 796 del 23/04/2012, la Giunta regionale ha conferito l'incarico di titolarità del Servizio "Scuola, università e ricerca" alla dott.ssa Maria Rosaria GEMMA.

Il Direttore dell'Area "Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti" con nota prot. AOO\_004 del 25/07/2012-768 ha chiesto che nelle more dell'espletamento delle procedure di avviso per il conferimento degli incarichi di dirigente degli Uffici "Diritto allo studio" e "Sistema istruzione" ricadenti nel Servizio "Scuola, Università e Ricerca" vengano diretti - ad interim - dalla dott.ssa Maria Rosaria GEMMA Dirigente del medesimo Servizio.

Con successiva nota prot. AOO\_004 del 20/09/2012-942 ha specificato che i suddetti incarichi decorrono dal 23/04/2012, data di conferi-

mento dell'incarico di Dirigente del Servizio "Scuola, Università e Ricerca".

Occorre quindi procedere alla ratifica delle decisioni del Direttore dell'Area "Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti", in applicazione dell'art. 18 comma 3 del DPGR n. 161/2008, come delegato dalla Conferenza di Direzione con Verbale n. 28 del 27/12/2010 ed assunto dal Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione", con propria Det. n. 1/2011.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

#### DETERMINA

per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente assunto:

- a) di affidare alla dott.ssa Maria Rosaria GEMMA l'incarico di direzione ad interim degli Uffici "Diritto allo studio" e "Sistema istruzione" del Servizio "Scuola, Università e Ricerca" a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento; dando atto che la stessa ha assunto la responsabilità dei predetti Uffici dal 23/04/2012;
- b) di dare atto dell'avvenuta comunicazione alla Giunta regionale nei termini previsti dall'art. 18 comma 8 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22/2/2008, n.161/2008.

Il presente provvedimento:

- sarà affisso all'Albo della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;
- sarà trasmesso al Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità;

- sarà notificato all'interessata;
- sarà trasmesso in copia, per il seguito di competenza, al dirigente del Servizio Personale e organizzazione;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e in copia all'Assessore al Federalismo, sistema conferenze, enti locali, risorse umane;

adottato in unico originale è composto di n° 3 fasciate

Dott. Bernardo Notarangelo

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE 24 ottobre 2012, n. 25

**PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea di Intervento 1.5: Azione 1.5.3 - Modifiche alle linee di indirizzo di cui alle DD Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione n. 7 del 30.06.2009 e n. 12 del 21.02.2012.**

Il giorno 24 ottobre 2012, in Bari, nella sede

**IL DIRETTORE DELL'AREA POLITICHE  
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO  
E L'INNOVAZIONE**

**Visti:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il DPGR n. 161 del 22.02.2008, con cui è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- la DGR n. 1444 del 30.07.2008, con cui sono stati nominati i Direttori di Area;
- il DPGR n. 787 del 30.07.2009, con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto Aree di Coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- il DPGR n. 675 del 17.06.2011 con cui si è modificato l'assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, modificando, altresì, il DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008 e ss.mm.ii. e sostituendo il DPGR 787 del 30/07/2009 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 165 del 17.02.2009 con la quale si è preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza;
- la DGR n. 1445 del 17 luglio 2012 avente ad oggetto "Nomina del Direttore dell'Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico lavoro e innovazione";
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale si è preso atto della decisione della Commissione Europea C(2007) 5725 del 20.11.2007 con cui è stato approvato il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia;
- la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale si è preso atto della decisione della Commissione Europea C(2011) 9029 del 1.12.2011 con cui è stato adottato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia;
- il DPGR n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;
- la DGR n. 185 del 17.02.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013, modificata dalla DGR n. 2157 del 17.11.2009;

- la DGR n. 2424 del 08.11.2011 con la quale si sono adeguati al nuovo assetto organizzativo, ai sensi del DPGR 675 del 17 giugno 2011, gli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013;
- la DGR n. 98 del 23.01.2012 con la quale si sono adeguati al nuovo assetto organizzativo, ai sensi del DPGR 1 del 02 gennaio 2012, gli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013, modificando la DGR 2424 del 08.11.2011;
- la DGR n. 1779 del 02.08.2011 con la quale, tra l'altro, si approva la nuova versione del Programma Pluriennale dell'Asse I del P.O. FESR 2007-2013, periodo 2007-2013, sostitutiva della precedente approvata con DGR 749/09 e s.m.i.
- la DGR n. 748 del 07.05.2009 con la quale si è preso atto, in prima lettura, del documento "PO 2007-2013. Strategia Regionale per la Società dell'Informazione", successivamente approvato con DGR n. 508 del 23.02.2010;
- le DD n. 7 del 30.06.2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione con cui sono state adottate le linee di indirizzo per la Linea 1.5, e successiva DD n. 4 del 21.02.2012 di integrazione;

**Premesso che:**

- il PPA dell'Asse I del PO FESR 2007/2013 prevede la Linea di Intervento 1.5 "Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali" per mezzo della quale la Regione Puglia intende promuovere l'offerta di servizi digitali innovativi da parte della Pubblica Amministrazione nei confronti dei cittadini, delle imprese e della stessa PA, in stretta connessione con gli investimenti già promossi nel precedente ciclo di programmazione nonché con gli obiettivi di innovazione definiti nell'ambito del DSR e del PO FESR 2007/2013;
- in particolare l'Azione 1.5.3 "Sviluppo di Servizi, contenuti e portali regionali" ha l'obiettivo di sviluppare servizi, contenuti e portali dell'Amministrazione Regionale finalizzati alla crescita e alla diffusione dell'e-government sul territorio, intervenendo in particolare su ambiti specifici che necessitano di un approccio unitario (a titolo esemplificativo: punti di accesso unici all'informazione, ai servizi e ai contenuti; contenuti a supporto dei servizi di e-gov della Pubblica Ammini-

strazione locale e contenuti inerenti i sistemi economici regionali);

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 prevede all'art. 3 che il Policy Manager - Responsabile di Asse, emani ove necessario linee di indirizzo e di azione per i Responsabili delle Linee di Intervento;

**Rilevato che:**

- il PPA stabilisce, tra l'altro, che per l'Azione 1.5.3 gli interventi siano attuati tramite una procedura negoziale con le diverse aree della Regione Puglia;
- le linee di indirizzo di cui alla DD del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione n.7 del 30/06/2009, come modificate dalla successiva Determina n. 4 del 21/02/2012, prevedono la preventiva individuazione di criteri oggettivi di selezione degli interventi, dei relativi punteggi conseguibili, di altri eventuali specifici prerequisiti e precondizioni di ammissibilità nonché l'approvazione del format progettuale, al fine di selezionare i progetti finanziabili con l'Azione 1.5.3.

**Preso atto che:**

- con DD n.29 del 16.03.2012 il Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione ha stabilito i criteri oggettivi di selezione degli interventi ed i relativi punteggi conseguibili ed ha approvato il format progettuale;
- con nota prot. 549 del 29/03/2012 il Dirigente medesimo ha invitato le Aree di Coordinamento regionali a sottoporre idee progettuali, in base al format approvato, coerenti con l'azione 1.5.3 del PPA entro il termine del 20/04/2012, successivamente prorogato al 2 maggio 2012, con nota prot. 826 del 20/04/2012;
- in esito all'invito di cui al punto precedente sono pervenuti al Servizio n. 26 progetti di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, facente parte integrante dello stesso;
- il citato Servizio ha proceduto all'istruttoria di ammissibilità delle idee progettuali come da relazione ricevuta a mezzo posta certificata, agli atti;

**Rilevato** che dalla istruttoria svolta a cura del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione emerge che la maggioranza dei progetti, pur nella specifi-

cità e finalizzazione di ciascuno rispetto alle competenze dell'Area proponente, prevede funzionalità e servizi di base, che possono essere opportunamente integrati in un'ottica di semplificazione e di più ampia fruibilità del sistema, evitando ridondanze di oggetti ed applicativi, con il risultato ulteriore di conseguire delle economie di scala;

**Considerato** che l'Azione 1.5.3:

- rappresenta un fondamentale strumento di attuazione della strategia regionale in tema di Società dell'Informazione, con specifico riferimento allo sviluppo del "Sistema Informativo Regionale della Regione Puglia" (SIR-RP), alla cui evoluzione concorrono anche i progetti infrastrutturali parallelamente promossi nell'ambito della Linea d'Azione 1.3.6.;
- intervenendo sul piano della razionalizzazione organizzativa e tecnologica, favorisce il passaggio dell'Amministrazione Regionale da un esistente "sistema informatico" a supporto dei procedimenti regionali, verso un "sistema informativo", costituito da risorse strutturali, informatiche ed informative, a supporto di servizi da erogare all'esterno dell'Ente;
- è funzionale, in particolare, alla creazione di un portale federato, quale punto unico di accesso alle risorse informative che ciascuna Area di coordinamento intende offrire, nonché all'implementazione di un pacchetto di servizi tecnologici trasversali a supporto dei servizi informativi da erogare;
- costituisce, altresì, una leva per il raggiungimento degli obiettivi disegnati in ambito europeo e nazionale sui temi dell'Agenda Digitale nonché, più in generale, per accrescere il livello di competitività sui servizi ICT erogati dalla PA sul territorio e qualificare come efficace la strategia di intervento regionale;

**Atteso** che la reingegnerizzazione delle proposte progettuali pervenute, per renderle tra loro convergenti e complementari rispetto agli obiettivi strategici individuati con l'Azione 1.5.3, ottimizzando le risorse abilitanti, conferirebbe un più alto valore strategico all'intervento nel suo insieme e potenzierebbe le singole soluzioni dal punto di vista tecnologico;

**Valutata** pertanto necessaria ai fini dell'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento una verifica di stretta rispondenza delle proposte progettuali con la strategia regionale nonché una revisione tecnico-finanziaria delle stesse secondo criteri di ottimizzazione e di migliore allocazione delle risorse disponibili, verificando condizioni e modalità di integrazione degli sviluppi applicativi proposti;

**Considerato** che un processo condiviso con le Aree di coordinamento proponenti che veda come obiettivo la rimodulazione tecnico-finanziaria della progettualità sviluppata dalle medesime Aree, consentirebbe di ottenere in un tempo congruo risultati tecnico-qualitativi superiori in un'ottica di sistema nonché di disporre di una maggiore capacità di risposta ai fabbisogni espressi dalle strutture regionali, grazie ad una più razionale distribuzione delle risorse disponibili;

**Ritenuto** necessario, per effetto, modificare le linee di indirizzo di cui alle DD n. 7 del 30.06.2009 e n. 4 del 21.02.2012, nella parte in cui stabiliscono che il Responsabile della Linea 1.5, svolta l'istruttoria amministrativa, provveda alla nomina della Commissione per la valutazione tecnico-finanziaria delle proposte progettuali e assuma l'Atto dirigenziale di approvazione dell'elenco degli interventi ammissibili e dell'importo provvisorio ammissibile a finanziamento, prevedendo in sostituzione un iter procedurale così articolato:

- a) il Responsabile di Linea 1.5 verifica la stretta rispondenza delle proposte progettuali con la strategia regionale e svolge una valutazione tecnico-finanziaria delle stesse, elaborando laddove necessario una proposta di rimodulazione degli interventi, ispirata a principi di massima integrazione tra i servizi e contenuti; migliore accesso a servizi e contenuti da parte della PAL, dei cittadini e delle imprese; miglior sviluppo dei contenuti; massima diffusione dei contenuti; razionalizzazione dei costi per servizi, contenuti e portali; finalizzazione rispetto alla costituzione del Sistema Informativo Regionale (SIR-RP) ed alla creazione di un unico punto di accesso al sistema;
- b) il Responsabile di Linea 1.5 trasmette al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione una relazione

- sugli esiti della verifica svolta e della valutazione tecnico-finanziaria nonché l'eventuale rimodulazione delle proposte pervenute;
- c) il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione propone la convocazione della Conferenza di Direzione per le valutazioni di merito per quanto previsto dall'art.7 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008;
- d) il Responsabile di Linea 1.5, acquisite le valutazioni di cui alla lettera precedente, propone alla Giunta Regionale di deliberare sugli interventi ammissibili e sull'importo provvisorio ammissibile a finanziamento con l'Azione 1.5.3 nonché sull'individuazione dei Servizi regionali responsabili della realizzazione degli stessi con previsione altresì delle deleghe in materia contabile, a favore del Dirigente del Servizio indicato come competente dalla Direzione di Area interessata.

#### VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

**Ritenuto** di dover provvedere in merito, in qualità di responsabile di Asse I,

#### DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto dei progetti presentati dalla Aree di coordinamento riportati in Allegato 1;
- di modificare le Linee di indirizzo di cui alle DD n. 7 del 30.06.2009 e n. 4 del 21.02.2012, nella parte in cui stabiliscono che il Responsabile della Linea 1.5, svolta l'istruttoria amministrativa, provveda alla nomina della Commissione per la valutazione tecnico-finanziaria delle proposte progettuali e assuma l'Atto dirigenziale di approvazione dell'elenco degli interventi ammissibili e dell'importo provvisorio ammissibile a finanziamento, prevedendo in sostituzione un iter procedurale così articolato:
  - a) il Responsabile di Linea 1.5 verifica la stretta rispondenza delle proposte progettuali con la strategia regionale e svolge una valutazione tecnico-finanziaria delle stesse, elaborando laddove necessario una proposta di rimodulazione degli interventi, ispirata a principi di massima integrazione tra i servizi e contenuti; migliore accesso a servizi e contenuti da parte della PAL, dei cittadini e delle imprese; miglior sviluppo dei contenuti; massima diffusione dei contenuti; razionalizzazione dei costi per servizi, contenuti e portali; finalizzazione rispetto alla costituzione del Sistema Informativo Regionale (SIR-RP) ed alla creazione di un unico punto di accesso al sistema;
  - b) il Responsabile di Linea 1.5 trasmette al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione una relazione sugli esiti della verifica svolta e della valutazione tecnico-finanziaria nonché l'eventuale rimodulazione delle proposte pervenute;
  - c) il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione propone la convocazione della Conferenza di Direzione per le valutazioni di merito per quanto previsto dall'art.7 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008;
  - d) il Responsabile di Linea 1.5, acquisite le valutazioni di cui alla lettera precedente, propone alla Giunta Regionale di deliberare sugli interventi ammissibili e sull'importo provvisorio ammissibile a finanziamento con l'Azione 1.5.3 nonché sull'individuazione dei Servizi regionali responsabili della realizzazione degli stessi con previsione altresì delle deleghe in

materia contabile, a favore del Dirigente del Servizio indicato come competente dalla Direzione di Area interessata;

- che il Responsabile di Linea di Intervento 1.5 è tenuto ad osservare le linee di indirizzo nello svolgimento dei compiti previsti dall'art. 4 del DPGR n. 886/2008.

- di notificare il presente provvedimento:

- all'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013;
- al Responsabile della Linea di Intervento 1.5., Asse I del P.O. FESR 2007-2013;

- al Responsabile di Azione 1.5.3 della Linea di Intervento 1.5, Asse I, PO FESR 2007-2013;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, composto di 5 facciate è immediatamente esecutivo.

Antonella Bisceglia

## Allegato 1 – Elenco proposte progettuali

AREA	SERVIZIO	TITOLO
Politiche per lo sviluppo rurale	Alimentazione	Sistema di pianificazione, monitoraggio e promozione delle produzioni a qualità regolamentata
Politiche per lo sviluppo rurale	Agricoltura	Sistema di monitoraggio e valutazione degli impatti delle politiche di sviluppo rurale
Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione	Politiche per il Lavoro	Portale multicanale del Lavoro
Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione	Politiche per il Lavoro	Gestione Ammortizzatori Sociali ed interoperabilità INPS
Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione	Servizio Attuazione del Programma	Porta unica di accesso FESR 2007/2013
Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione	Servizio Ricerca Industriale e Innovazione	Diogene 2.0 Dematerializzazione regionale
Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione	Servizio Ricerca Industriale e Innovazione	EDEMAT 2.0
Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione	Servizio Ricerca Industriale e Innovazione	LOD Regione 2.0
Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione	Internazionalizzazione	SMART Puglia
Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione	Attuazione del programma	Sviluppo, conduzione e manutenzione sistema MIR 2007-2013
Finanza e controlli	Demanio e Patrimonio	Sistema Informativo integrato per la gestione e valorizzazione del Demanio e Patrimonio della Regione Puglia (Si.De.Pa.)
Finanza e controlli	Controlli	Piattaforma per la Business Intelligence, la gestione dei flussi informativi, l'armonizzazione dei sistemi contabili, l'analisi e la condivisione dei dati
Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità	Sport per tutti	Progettazione e realizzazione della piattaforma tecnologica di gestione sperimentale dell'Osservatorio dello sport regionale - pugliasportiva.it
Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità	Accreditamento e Programmazione sanitaria	Sistema informativo Sanitario territoriale - Fase 2

## Allegato 1 – Elenco proposte progettuali

Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità	Accreditamento e Programmazione sanitaria	Portale regionale della Salute - Fase 2
Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità	Programmazione e assistenza Territoriale e prevenzione	Sistema Informativo della Regione Puglia per la prevenzione - Fase A
Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità	Programmazione e assistenza Territoriale e prevenzione	Nuovo sistema informativo della salute mentale
Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità	Programmazione e assistenza Territoriale e prevenzione	Nuovo sistema informativo delle dipendenze
Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità	Programmazione e assistenza Territoriale e prevenzione	Sistema Informativo Rete dei consultori
Politiche per l'ambiente, le Reti e la qualità urbana	Assetto del territorio	Osservatorio del Territorio e del paesaggio pugliese
Politiche per l'ambiente, le Reti e la qualità urbana	Assetto del territorio e Urbanistica	Sistema di Monitoraggio Urbanistico/Territoriale
Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione	Affari generali	Evoluzione dei servizi offerti dal portale EmpULIA
Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione	Comunicazione istituzionale	ePuglia_2,0
Avvocatura regionale		Fasciculus
Politiche per la Promozione del territorio, dei saperi e dei talenti	Beni culturali	Digital Library della Regione Puglia
Politiche per la Promozione del territorio, dei saperi e dei talenti	Turismo	Rafforzamento SIR-tur
Politiche per la Promozione del territorio, dei saperi e dei talenti	Mediterraneo	Evoluzione del sito Europuglia
Politiche per la Riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche	Protezione civile	S.IN.A.P.S.I - Sistema integrato di Analisi, Previsione, Sorveglianza e informazione

La Direttrice  
(Antonella Bisceglia)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE - CONSUMATORI 23 ottobre 2012, n. 394

**Art. 6 della L.R. 24/7/2001, n.18 - Bando dei posteggi disponibili nei mercati su aree pubbliche di alcuni Comuni della Regione.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

*Sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio*

L'art. 6 della L.R. n.18/2001 "Disciplina del commercio su aree pubbliche" stabilisce le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di tipologia A) e della relativa concessione di posteggio all'interno dei mercati e sulle aree pubbliche.

Tali procedure prevedono che *entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno i Comuni fanno pervenire all'Assessorato regionale competente, ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, i propri bandi*, con l'indicazione dei posteggi disponibili, la loro ampiezza, l'ubicazione, le eventuali determinazioni di carattere merceologico, nonché i criteri integrativi per la formulazione della graduatoria. Il comma 2 dello stesso articolo 6 stabilisce che la pubblicazione sul B.U.R.P. debba avvenire nei trenta giorni successivi alle date, individuate dalla legge, in questione.

Sono pervenute, nei termini di legge, le indicazioni dei posteggi disponibili, indicati dettagliatamente nell'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento, da parte dei Comuni di: Bari, Modugno, Molfetta, Santeramo in Colle, in provincia di Bari, Galatina, Galatone, San Cesario di Lecce, in provincia di Lecce; Grottaglie e Leporano in Provincia di Taranto.

Si evidenzia che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Unificata lo scorso 5 luglio ha approvato l'Intesa sui criteri per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni dei posteggi su aree pubbliche e le disposizioni transitorie, in attuazione dell'articolo 70, comma 5 del D.L.vo n.59/2010 di recepimento della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno.

L'Intesa, in questione, individua i criteri di priorità da applicare nel caso di domande concorrenti nelle procedure di selezione per la concessione dei posteggi nell'ambito delle aree mercatali, nei centri storici o in aree aventi valore storico, ambientale, artistico, nelle fiere, per l'assegnazione transitoria dei posteggi, temporaneamente non occupati, nonché le disposizioni inerenti il rinnovo delle concessioni.

Tanto premesso, si propone di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dei bandi comunali, precisando alcune modalità di presentazione delle richieste, nonché gli adempimenti, a carico dei comuni, fissati dalla L.R. n.18/2001 e s.m.i., nonché dalla sopraccitata Intesa della Conferenza Unificata.

#### VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione del-

l'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

### **ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

La Dirigente d'Ufficio  
Marta Lisi

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE CONSUMATORI**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

#### **DETERMINA**

- di prendere atto di quanto affermato in premessa;
- di disporre, ai sensi dell'art.6 della L.R.18/2001, la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del bando regionale per la concessione dei posteggi di tipologia A), di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di riportare qui di seguito i criteri, previsti dall'art. 6, commi 3 e 4 della L.R. n.18/01, per l'elaborazione della graduatoria ai fini dell'assegnazione dei posteggi ed il rilascio della relativa autorizzazione con contestuale rilascio della concessione di posteggio:
  - a) le domande di rilascio delle autorizzazioni possono essere inoltrate al Comune, sede di

posteggio, **a partire dalla data di pubblicazione** del bando sul Bollettino ufficiale e devono pervenire, **a mezzo di plico raccomandato con avviso di ricevimento**, nel termine massimo di sessanta giorni da essa. Le domande pervenute fuori del predetto termine sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità in futuro. L'esito dell'istanza è comunicato agli interessati nel termine di 90 giorni, decorso il quale la stessa deve intendersi accolta.

- b) **Non è consentita la presentazione a mano;**
- c) Alla domanda va allegata copia di un documento valido di riconoscimento, nonché documentazione richiesta dai singoli bandi comunali;

Il Comune esamina le domande regolarmente pervenute e rilascia l'autorizzazione e la contestuale concessione per ciascun posteggio libero sulla base di una graduatoria formulata tenendo conto dei seguenti criteri:

1. maggiore anzianità di presenza nel mercato, determinata in base al numero di volte che l'operatore si è presentato entro l'orario di inizio previsto;
2. anzianità di iscrizione al Registro delle imprese per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche,
3. altri eventuali criteri integrativi, disposti dal Comune ed indicati nel bando, precisando che non possono essere stabiliti criteri discriminatori basati sulla cittadinanza, residenza o nazionalità, in conformità ai principi previsti dal D.L.s n.59/2010 di attuazione della direttiva 2006/123/CE (Art. 11 D.L.s n.59/2010);

- di stabilire che, ai fini del calcolo dell'anzianità di frequenza di mercato, la data di riferimento è quella della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di stabilire che i requisiti morali e professionali per l'esercizio dell'attività, richiesti dal presente bando, sono quelli previsti dall'art. 71 del D.L.s n.59/2010 e s.m.i. e dal R.R. n.3/2011;
- di precisare che ai sensi del D.L.s n. 59/2010, art. 70, comma 1 possono presentare le istanze di richiesta di posteggio non solo le persone fisiche

o le società di persone, ma anche società di capitali regolarmente costituite o cooperative;

- di stabilire che per quanto non riportato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia su aree pubbliche, a quanto stabilito dall'Intesa approvata il 5/7/2017 dalla Conferenza Unificata, in attuazione dell'articolo 70, comma 5 del D.L.vo n.59/2010 di recepimento della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, nonché ai relativi piani comunali per il commercio su aree pubbliche ed a quanto disposto dai singoli bandi comunali, se conforme alla disposizioni nazionali e comunitari;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n.18/01, i comuni sono tenuti a trasmettere un prospetto riassuntivo delle autorizzazioni, rilasciate nel corso dell'anno.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii

Il presente provvedimento è esecutivo;

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato per estratto all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- d) composto da n° 3 facciate, è adottato in unico originale.

Il Dirigente del Servizio  
Pietro Trabace

All. 1

Elenco dei posteggi disponibiliBARI

MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SAN FILIPPO NERI" IN VIA VACCARELLA

<i>Nr. identificativo del locale</i>	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	categoria merceologica
01	€ 229,50	Frutta secca
02	€ 229,50	Surgelati
12	€ 262,29	Pesci, crostacei e molluschi
14	€ 262,29	Pesci, crostacei e molluschi
15	€ 262,29	Pesci, crostacei e molluschi
22	€ 229,50	Erboristeria
23	€ 229,50	Articoli di illuminazione
24	€ 229,50	Articoli sanitari
28	€ 209,84	Frutta e verdura
29	€ 209,84	Commercio equo solidale
31	€ 209,84	Frutta e verdura
40	€ 192,79	Prodotti non alimentari dell'artigianato tipico pugliese
41	€ 192,79	Mangimi ed accessori per animali
42	€ 192,79	Elettrodomestici
43	€ 192,79	Articoli per la telefonia
44	€ 192,79	Cartoleria
45	€ 192,79	Articoli per parrucchieri
47	€ 192,79	Commercio equo solidale
48	€ 192,79	Articoli sportivi
51	€ 192,79	Articoli per il giardinaggio
52	€ 192,79	Quadri e cornici
53	€ 262,29	Pesci, crostacei e molluschi
54	€ 262,29	Pesci, crostacei e molluschi
56	€ 229,50	Ferramenta e materiale elettrico

## MERCATO GIORNALIERO COPERTO "DON BOSCO" GIÀ EX MANIFATTURA TABACCHI (GESTITO DAL CONSORZIO)

<i>Numero identificativo del locale</i>	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	categoria merceologica
17	€ 151,56	Dolciumi e taralli
44	€ 151,56	Frutta e verdura
69	€ 151,56	Frutta e verdura
71	€ 151,56	Prodotti surgelati
76	€ 151,56	Commercio equo solidale
82	€ 179,64	Accessori per auto-moto-cicli
84	€ 179,64	Carni
89 - 90	€ 303,14	Articoli per la telefonia
91 - 92	€ 303,14	Pelletteria ed accessori di abbigliamento
95 - 96	€ 303,14	Libri e cartoleria
104	€ 151,56	Erboristeria
107 - 108	€ 303,14	Articoli sanitari
111 - 112	€ 303,14	Prodotti Caseari
119	€ 151,56	Ferramenta e materiale elettrico
120	€ 151,56	Biancheria per la casa
121	€ 151,56	Frutta e verdura
123	€ 151,56	Prodotti alimentari tipici di provenienza pugliese
124	€ 151,56	Frutta e verdura
129	€ 151,56	Articoli di illuminazione
130	€ 151,56	Cosmetici e articoli di profumeria
131	€ 151,56	Articoli di bigiotteria
135	€ 151,56	Frutta e verdura
139	€ 151,56	Articoli per parrucchieri
140	€ 151,56	Vernici
141	€ 151,56	Prodotti non alimentari dell'artigianato tipico pugliese
142	€ 151,56	Accessori di abbigliamento
143	€ 151,56	Oggettistica ed articoli da regalo
144	€ 151,56	Mobili

145	€ 151,56	Articoli per il giardinaggio
146	€ 151,56	Fiori e piante
150	€ 151,56	Articoli tessili
151	€ 151,56	Calzature e articoli in cuoio
152	€ 151,56	Commercio equo solidale
153	€ 151,56	Dischi, musicassette e strumenti musicali
156	€ 151,56	Frutta secca
157	€ 151,56	Fiori e piante
160	€ 151,56	Mangimi ed accessori per animali
162	€ 151,56	Fiori e piante
165	€ 151,56	Oggettistica ed articoli da regalo
166	€ 151,56	Quadri e cornici
168	€ 151,56	Commercio equo solidale
169	€ 151,56	Articoli per il giardinaggio
173	€ 151,56	Cappelli sciarpe e guanti
174	€ 151,56	Elettrodomestici
196	€ 151,56	Pesci, crostacei e molluschi
203	€ 151,56	Pesci, crostacei e molluschi
209	€ 151,56	Coltivatore diretto
211	€ 151,56	Commercio equo solidale
216	€ 151,56	Frutta e verdura
218	€ 151,56	Frutta secca
220	€ 151,56	Frutta e verdura
231	€ 151,56	Frutta e verdura
232	€ 151,56	Frutta e verdura
233	€ 151,56	Frutta e verdura
241	€ 151,56	Frutta e verdura
242	€ 151,56	Surgelati
247	€ 151,56	Frutta e verdura
248	€ 151,56	Frutta e verdura
254	€ 151,56	Pesci, crostacei e molluschi
255	€ 151,56	Pesci, crostacei e molluschi
256	€ 151,56	Pesci, crostacei e molluschi
259	€ 151,56	Pesci, crostacei e molluschi
261	€ 151,56	Pesci, crostacei e molluschi

262	€ 151,56	Pesci, crostacei e molluschi
265	€ 151,56	Pesci, crostacei e molluschi
266	€ 151,56	Pesci, crostacei e molluschi
267	€ 151,56	Pesci, crostacei e molluschi
269	€ 151,56	Pesci, crostacei e molluschi
270	€ 151,56	Pesci, crostacei e molluschi
272	€ 151,56	Pesci, crostacei e molluschi
274	€ 151,56	Pesci, crostacei e molluschi

MERCATO GIORNALIERO COPERTO "MADONNA DEL CARMELO" IN CORSO MAZZINI (GESTITO DAL CONSORZIO)

<i>Numero identificati vo del locale</i>	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	categoria merceologica
29	€ 256,69	Pesci, crostacei e molluschi
34	€ 256,69	Prodotti surgelati
42	€ 256,69	Libri e Cartoleria
60	€ 205,34	Profumeria e costumi da bagno
61	€ 205,34	Frutta e verdura
86 - 88	€ 410,68	Carni
87 - 89	€ 410,68	Carni
90 - 92	€ 410,68	Carni

MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SANTI PIETRO E PAOLO" IN VIALE LAZIO

<i>Numero identificati vo del locale</i>	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	categoria merceologica
06	€ 64,11	Frutta e verdura
23	€ 56,19	Pesci, crostacei e molluschi

## MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SAN PIO DA PIETRALCINA" IN VIA CALDAROLA

<i>Numero identificativo del locale</i>	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	categoria merceologica
01	€ 141,68	Commercio equo solidale
02	€ 141,68	Calzature e articoli in cuoio
22	€ 141,68	Coltivatore diretto
25	€ 141,68	Articoli per la telefonia

## MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SANT'ANTONIO" GIÀ PIAZZA BALENZANO

<i>Numero identificativo del locale</i>	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	categoria merceologica
03	€ 131,39	Prodotti alimentari dell'artigianato pugliese
06	€ 233,50	Erboristeria
08	€ 93,39	Prodotti di pasticceria
12	€ 93,39	Coltivatore diretto
16	€ 93,39	Frutta e verdura
23	€ 93,39	Frutta e verdura
24	€ 93,39	Articoli Caseari
25	€ 93,39	Commercio equo solidale
26	€ 93,39	Pane e Sfarinati
35	€ 93,39	Commercio equo solidale
36	€ 93,39	Frutta e verdura
37	€ 93,39	Frutta e verdura
41	€ 93,39	Articoli per Telefonia
42	€ 93,39	Prodotti Tessili
43	€ 93,39	Commercio equo solidale
44	€ 93,39	Ferramenta e materiale elettrico
45	€ 93,39	Abbigliamento
49	€ 93,39	Libri e Cartoleria
51	€ 93,39	Vendita di prodotti di decoupage
52	€ 93,39	Merceria
53	€ 93,39	Coltivatore diretto

54	€ 93,39	Pesci, crostacei e molluschi
55	€ 93,39	Pesci, crostacei e molluschi
56	€ 93,39	Pesci, crostacei e molluschi
57	€ 93,39	Pesci, crostacei e molluschi
58	€ 93,39	Pesci, crostacei e molluschi
60	€ 93,39	Pesci, crostacei e molluschi
61	€ 93,39	Pesci, crostacei e molluschi
62	€ 93,39	Pesci, crostacei e molluschi
63	€ 93,39	Pesci, crostacei e molluschi
64	€ 93,39	Pesci, crostacei e molluschi
65	€ 93,39	Pesci, crostacei e molluschi
66	€ 93,39	Pesci, crostacei e molluschi
67	€ 93,39	Pesci, crostacei e molluschi
71	€ 93,39	Pesci, crostacei e molluschi
72	€ 93,39	Pesci, crostacei e molluschi
73	€ 93,39	Pesci, crostacei e molluschi
74	€ 93,39	Frutta e verdura
75	€ 93,39	Prodotti non alimentari dell'artigianato pugliese
76	€ 93,39	Mangimi ed accessori per animali
77	€ 93,39	Giocattoli
78	€ 93,39	Articoli per parrucchieri
79	€ 93,39	Abbigliamento
80	€ 93,39	Articoli per il giardinaggio
81	€ 93,39	Quadri e Cornici
82	€ 93,39	Detersivi alla Spina
83	€ 93,39	Piccoli Elettrodomestici
84	€ 279,39	Carni
87	€ 233,50	Articoli Sanitari

MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SAN GIROLAMO" IN VIA SAN GIROLAMO  
(GESTITO DAL CONSORZIO)

<i>Numero identificativo del locale</i>	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	categoria merceologica
01	€ 167,80	Frutta e verdura
02	€ 167,80	Frutta e verdura
03	€ 167,80	Coltivatore diretto
07	€ 167,80	Pesci, crostacei e molluschi
08	€ 167,80	Pesci, crostacei e molluschi
09	€ 167,80	Pesci, crostacei e molluschi
11	€ 167,80	Frutta e verdura
12	€ 167,80	Frutta e verdura
13	€ 167,80	Pasta fresca
14	€ 167,80	Frutta e verdura
15	€ 167,80	Commercio equo solidale
20	€ 167,80	Frutta e verdura
21	€ 167,80	Prodotti surgelati
22	€ 223,20	Cosmetici e articoli di profumeria
23	€ 223,20	Abbigliamento
27	€ 167,80	Fiori e piante
31	€ 254,54	Pesci, crostacei e molluschi
32	€ 254,54	Pesci, crostacei e molluschi
33	€ 254,54	Pesci, crostacei e molluschi
35	€ 273,34	Carni
37	€ 273,34	Carni
40	€ 235,07	Calzature e articoli in cuoio
41	€ 235,07	Articoli tessili

## MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SANTA SCOLASTICA" IN VIA G. MODUGNO

<i>Numero identificativo del locale</i>	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	categoria merceologica
115	€ 349,10	Libri e cartoleria

## MERCATO GIORNALIERO COPERTO "FIORI E CERI" - INGRESSO EXULTET

<i>Numero identificativo del locale</i>	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	categoria merceologica
2	€ 263,71	FIORI E CERI
7	€ 263,71	FIORI E CERI

Le domande di partecipazione al Bando Comunale devono essere inviate all'indirizzo PEC: [suap.comunebari@pec.rupar.puglia.it](mailto:suap.comunebari@pec.rupar.puglia.it) o, in alternativa, essere spedite a mezzo Raccomandata A.R. a: Comune di Bari - Ripartizione Sviluppo Economico – Largo Churlia n. 27 - Bari.

Le istanze dovranno essere prodotte in bollo di € 14,62=.

La data di presentazione sarà considerata quella di invio della domanda.

Il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività commerciale, per i soggetti assegnatari di posteggi per la vendita di alimenti e bevande, è subordinato alla presentazione presso la competente AUSL della dichiarazione di inizio attività sanitaria;

Le istanze saranno esaminate, ai fini della formulazione della graduatoria, nel rispetto dei criteri sotto citati che comportano un correlato punteggio:

- o Anzianità di iscrizione presso il Registro delle Imprese di commercio al dettaglio su aree pubbliche (o Imprese Agricole nel caso di specie) (punti 0,5 per ogni anno di iscrizione fino a un massimo di 9 punti);
- o L'essere già titolare di posteggio in altro mercato giornaliero scoperto o di occupazione permanente di suolo pubblico per la vendita di alimenti, qualora la domanda sia finalizzata al trasferimento della propria attività, in tal caso, con la domanda di assegnazione del nuovo posteggio, si produrrà espressa dichiarazione di rinuncia al posteggio o all'area pubblica già occupati, che sarà efficace in caso di accoglimento della domanda di nuova assegnazione (punti 8);
- o L'essere già titolare di posteggio in altro mercato (per vendere i prodotti non alimentari), qualora la domanda sia finalizzata al trasferimento della propria attività, in tal caso con la domanda di assegnazione del nuovo posteggio si produrrà espressa dichiarazione di rinuncia al posteggio già occupato in caso di accoglimento della domanda di nuova assegnazione (punti 6);
- o Il non essere già assegnatario di alcun posteggio presso i mercati cittadini, né titolare di altro esercizio commerciale a posto fisso (punti 4);
- o Ordine cronologico di invio delle domande, in caso di parità di punteggio (punti 2).

I produttori agricoli, ai sensi del D.lgs. 228/2001 art. 4 comma 3, con l'istanza, dovranno produrre:

1. titolo di disponibilità del terreno (visura catastale, contratto di affitto del terreno, etc.),
2. specifica elencazione dei prodotti di cui intende praticare la vendita;

Per i posteggi da assegnare che sono riservati ai portatori di handicap, occorre integrare la documentazione con la certificazione attestante il possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 della legge 104/1992;

Per i posteggi da assegnare, che sono riservati al commercio equo solidale, in considerazione della finalità sociale, umanitaria e mutualistica di tale tipologia di commercio, la domanda può essere prodotta, oltre che dai soggetti indicati nel punto 2, anche da Associazioni ONLUS, Fondazioni e Enti Benefici;

Per tutte le tipologie di operatori, le domande pervenute da soggetti che risultano inadempienti o morosi nel pagamento di 2 mensilità dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso altri mercati/fiere cittadini, nonché per il mancato pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le predette concessioni per 2 bollette consecutive della stessa utenza, saranno escluse; parimenti, saranno escluse, le domande prodotte da coloro che siano stati dichiarati decaduti o

revocati dalla titolarità della concessione di box o posteggio presso un mercato o fiera cittadina per i motivi innanzi indicati nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando; per coloro che sono già assegnatari di posteggi/locali presso i mercati gestiti da terzi, la suddetta regolarità nei pagamenti deve essere attestata da dichiarazione dei gestori, in qualità di creditori dei suddetti pagamenti e preposti al recupero degli stessi.

Si avverte sin da ora che, gli assegnatari del posteggio dovranno corrispondere oltre al canone di occupazione dei locali anche le spese per le utenze ed ogni altro onere ed obbligo determinato in relazione all'utilizzo del box, così come sarà definito con specifico atto dell'Amministrazione, inoltre il canone mensile viene periodicamente aggiornato secondo le indicazioni ISTAT;

Si avverte che i locali vengono consegnati nelle condizioni in cui si trovano ed eventuali interventi di adeguamento degli stessi sono a carico dei concessionari;

Gli assegnatari dei posteggi, consistenti in locali e/o box, dovranno costituire polizza fideiussoria o deposito cauzionale presso la Tesoreria Comunale di Bari, di un importo pari a 3 (tre) volte il canone mensile, oltre al pagamento anticipato del canone di concessione relativo al primo mese di occupazione, secondo le modalità specificatamente richieste dal Comune; in mancanza si riterrà sussistente la rinuncia all'assegnazione.

#### COMUNE DI MODUGNO

N° 2 POSTEGGI/PIAZZOLE MERCATO GIORNALIERO ALIMENTARE DI VIA X MARZO

Nr.posteggio	Superficie posteggio	Ubicazione posteggio	Settore
-	3,2X5 = mq.16	Via X Marzo	Alimentare e generi complementari
-	3,2x5= mq.16	Via X Marzo	Alimentare e generi complementari

#### COMUNE DI MOLFETTA

MERCATO SETTIMANALE DEL GIOVEDÌ - Posteggi vacanti

Nr.1 posteggio	Superficie posteggio	Ubicazione posteggio	Settore
34	Mq.5X3	Via A. Salvucci	Non alimentare
68	Mq.8x4	Via Rubino-Dossetti	Non alimentare
73	Mq.8x6	Via Rubino-Dossetti	Non alimentare
75	Mq.8x4	Via Rubino-Dossetti	Non alimentare
77	Mq.8x8	Via Rubino-Dossetti	Non alimentare
78	Mq.8x8	Via Rubino-Dossetti	Non alimentare
82	Mq.8x8	Via Rubino-Dossetti	Non alimentare
83	Mq.8x4	Via Rubino-Dossetti	Non alimentare
84	Mq.8x4	Via Rubino -Dossetti	Non alimentare
113	Mq.5x4	Via A.Salvucci	alimentare
128	Mq.8x4	Via A. Salvucci	Non alimentare
131	Mq.6x4	Via A.Salvucci	Non alimentare
129/C	Mq.8x4	Via U. La Malfa	Non alimentare
129/E	Mq.8x4	Via U. La Malfa	Non alimentare

#### MERCATO DI FFUSO Settore Alimentare Posteggi di nuova istituzione

n. 1 box mq. 30 Via G. Di Vittorio (Frutta e Verdura)

n.1 box mq. 30 Via Mozzarella (Frutta e Verdura)

Gli aspiranti all'assegnazione potranno inoltrare l'apposita domanda entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del suddetto Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con istanza in bollo, indirizzata al Sindaco del Comune di Molfetta, da inoltrare a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento. Le domande pervenute fuori dal predetto termine sono respinte e non danno luogo ad alcune priorità in futuro.

La domanda dovrà contenere:

1)Nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, cittadinanza, codice fiscale. Le società di persone, di capitali regolarmente costituite o cooperative dovranno indicare tutti gli elementi identificativi;

2)Specifica richiesta di assegnazione del posteggio per il quale si intende concorrere e, eventualmente, in subordine l'ordine di preferenza degli altri posteggi disponibili a concorso nella area mercatale prescelta.

3)La dichiarazione resa ai sensi del D.P.R.445/2000 riferita alle seguenti situazioni:

- possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71, comma 1 e 2 del D.Lvo 59/2010 per l'esercizio dell'attività commerciale;

-possesso di uno dei requisiti professionali richiesto per il Settore Alimentare e/o per la Somministrazione di Alimenti e bevande, di cui all'art. 71, comma 6, del D.Lvo 59/2010.

Inoltre, i seguenti dati se posseduti:

- la tipologia dell'autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, il numero e la data di rilascio, l'autorità che l'ha rilasciata, il Settore Merceologico di attività, i prodotti che si intendono porre in vendita.
- Numero e data di iscrizione al repertorio Economico Amministrativo per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche nonché la Camera di Commercio presso cui si è iscritti.
- Anzianità di presenza nel mercato settimanale del giovedì in cui si richiede il posteggio, determinata in base al numero di volte che l'operatore si è presentato, fino alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale, ai sensi dell'art. 7 comma 4 lettera a) del suindicato Regolamento per il Commercio sulle Aree Pubbliche.

Alla domanda dovrà essere allegata:

- fotocopia di un valido documento di identità.

Per le domande relative all'assegnazione dei posteggi con automarket attrezzato va allegato:

-DIA Sanitaria;

-Copia della carta di circolazione dell'automezzo attrezzato per la vendita, omologato per legge.

A termini del comma 4 e 5 dell'art. 7 del Vigente Piano per le aree Pubbliche, la graduatoria predisposta per ciascun gruppo di posteggi riferiti alla stessa area, sarà formulata tenendo conto in ordine di priorità dei seguenti criteri:

1) maggiore anzianità di presenza. Nel mercato settimanale del giovedì l'anzianità è determinata in base al numero delle volte che l'operatore si è presentato entro l'orario previsto fino alla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 7 comma 4 lett.a) del Nuovo Regolamento per il Commercio su aree pubbliche;

2)maggiore anzianità di iscrizione al Registro delle Imprese per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche;

3)maggiore anzianità di iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo per l'attività di commercio su aree pubbliche.

Coloro che non sono in possesso dei requisiti di cui ai n. 1) – 2) e 3) saranno collocati a seguire nella graduatoria degli aspiranti in possesso dei citati requisiti, secondo i seguenti criteri:

a) data di acquisizione della qualifica professionale se il posteggio richiesto è riferito al Settore Alimentare e/o alla somministrazione di alimenti e bevande;

b) anzianità anagrafica.

### COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Mercato coperto di via A. Frank.

Nr.posteggio	Superficie posteggio	Ubicazione posteggio	Settore
Box n. 3	mq.15	Via A.Frank	
Box n 4	mq.15	Via A. Frank	
Box n 5	mq.15	Via A. Frank	

Gli aspiranti all'assegnazione devono inoltrare istanza in competente bollo al Comune di Santeramo in Colle secondo lo schema scaricabile dal sito del Comune [www.comune.santeramo.ba.it](http://www.comune.santeramo.ba.it) – sezione bandi, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre 60gg a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURP.

Gli interessati sono invitati a preventivamente verificare lo stato dei luoghi prima di presentare istanza.

Le domande regolarmente pervenute saranno esaminate per la formazione della graduatoria tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) maggiore numero di presenze effettive cumulate dal richiedente nel mercato (per ogni presenza) punti 0,5
- b) anzianità di iscrizione al registro delle imprese per il commercio al dettaglio su aree pubbliche (per ogni anno) punti 5
- c) piccole e medie imprese punti 10
- d) attività commerciale alimentare non già presente all'interno del mercato punti 8
- e) attività di vendita in prevalenza di prodotti tipici del nostro territorio punti 7

La graduatoria sarà formata in base alla somma dei punti riportati da ciascun richiedente e a parità di punteggio avrà la precedenza il più giovane.

### PROVINCIA DI LECCE

#### COMUNE DI GALATINA'

#### MERCATO SETTIMANALE DEL GIOVEDI' - GALATINA –

NUMERO POSTEGGIO	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
3	50	10X5	VIA ISONZO	NON ALIMENTARE
44	45	9X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
46	30	6X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
49	40	8X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
50	50	10X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
51	45	9X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
52	50	10X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
53	40	8X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
54	35	7X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
55	50	10X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
56	30	6X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
57	45	9X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
58	40	8X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
59	50	10X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
60	50	10X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
61	30	6X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
65	35	7X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
85	36	9X4	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
90	32	8X4	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
91	26	6X4+4X0,5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
92	32	8X4	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE

94	54	10X4+7X2	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
95	32	8X4	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
96	20	5X4	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
98	24	6X4	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
100	24	6X4	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
153	28	7X4	VIA MODENA	NON ALIMENTARE
154	32	8X4	VIA MODENA	NON ALIMENTARE
157	50	10X5	VIA MOLISE	NON ALIMENTARE
159	45	9X5	VIA MOLISE	NON ALIMENTARE
161	30	6X5	VIA MOLISE	NON ALIMENTARE
172	24	6X4	VIA ARNO	NON ALIMENTARE
182	32	8X4	VILLA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
194	24	6X4	VILLA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
198	32	8X4	VILLA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
201	32	8X4	VILLA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
233	24	8X3	VILLA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
237	24	6X4	VILLA S.ANTONIO	ALIMENTARE
248	16	4X4	VILLA S.ANTONIO	ALIMENTARE
260	36	9X4	VILLA S.ANTONIO	ALIMENTARE
270	20	5X4	VILLA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
280	16	4X4	VILLA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
283	16	4X4	VILLA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
286	24	6X4	VILLA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
292	24	6X4	VILLA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
294	20	5X4	VILLA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
295	24	6X4	VILLA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
296	28	7X4	VILLA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
297	24	6X4	VILLA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
299	40	8X5	VILLA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
341	48	12X4	VIA ARNO	NON ALIMENTARE
342	48	12X4	VIA ARNO	NON ALIMENTARE
343	48	12X4	VIA ARNO	NON ALIMENTARE
344	40	10X4	VIA ARNO	NON ALIMENTARE

## MERCATO SETTIMANALE DEL LUNEDI' - NOHA -

NUMERO POSTEGGIO	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
1	42	12X3,5	VIA MICHELANGELO	ALIMENTARE
2	21	6X3,5	VIA MICHELANGELO	ALIMENTARE
3	15,8	4,5X3,5	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE
4	24	6X4	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE
5	28	7X4	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE

6	40	10X4	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE
8	24	6X4	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE
9	20	5X4	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE
12	24	6X4	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE
14	21	6X3,5	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE
15	16	4X4	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE
16	20	5X4	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE
17	28	7X4	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE
19	16	4X4	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE

## MERCATO SETTIMANALE DEL MERCOLEDÌ - COLLEMETO -

NUMERO POSTEGGIO	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
1	24	6X4	VIA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
3	24	6X4	VIA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
4	32	8X4	VIA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
5	20	5X4	VIA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
6	32	8X4	VIA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
7	20	5X4	VIA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
8	28	7X4	VIA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
9	28	7X4	VIA S.ANTONIO	ALIMENTARE
10	28	7X4	VIA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
11	24	6X4	VIA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
12	24	6X4	VIA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
13	24	6X4	VIA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE
14	18	6X3	VIA FIUME	NON ALIMENTARE
15	18	6X3	VIA FIUME	NON ALIMENTARE

## POSTEGGI FISSI GIORNALIERI – EXTRAMERCATO

## PERIODO SVOLGIMENTO:

Intero Anno, nei giorni dal lunedì al sabato, con eventuali deroghe per i giorni festivi

## GALATI NA

NUMERO POSTEGGIO	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
/	30	10X3	VIA DON TONINO BELLO – LICEO SCIENTIFICO	NON ALIMENTARE (beni persona-casa)
/	18	6X3	PIAZZETTA LAGO MAGGIORE	NON ALIMENTARE
/	12	4X3	PIAZZETTA LAGO MAGGIORE	NON ALIMENTARE (beni persona-casa)
/	24	8X3	PIAZZETTA LAGO MAGGIORE	NON ALIMENTARE (piante e fiori)
/	18	6X3	VIA PAVIA ANG. VIA VALLONE	ALIMENTARE (somministrazione alimenti e bevande)

/	24	8X3	VIA PAVIA ANG. VIA VALLONE	ALIMENTARE (frutta, verdura, alimenti confezionati)
/	24	8X3	VIA PAVIA ANG. VIA VALLONE	NON ALIMENTARE
/	12	4X3	VIA PAVIA ANG. VIA VALLONE	NON ALIMENTARE (beni persona-casa)
/	15	5X3	VIA GENOVA (tratto Via Imperia- Via Chieti)	NON ALIMENTARE
/	18	6X3	PIAZZALE STAZIONE LATO NORD	ALIMENTARE (frutta, verdura, alimenti confezionati)
/	24	8X3	PIAZZALE STAZIONE LATO NORD	NON ALIMENTARE
/	12	4X3	PIAZZALE STAZIONE LATO NORD	NON ALIMENTARE (beni persona-casa)
/	30	10X3	ZONA FIERA	ALIMENTARE (alimenti confezionati)
/	30	10X3	ZONA FIERA	ALIMENTARE (frutta e verdura)
/	24	8X3	ZONA FIERA	NON ALIMENTARE (beni persona-casa)
/	24	8X3	ZONA FIERA	NON ALIMENTARE

## COLLEMETO – Frazione

NUMERO POSTEGGIO	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
/	24	8X3	PIAZZA COSTANTINOPOLI VIA S. ANTONIO (spazio retrostante chiesa matrice)	NON ALIMENTARE
/	24	8X3	PIAZZA COSTANTINOPOLI VIA S. ANTONIO (spazio retrostante chiesa matrice)	NON ALIMENTARE

## SANTA BARBARA - Frazione

NUMERO POSTEGGIO	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
/	24	8X3	PIAZZA DEGLI ANDRIANI	NON ALIMENTARE
/	24	8X3	PIAZZA DEGLI ANDRIANI	NON ALIMENTARE
/	24	8X3	PIAZZA DEGLI ANDRIANI	ALIMENTARE (somministrazione alimenti e bevande)

**POSTEGGI FISSI GIORNALIERI  
PUNTI DI MERCATO AUTOMEZZI ATTREZZATI  
VENDITA E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE**

PERIODO SVOLGIMENTO: INTERO ANNO – SOLO ORE SERALI (osserveranno orario chiusura esercizi pubblici)

NOHA - Frazione

NUMERO POSTEGGIO	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
/	25	10X2,5	VIA CALVARIO (Spazio tra il Calvario e Via G.D'Annunzio)	ALIMENTARE (somministrazione alimenti e bevande)

COLLEMETO - Frazione

NUMERO POSTEGGIO	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
/	25	10X2,5	VIA LA SPEZIA angolo VIA RIMINI (Piazzetta-lato est)	ALIMENTARE (somministrazione alimenti e bevande)

**POSTEGGI FISSI GIORNALIERI  
PUNTI FUORI DALLE AREE DI MERCATO – CHIOSCHI EDICOLE –  
VENDITA ESCLUSIVA RIVISTE E GIORNALI**

PERIODO SVOLGIMENTO: Intero Anno, nei giorni dal lunedì al sabato, con eventuali deroghe per i giorni festivi

GALATINA – ZONA 167

<u>NUMERO POSTEGGIO</u>	<u>MQ</u>	<u>ML</u>	<u>UBICAZIONE POSTEGGIO</u>	<u>SETTORE</u>
5	Superficie espositiva almeno 15 mq (Tipologie: 16mq - 20mq o 24mq)	Fronte espositivo almeno 4 metri (Tipologie: 4X4 - 5X4 o 6X4)	PIAZZA LAGO MAGGIORE - ZONA 167 - GALATINA	NON ALIMENTARE (rivendita esclusiva giornali e riviste - Chiosco Edicola)

NOHA – Frazione – ZONA 167

N.POSTEGGIO	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
6	Superficie espositiva almeno 15 mq (Tipologie: 16mq - 20mq o 24mq)	Fronte espositivo almeno 4 metri (Tipologie: 4X4 - 5X4 o 6X4)	ZONA 167 - NOHA - AREA PUBBLICA - Via Giotto Villetta Prospiciente Campo Sportivo	NON ALIMENTARE (rivendita esclusiva giornali e riviste - Chiosco Edicola)

*Modalità di partecipazione*

Ai sensi dell'art.15 del Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche, gli operatori commerciali interessati alla concessione di uno dei posteggi sopra indicati, dovranno inviare la domanda di rilascio dell'autorizzazione e relativa concessione, esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al Comune di Galatina – Ufficio Commercio – Via P.pe di Piemonte, 32.

Le istanze di rilascio possono essere inoltrate al Comune a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e devono pervenire nel termine massimo di sessanta giorni dalla pubblicazione del Bando, farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Le domande pervenute al Comune fuori da detto termine sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità in futuro.

*Formazione della graduatoria*

Le istanze regolarmente pervenute saranno esaminate e si rilascerà contestualmente l'autorizzazione commerciale e la concessione per ciascun posteggio, nei casi di domande concorrenti per lo stesso posteggio si stilerà una graduatoria secondo i seguenti criteri:

- A. Maggiore anzianità di presenza al mercato
- B. Maggiore anzianità di iscrizione al registro delle Imprese per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche.
- C. Titolarità di minor numero di posteggi in concessione di tipo "A"
- D. Ordine cronologico desunto esclusivamente dalla data di spedizione della raccomandata per l'invio della domanda.

Per i posteggi riservati ai soggetti portatori di handicap o in alternativa alle associazioni di commercio equo-solidale, si redigerà, con gli stessi e medesimi criteri di priorità, apposita e distinta graduatoria. L'esito delle domande sarà comunicato agli interessati nel termine di 90 (novanta) giorni, decorso il quale la stessa si intenderà accolta.

Criteri specifici di valutazione delle istanze, per il rilascio delle autorizzazioni Chioschi-Edicola per la vendita esclusiva di giornali e riviste:

- A. Ordine cronologico di presentazione della richiesta, riferita alla data della raccomandata presentata all'ufficio postale, dopo la pubblicazione del Bando sul B.U.R.P.;
- B. Assenza di titolarità di altre attività commerciali;
- C. Valutazione caratteristiche e tipologia struttura (chiosco-padiglione) secondo le modalità previste dal regolamento di disciplina di cui alla delibera di consiglio n.54/2007.

COMUNE DI GALATONE

POSTEGGI MERCATO SETTIMANALE DEL SABATO

NUMERO POSTEGGIO	DIMENSIONI	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
21	5X5	VILLA-MERCATO	ALIMENTARE RISERVATO PRODOTTI TIPICI
36	6X5	VILLA-MERCATO	NON ALIMENTARE
70	7X5	VILLA-MERCATO	ALIMENTARE
80	9X5	VILLA-MERCATO	NON ALIMENTARE
84	8X5	VILLA-MERCATO	NON ALIMENTARE
86	9X5	VILLA-MERCATO	NON ALIMENTARE
87	7,5X5	VILLA-MERCATO	NON ALIMENTARE
90	6X5	VILLA-MERCATO	NON ALIMENTARE
95	6,5X5	VILLA -MERCATO	NON ALIMENTARE
97	6X5	VILLA-MERCATO	NON ALIMENTARE
98	6,5X5	VILLA-MERCATO	NON ALIMENTARE
102	6X5	VILLA-MERCATO	NON ALIMENTARE
103	5X5	VILLA-MERCATO	NON ALIMENTARE
104	10X5	VILLA-MERCATO	NON ALIMENTARE
106	9,5X5	VILLA-MERCATO	NON ALIMENTARE
107	8X5	VILLA-MERCATO	NON ALIMENTARE
124	8X5	VILLA-MERCATO	NON ALIMENTARE RISERVATO PRODOTTI TIPICI
160	10X5	VILLA-MERCATO	NON ALIMENTARE
161	10X5	VILLA MERCATO	NON ALIMENTARE
162	10X5	VILLA MERCATO	NON ALIMENTARE

## POSTEGGI FUORI MERCATO

Num posto	Dimensi oni	Settore	Giorni	Periodo	Ubicazion e
5	6x2	Non alimentare	Feriali (a scelta operatore)	Annuale	Piazza De Giorgi
6	6x2	Non alimentare	Feriali (a scelta operatore)	Annuale	Piazza De Giorgi
5	6x3	Non alimentare solo Fiori e art. funerari	Tutti	Annuale	Piazzale Cimitero (CHIOSCO)
2	8x2	Somministrazione	Feriali	Annuale	Piazza Pertini (AUTOMAR KET)
1	6X2	MERCI VARIE	Tutti	Stagionale giugno-settembre	Località LA REGGIA
3	6X2	MERCI VARIE	Tutti	Stagionale giugno-settembre	Località LA REGGIA

Gli interessati all'assegnazione in concessione dei posteggi indicati al punto precedente, potranno presentare domanda al comune secondo lo schema predisposto dal Comune. Con la stessa domanda dovrà essere richiesto il rilascio contestuale della autorizzazione di cui all'articolo 5, comma 2) della L.R. 18 luglio 2001, n. 18.

Le domande, redatte in competente bollo, possono essere inoltrate dal giorno di pubblicazione del presente bando sul bollettino ufficiale della Regione Puglia e devono pervenire nel termine massimo di 60 giorni da esso, a mezzo raccomandata A.R. (Non è consentita la presentazione a mano). La data di presentazione sarà considerata quella di spedizione della raccomandata con la quale vengono inviate le domande. Le domande pervenute fuori del predetto termine sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità in futuro.

Esaminate le domande, si procederà alla formulazione della graduatoria nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) maggiore anzianità di presenza nel mercato, determinata in base al numero di volte che l'operatore si è presentato entro l'orario d'inizio previsto;
- b) anzianità di iscrizione nel registro delle imprese per l'attività di commercio su aree pubbliche;
- c) minor numero di posteggi in concessione compresi anche quelli di altre regioni;
- d) ordine cronologico di presentazione delle domande riferito alla data di spedizione della raccomandata.

La domanda si intende irricevibile e non dà diritto alla collocazione in graduatoria ove:

- a) manchi o risulti illeggibile nome, cognome, generalità del richiedente;
- b) la domanda non sia sottoscritta.

Il Comune comunicherà agli interessati l'esito dell'istanza e pubblicherà la relativa graduatoria all'Albo Pretorio del Comune. Avverso tale graduatoria potrà essere fatta opposizione, al Responsabile del Servizio, entro e non oltre i successivi 15 giorni decorrenti dalla pubblicazione.

Comune di San Cesario di Lecce

Mercato Settimanale del martedì

N° posteggi	Ubicazione	Dimensione mq.	Settore merceologico
1	Via Gramsci	36	Non alimentare
3	Via Gramsci	36	Non alimentare
14	Via Gramsci	36	Non alimentare
18	Via Moro	24	Alimentare
19	Via Moro	36	Alimentare
21	Via Moro	24	Alimentare
26	Via Moro	48	Non Alimentare

Posteggi Sparsi su aree pubbliche non mercatali

N° posteggi	Ubicazione	Dimensione mq.	Periodicità	Settore merceologico
1	Piazzale Pertini	32	giornaliera	S.P.A.B.
1	Piazzale Pertini	15	giornaliera	Ortofrutta
1	Via Croce di Lecce	12	giornaliera	Fiori
1	Via Verdi	15	giornaliera	Frutta
1	Via Saragat	32	giornaliera	S.P.A.B.
1	Piazza Smaldone	15	giornaliera	Ortofrutta
1	Piazza Smaldone	12	giornaliera	Fiori
1	Piazza IV novembre	32	giornaliera	S.P.A.B.

Mercato coperto comunale

N° posteggio	Tipo di posteggio	Dimensione mq.	Settore merceologico
1	Box	18	Alimentare
4	Box prodotti ittici	15	Alimentare
3	Banco ortofrutta	10	Alimentare
2	Banco ortofrutta	5	Alimentare

Modalità di partecipazione

Gli operatori commerciali interessati alla concessione di uno dei posteggi sopra indicati, dovranno inviare la domanda di concessione, esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al Comune di San Cesario di Lecce – Ufficio Commercio – piazza Garibaldi 12, entro sessanta (60) giorni dalla pubblicazione del presente bando, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale pubblicizzare adeguatamente la predetta data al fine di portare a conoscenza degli operatori interessati il termine iniziale per la presentazione delle istanze di concessione.

Le domande pervenute fuori termine saranno respinte e non avranno validità e priorità per il futuro.

Il modello di domanda potrà essere ritirato presso l'Ufficio Commercio comunale.

Formazione della graduatoria

Le istanze regolarmente pervenute saranno esaminate e si rilascerà contestualmente l'autorizzazione commerciale e la concessione per ciascun posteggio, nei casi di domande concorrenti per lo stesso posteggio si stilerà una graduatoria secondo i seguenti criteri:

- maggiore anzianità di presenza nel mercato;
- Maggiore anzianità di iscrizione al registro delle Imprese per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche;
- Ordine cronologico desunto esclusivamente dalla data di spedizione della raccomandata per l'invio della domanda.

## PROVINCIA DI TARANTO

COMUNE DI GROTTAGLIE

## PIAZZA MERCATO "DELLE TORRI"

## BOX

N° 03	Mq. 23,22	Alimentari e non
N° 05	Mq. 23,40	Alimentari e non
N° 06	Mq. 19,35	Alimentari e non
N° 07	Mq. 21,60	Alimentari e non
N° 08	Mq. 21,60	Alimentari e non
N° 11	Mq. 39,15	Alimentari e non
N° 12	Mq. 17,55	Alimentari e non
N° 13	Mq. 17,55	Alimentari e non
N° 14	Mq. 17,55	Alimentari e non
N° 15	Mq. 17,55	Alimentari e non
N° 16	Mq. 43,00	Alimentari e non
N° 17	Mq. 21,60	Alimentari e non
N° 19	Mq. 21,60	Alimentari e non
N° 21	Mq. 24,91	Alimentari e non

## POSTEGGI

N° 03.	Mq. 13,60	Frutta e verdura
N° 04 (*)	Mq. 13,60	Frutta e verdura
N° 05	Mq. 13,60	Frutta e verdura
N° 06	Mq. 13,60	Frutta e verdura
N° 07	Mq. 13,60	Frutta e verdura
N° 09	Mq. 13,60	Frutta e verdura
N° 10	Mq. 13,60	Frutta e verdura
N° 11	Mq. 13,60	Frutta e verdura
N° 12	Mq. 13,60	Frutta e verdura
N° 13	Mq. 14,17	Frutta e verdura
N° 14	Mq. 13,60	Frutta e verdura
N° 15	Mq. 13,60	Frutta e verdura
N° 16	Mq. 13,60	Frutta e verdura
N° 17	Mq. 13,60	Frutta e verdura

(\*) riservato ai soggetti portatori di handicap o ad associazioni di commercio equo e solidale.

## PIAZZA MERCATO "S.M. IN CAMPI TELLI"

## POSTEGGI

N°B/1.	Mq. 6,25	Frutta secca e olive solo giovedì e sabato
N° B/2	Mq. 6,25	Frutta secca e olive solo giovedì e sabato
N° 03	Mq. 11,00	Frutta e verdura
N° 10	Mq. 11,00	Frutta e verdura
N° 11	Mq. 11,00	Frutta e verdura
N° 12	Mq. 11,00	.....Frutta e verdura

## POSTEGGI I SOLATI SU AREA PUBBLICA

N°1 p.zza Regina Margherita	Vendita frutta secca	Nei soli giorni festivi
-----------------------------	----------------------	-------------------------

Le domande per il rilascio delle autorizzazioni devono essere inoltrate al Comune di Grottaglie entro 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Le domande pervenute fuori del predetto termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcuna priorità in futuro.

Il soggetto partecipante che intende concorrere per l'assegnazione di posteggi ricadenti in mercati diversi deve presentare distinte domande per quanti sono i posteggi richiesti.

I concorrenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione:

-maggiore età;

-essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 6 comma 3 della L.R. n° 11/2003;

-essere in possesso dei requisiti professionali così come previsti dall'art. 6 comma 1 della L.R. 11/03 e dal Regolamento attuativo 23 dicembre 2004 n° 14;

-relativamente all'attività di somministrazione di alimenti e bevande, essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 71 del D.lgs n° 59/12010;

-non risultare titolare di box o posteggio nell'ambito dello stesso mercato o/piazza/mercato ove si chiede il rilascio dell'autorizzazione. Da intendersi mercato anche l'insieme dei posteggi isolati sparsi situati nel territorio comunale.

L'istanza dovrà contenere a pena di inammissibilità:

-generalità complete del richiedente;

-indicazione della residenza;

-esatta individuazione del box e/o del posteggio di cui si intende partecipare all'assegnazione.

### Criteri di valutazione

Ai fini delle assegnazioni di spazi pubblici e relativo rilascio delle autorizzazioni sarà predisposta apposita graduatoria stilata sulla base dei seguenti criteri da applicarsi con la seguente priorità:

-maggiore anzianità di presenza nel mercato, determinata in base al numero di volte che l'operatore si è presentato entro l'orario d'inizio previsto;

-anzianità di iscrizione al Registro delle Imprese per la somministrazione di alimenti e bevande esercitata su area pubblica.

A parità di posizione in graduatoria si terrà conto degli ulteriori criteri secondo le seguenti priorità:

A parità di posizione in graduatoria si terrà conto degli ulteriori criteri secondo le seguenti priorità:

- per i richiedenti con un'età compresa tra i 18 ed i 29 anni ..... punti 1;

- per i richiedenti con un'età compresa tra i 30 ed i 36 anni ..... punti 2;

- stato di disoccupazione sussistente al momento di pubblicazione del bando ..... 0,5 punti;

- anzianità di disoccupazione ..... n. 1 punto per ogni anno di disoccupazione sino ad un massimo di cinque punti;

Nel caso di ulteriore pareggio tra gli aspiranti un medesimo posteggio e/o spazio mercatale, si procederà all'assegnazione mediante sorteggio alla presenza del Responsabile del Servizio, un testimone e gli interessati.

### COMUNE DI LEPORANO

Nr. Posteggio	Superficie mq.	Settore merceologico
5 - 7 - 12	Mt. 7x5= mq. 35	Alimentare
10	Mt. 10x5= mq. 50	Non alimentare
1 - 2 - 3 - 4 - 9 - 12 - 17	Mt. 7x5= mq.35	Non alimentare

Gli interessati all'assegnazione in concessione dei posteggio e al relativo contestuale rilascio dell'autorizzazione dovranno presentare domanda in bollo, pena l'esclusione, le stesse dovranno essere compilate esclusivamente sull'apposito modello predisposto dall'Ufficio Attività Produttive del Comune di Leporano, entro e non oltre 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e dovranno pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Le domande pervenute fuori del predetto termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcuna priorità in futuro.

I concorrenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione:

1 maggiore età;

2 essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 6 comma 3 della L.R. n. 11/2003.

3 essere in possesso dei requisiti professionali così come previsti dall'art. 6 comma 1 della L.R. n. 11/2003 e dal Regolamento attuativo 23 dicembre 2004 n. 14;

4 non risultare titolare di posteggio nell'ambito dello stesso mercato ove si svolge il rilascio dell'autorizzazione.

5 non saranno prese in considerazione le domande i cui titolari sono debitori nei confronti del Comune di Leporano per TOSAP pregresse e non regolarizzate entro il 26.09.2012.

L'istanza dovrà contenere a pena inammissibilità:

1) generalità complete del richiedente;

2) indicazione della residenza.

3) Indicazione se posteggio alimentare o non alimentare e le dimensioni.

Ai fini delle assegnazioni e relativo rilascio delle autorizzazioni sarà predisposta apposita graduatoria stilata sulla base dei seguenti criteri da applicarsi con la seguente priorità:

1 maggiore anzianità di presenza nel mercato, determinata in base al numero di volte che l'operatore si è presentato entro l'orario d'inizio previsto;

2 anzianità di iscrizione al registro delle Imprese per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche.

A parità di posizione in graduatoria si terrà conto degli ulteriori criteri secondo le seguenti proprietà:

a) composizione del nucleo familiare: un punto per ogni componente del nucleo familiare di età inferiore ad anni 18;

b) nel caso di ulteriore pareggio tra gli aspiranti un posteggio, si procederà all'assegnazione mediante sorteggio alla presenza del responsabile del Servizio, di un testimone e degli interessati.

Il Dirigente del Servizio: Dr. Pietro Trabace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE - CONSUMATORI 26 ottobre 2012, n. 403

**Atto dirigenziale n. 391 del 22/10/2012. Errata corrige.**

Il giorno 29 ottobre 2012, in Bari, nella sede di Corso Sonnino 177

#### IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;

Visti gli articoli 4 e 16 del D. L.vo n. 165 del 30/03/2001;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali";

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Con atto dirigenziale n. 391 del 22/10/2012, in applicazione dell'articolo 9 del r.r. 27/2011, è stato pubblicato l'aggiornamento delle grandi strutture esistenti che tiene conto delle decisioni della conferenza di servizi prevista dall'articolo 8 della l.r. 11/2003 dopo il primo periodo di applicazione del citato regolamento.

I dati sono stati riportati in due distinti allegati:

- **Allegato A** che contiene le superfici complessive di vendita distinte per provincia e per settore merceologico alimentare e non alimentare con la media delle suddette superfici rapportata alla popolazione residente provinciale secondo i dati ISTAT 2011 e calcolata ogni 1.000 abitanti;

- **Allegato B**: che contiene i dati analitici per comune e per provincia delle grandi strutture di vendita distintamente per settore alimentare e non alimentare con l'indicazione dell'insegna e dell'indirizzo degli esercizi.

Per il Comune di Foggia, per mero errore materiale di trascrizione, per la struttura a nome Immobiliare Incoronata, mentre sono stati riportati dati corretti nella narrativa, l'allegato B riporta la superficie non alimentare di mq 17.078 invece di quella corretta di mq 21.596.

L'errore ha comportato conseguentemente superfici errate dei dati totali del Comune e della provincia di Foggia e dei dati regionali complessivi.

Pur riguardando l'errore solo la provincia di Foggia, si propone la ripubblicazione dei due allegati A e B per semplificarne la consultazione da parte degli interessati.

#### VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente d'Ufficio.

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della l.R. 4 febbraio 1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

#### DETERMINA

Per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato:

- di rettificare l'errore materiale riportato nell'atto dirigenziale n. 391 del 22/10/2012 pubblicato sul BURP n. 155 del 25/10/2012, contenente, in applicazione dell'articolo 9, comma 2, del r.r. 27/2011, i dati riferiti alla dotazione provinciale di servizio come analiticamente riportati negli allegati A e B, parte integrante del presente provvedimento in sostituzione di quelli allegati al r.r. 27/2011, BURP n. 198 supplemento del 22/12/2011 e precisamente:

- **Allegato A:** contenente i dati complessivi delle superfici di vendita distinti per provincia e per settore merceologico alimentare e non alimentare. L'allegato contiene, inoltre, la media delle suddette superfici rapportata alla popolazione residente provinciale secondo i dati ISTAT 2011 e calcolata ogni 1.000 abitanti;
- **Allegato B:** contenente i dati analitici per comune e per provincia delle grandi strutture di vendita distintamente per settore alimentare e non alimentare con l'indicazione dell'insegna e dell'indirizzo degli esercizi.

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- gli adempimenti relativi al presente provvedimento sono demandati al Servizio Attività Economiche Consumatori.

Il presente atto è esecutivo;

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della G.R.;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- d) è composto da n. (2) due facciate ed è adottato in unico originale.

*Bari, lì 29/10/2012*

Il Dirigente d'Ufficio  
Teresa Lisi

Il Dirigente di Servizio  
Pietro Trabace

## ALLEGATO A

SUPERFICI DI VENDITA ESISTENTI  
IN MQ

	alimentare	non alimentare	superficie totale
Foggia	22.760	61.505	84.265
BAT	18.388	32.930	51.318
Bari	84.393	279.344	363.737
Taranto	23.070	36.472	59.542
Brindisi	19.000	66.613	85.613
Lecce	30.883	31.532	62.415
Totale	198.494	508.396	706.890

## MEDIA PROVINCIALE

	Alimentare	Non alimentare	Media
Foggia	36	96	131
BAT	47	84	131
Bari	67	222	289
Taranto	40	63	103
Brindisi	47	165	212
Lecce	38	39	77
Totale	49	124	173

**Popolazione residente al 1/1/2011****DATI ISTAT**

640.836	Foggia
392.863	BAT
1.258.706	Bari
580.028	Taranto
403.229	Brindisi
815.597	Lecce
<b>4.091.259</b>	<b>Totale</b>

## ALLEGATO B

Obiettivi di presenza e di sviluppo della rete di vendita

Aggiornamento grandi strutture esistenti in Puglia: articolo 9, comma 2, r.r. 27/2011

<b>PROVINCIA DI BARI</b>					
COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
BARI	Despar - Piazza Europa	Via Cacudi	1.863,74	2.135,13	3.998,87
BARI	H&M Ennes & Mauritz s.r.l. ex Rinascente	Via Piccinni 48 ang. Via Sparano	30	3.398	3.428
BARI	IKEA	Via Caduti del Lavoro Mungivacca	200	14.800	15.000
BARI	Mare Blu s.r.l.	PIP S. Caterina	0	21.100	21.100
BARI	Cartesio s.r.l. Innovazione Commerciale Srl Leroy Merlin Italia s.r.l.	PIP S. Caterina	0	17.175	17.175
BARI	Coop Estense	Santa Caterina	9.800	8.138	17.938
BARI	Iper De Sandi subentrata per affitto la CE.DI. Bologna s.r.l.	Via Oberdan, 6	3.100	1.000	4.100
BARI	Sida Ipercoop Japigia	Via Toscanini-Via Loiacono	10.000	7.030	17.030
BARI	Klefin Italia s.p.a. Apulia Supermercati s.r.l.	via Pasteur n. 6	7.000	3.283	10.283
BARI	Investimenti commerciali s.r.l. Tata Italia s.p.a.	Via De Blasio - Via La Rocca	990	18.501	19.491
BARI	Decathlon e Deodato	Via De Blasio 1 - zona ASI	80	4.920	5.000
BARI	BIM s.r.l. Edilizia commerciale s.r.l.	Via Accolti Gil/Via Maestri del Lavoro Zona ASI	0	6.439	6.439
BARI	Bari Immobiliare		4.760	4.940	9.700
BARI	Unieuro ed altri	Via San Giorgio Martire - Zona ASI	0	5.888	5.888
CASAMASSIMA	Auchan	Via Noicattaro n. 2 c.s.	14.000	18.699	32.699
CASAMASSIMA	varie	Via Noicattaro n. 2 c.s.		12.381	12.381
CASAMASSIMA	Sud commerci s.r.l.	Via Noicattaro n. 2		25.750	25.750
CORATO	Strippoli Mobili	S.P. 231 (ex S.S. 98) km. 50,000		3.500	3.500
CORATO	Cannillo/ Di Meglio	Via Gravina, ang. Via Prenestina	1.523	1.551	3.074
GIOIA DEL COLLE	Coop	Via G. Pastore	1.500	1.899	3.399
MODUGNO	Primissimo	S.S. 98 km.50		2.660	2.660
MODUGNO	Auchan s.p.a.		8.500	3.267	11.767
MOLFETTA	Fashion district -Outlet		0	18.591	18.591
MOLFETTA	Platone s.r.l. - Ipercoop		9.946	15.054	25.000
MONOPOLI	Monopolis Lifestyle Center a nome G.M.M. s.p.a	Via Aldo Moro, 43	2.500	24.980	27.480
MONOPOLI	Potior s.r.l.	Contrada Corvino - Zona Industriale	1.950	2.050	4.000
SAMMICHELE	Nazionali Mobili		0	3.500	3.500
TERLIZZI	Mercatone uno		0	8.365	8.365
TRIGGIANO	Bari Blu	Contrada Cutizza - San Giorgio	6.650	18.350	25.000
<b>TOTALE</b>			<b>84.393</b>	<b>279.344,13</b>	<b>363.736,87</b>

## ALLEGATO B

Obiettivi di presenza e di sviluppo della rete di vendita

Aggiornamento grandi strutture esistenti in Puglia: articolo 9, comma 2, r.r. 27/2011

**PROVINCIA BAT**

COMUNI	INSEGNA	INDIRIZZO	Superficie Alimentare e misto	Superficie Non Alimentare	Totale Superficie
ANDRIA	Ipercoop	S.S. 170 Andria Barletta Via della libertà 150	9.850	9.234	<b>19.084</b>
ANDRIA	Centro Commerciale Fidelis a nome Sviluppo Progetti Commerciali srl - Francesco Fuzio	Località: Strada Provinciale n.13 Andria/Bisceglie - C.da Carro dell'Arciprete	1.488	14.981	<b>16.469</b>
BARLETTA	Coop Estense - Ipercoop	Via Trani, 19	7.050	8.715	<b>15.765</b>
<b>TOTALE</b>			<b>18.388</b>	<b>32.930</b>	<b>51.318</b>

**PROVINCIA DI BRINDISI**

COMUNI	INSEGNA	INDIRIZZO	Superficie Alimentare e misto	Superficie Non Alimentare	Totale Superficie
BRINDISI	Degi Brindisi Srl	Strada Statale Appia km. 711	7.000	9.000	<b>16.000</b>
BRINDISI	ALIOOTTO	Viale Caduti di via Fani		15.000	<b>15.000</b>
FASANO	CONFORAMA	SS 16 km. 859	4.000	15.300	<b>19.300</b>
FRANCAVILLA F.	Mercatone uno			2.634	<b>2.634</b>
FRANCAVILLA F.	Centrosesse casa			3.679	<b>3.679</b>
MESAGNE	Auchan		8.000	21.000	<b>29.000</b>
<b>TOTALE</b>			<b>19.000</b>	<b>66.613</b>	<b>85.613</b>

**PROVINCIA DI FOGGIA**

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
FOGGIA	Mongolfiera- Ipercoop	Via degli Aviatori 126	10.100	12.125,16	<b>22.225</b>
FOGGIA	Benetton		0	2.914	<b>2.914</b>
FOGGIA	FINSUD S.R.L. - Antonio Sarni	Borgo Incoronata – Zona ASI	4.490	15.437	<b>19.927</b>
FOGGIA	Immobiliare Incoronata S.R.L. Andrea Maurizio Zamparini	Borgo Incoronata – Zona ASI	1.600	21.596	<b>23.196</b>
SAN GIOVANNI ROTONDO	Conad	Via Turbacci	1.320	2.430	<b>3.750</b>
MONTE S.ANGELO	Leclerc	C.da Pace Località La Macchia	5.250	7.003	<b>12.253</b>
<b>TOTALE</b>			<b>22.760</b>	<b>61.505</b>	<b>84.265</b>

## ALLEGATO B

Obiettivi di presenza e di sviluppo della rete di vendita

Aggiornamento grandi strutture esistenti in Puglia: articolo 9, comma 2, r.r. 27/2011

**PROVINCIA DI LECCE**

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
CASARANO	DISCOVERDE ED ALTRI	Viale Ferrari - Via Vanoni e prolungamento Via Salvemini	2.500	3.940	6.440
CAVALLINO	CONAD LECLERC	zona PIP	6.960	1.418	8.378
LECCE	EMMELLE	Via dei Templari 13	3.953		3.953
LECCE	COIN		3.650		3.650
MELPIGNANO	DISCOVERDE ED ALTRI	Via Provinciale per Maglie	2.700	600	3.300
NOVOLI	Poti Arredamenti	Via S. Antonio		2.900	2.900
SURBO	Mongolfiera	S.S.-613 Km. 1.9	9.620	9.174	18.794
GALLIPOLI	Discoverde s.r.l.- Mangia Roberto	Area Industriale, Lotto 1	1.500	13.500	15.000
<b>TOTALE</b>			<b>30.883</b>	<b>31.532</b>	<b>62.415</b>

**PROVINCIA DI TARANTO**

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
TARANTO	MONGOLFIERA	Via per Montemesola km. 10 loca. Torre Rossa	9.750	21.845	31.595
TARANTO	AUCHAN	Via per s. Giorgio Jonico	8.690	8.690	17.380
TARANTO	COIN	Via Di Palma 88		4.037	4.037
TARANTO	Famila	Viale Magna Grecia 246	1.850	1.900	3.750
TARANTO	Iperfamila	Viale Europa (Talsano)	2.780		2.780
<b>TOTALE</b>			<b>23.070</b>	<b>36.472</b>	<b>59.542</b>

Il Dirigente di Servizio  
(Pietro Trabace)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 25 ottobre 2012, n. 1939

**PO FESR 2007/2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.12 - A.D. 1038 del 26/06/2011 - Bando per "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" - Termine decorrenza inizio attività.**

Il giorno 25 ottobre 2012, in Bari, nella sede

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165 del 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) n. 1083/2006;

Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo

FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;

Vista la DGR del 17.02.2009 n. 165 con cui è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;

Vista la DGR n. 1849 del 30.09.2008 e le successive modifiche, con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione dei PO FESR 2007 - 2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);

Viste le DGR n. 750 del 07.05.2009 e la successiva DGR n. 657 del 05.04.2011 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007 - 2013, con le quali tra l'altro, si autorizza il Responsabile della Linea d'Intervento VI, nominato con la DGR n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegno e spese sui Capitoli di cui alle citate DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

Vista la DGR n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee d'Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee d'Intervento;

Visto il Regolamento regionale n. 2 dell'11 marzo 2011 recante "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" pubblicato sul BURP n. 38 del 14.03.2011;

Vista la Determinazione n. 1038 del 20 giugno 2011 con la quale è stato approvato il Bando e la modulistica relativa alle "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende", pubblicata sul BURP n. 99 del 23.03.2011, ed in particolare l'art. 11 comma 5 che prevede la decorrenza del termine per il completamento dell'investimento dalla data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni;

Vista la Determinazione n. 1170 dell'11 luglio 2011 di modifica dell'Allegato G della modulistica, pubblicata sul BURP n. 115 del 21.07.2011;

Vista la Determinazione n. 1393 del 25/08/2011 di proroga al 10 ottobre 2011 quale scadenza per la presentazione delle domande di accesso, pubblicata sul BURP n. 143 del 15.09.2011;

Vista la Determinazione n. 1508 del 13 settembre 2011 di modifica dell'art. 11, comma 3 del Bando, pubblicata sul BURP n. 147 del 22.09.2011;

Vista la Determinazione n. 1642 del 07 ottobre 2011 di proroga all'11 novembre 2011 quale scadenza per la presentazione delle domande di accesso, pubblicata sul BURP n. 160 del 13.10.2011;

Vista la DGR n. 1741 del 02/08/2011, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la Convenzione che estende le funzioni di organismo intermedio di Puglia Sviluppo S.p.A. per l'attuazione del regime di aiuti di cui al Regolamento Regionale n. 2 dell'11/03/2011 "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende";

Vista la determina n. 744 del 26/04/2012 di "Approvazione delle risultanze istruttorie e pubblicazione graduatorie provvisorie delle domande di accesso ai sensi del Bando TV e s.m. e i." pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 64 del 03/05/2012;

Vista la determina n. 840 del 04/05/2012 di Errata Corrige della Determinazione n.744 del 26/04/2012, pubblicata sul BURP n. 76 del 24/05/2012;

Vista la determina n. 1067 del 04/06/2012 di approvazione e pubblicazione delle graduatorie definitive delle domande di accesso ai sensi del Bando TV e s.m. e i., pubblicata sul BURP n. 89 del 21/06/2012;

Vista la determina n. 1431 del 19/07/2012 di approvazione modulistica per richieste erogazione contributo, pubblicata sul BURP n. 111 del 26/07/2012;

Considerato che

- Il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni ha predisposto la graduatoria definitiva delle emittenti televisive locali utile per l'assegnazione, nella Regione Puglia, delle frequenze televisive in tecnica digitale ai sensi dell'art. 4, del decreto legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2011, n. 75. Pubblicando soltanto in data 17 maggio 2012 la graduatoria definitiva per l'assegnazione delle frequenze alle tv locali per la regione Puglia;
- Il bando per "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" emanato dalla regione Puglia è scaduto l'11 novembre 2011 e quindi prima che fosse pubblicata la graduatoria definitiva di assegnazione delle frequenze;
- Le emittenti televisive sono state costrette a riconsiderare la programmazione delle attività finalizzate alla transizione dalle trasmissioni televisive dal sistema analogico al sistema digitale terrestre, stringendo intese o costituendo consorzi dato l'esiguo numero di frequenze disponibili ed i requisiti richiesti.

### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e s.m. e i.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

*DETERMINA*

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la decorrenza del termine per il completamento dell'investimento di cui all'art. 11 comma 5 del bando dalla data del 1° dicembre 2012;
- di notificare il presente atto alle emittenti ammesse a finanziamento;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente d'Ufficio  
Silvia Piemonte

Il Dirigente di Servizio  
Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 29 ottobre 2012, n. 1947

**PO 2007-2013 - Asse VI. Linea d'intervento 6.1 - Azione 6.1.12 - A.D. 1038 del 26/06/2011 - Bando per "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" - Revoca per rinuncia della concessione provvisoria Tele C s.p.a.**

Il giorno 29 ottobre 2012, in Bari, nella sede

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165 del 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) n. 1083/2006;

Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007 - 2013 (BURP 149 del 25.09.2008);

Vista la DGR del 17.02.2009 n. 165 con cui è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;

Vista la DGR del 17.02.2009 n. 185 e del 17.03.2009 n. 387 con cui sono stati nominati i Responsabili di Linea;

Vista la DGR n. 1849 del 30.09.2008 e le successive modifiche, con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007 - 2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);

Viste le DGR n. 750 del 07.05.2009 e la successiva DGR n. 657 del 05.04.2011 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007 - 2013, con le quali tra l'altro, si autorizza il Responsabile della Linea d'Intervento VI, nominato con la DGR n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegno e spese sui Capitoli di cui alle citate DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

Vista la DGR n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee d'Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee d'Intervento;

Visto il Regolamento regionale n. 2 dell'11 marzo 2011 recante "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" pubblicato sul BURP n. 38 del 14.03.2011;

Vista la Determinazione n. 1038 del 20 giugno 2011 con la quale è stato approvato il Bando e la modulistica relativa alle "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende", pubblicata sul BURP n. 99 del 23.03.2011, che fissava la scadenza per la presentazione delle domande di accesso al 15 settembre 2011;

Vista la Determinazione n. 1170 dell'11 luglio 2011 di modifica dell'Allegato G della modulistica, pubblicata sul BURP n. 115 del 21.07.2011;

Vista la Determinazione n. 1393 del 25/08/2011 di proroga al 10 ottobre 2011 quale scadenza per la presentazione delle domande di accesso, pubblicata sul BURP n. 143 del 15.09.2011;

Vista la Determinazione n. 1508 del 13 settembre 2011 di modifica dell'art. 11, comma 3 del Bando, pubblicata sul BURP n. 147 del 22.09.2011;

Vista la Determinazione n. 1642 del 07 ottobre 2011 di proroga all'11 novembre 2011 quale scadenza per la presentazione delle domande di accesso, pubblicata sul BURP n. 160 del 13.10.2011;

Vista la DGR n. 1741 del 02/08/2011, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la Convenzione che estende le funzioni di organismo intermedio di Puglia Sviluppo S.p.A. per l'attuazione del regime di aiuti di cui al Regolamento Regionale n. 2 dell'11/03/2011 "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende";

Vista la determina n. 744 del 26/04/2012 di "Approvazione delle risultanze istruttorie e pubblicazione graduatorie provvisorie delle domande di accesso ai sensi del Bando TV e s.m. e i." pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 64 del 03/05/2012;

Vista la determina n.840 del 04/05/2012 di Errata Corrigere della Determinazione n. 744 del 26/04/2012, pubblicata sul BURP n. 76 del 24/05/2012;

Vista la determina n. 1067 del 04/06/2012 di approvazione e pubblicazione delle graduatorie definitive delle domande di accesso ai sensi del Bando TV e s.m. e i., pubblicata sul BURP n. 89 del 21/06/2012;

Vista la determina n. 1431 del 19/07/2012 di approvazione modulistica per richieste erogazione contributo, pubblicata sul BURP n. 111 del 26/07/2012;

Vista la determina n.1329 del 9/07/2012 di Concessione provvisoria delle agevolazioni all'impresa Tele C. S.p.A. formalmente notificata con nota n. 5767 del 11/07/2012.

Considerato che

La società Tele C S.p.A., con nota pervenuta presso i nostri uffici il 3/09/2012 prot. n. 7054, ha comunicato la rinuncia alle agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e s.m. e i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

#### DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- di prendere atto della rinuncia alle agevolazioni inviata dall'impresa Tele C S.p.A. con nota del 3/9/2012 prot. n. 7054;
- di revocare conseguentemente alla società Tele C S.p.A. le agevolazioni concesse, con determina n. 1329 del 9/07/2012;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente d'Ufficio  
Silvia Piemonte

Il Dirigente di Servizio  
Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 18 ottobre 2012, n. 1622

**Riaffidamento straordinario delle attività in corso già in capo all'ente En.A.I.P. PUGLIA - codice POR0713V10073647 "Pasticciere artigianale" sede di Francavilla Fontana (BR) - Avviso 7/2010 "Valorizzazione e recupero antichi mestieri", al GAL ALTO SALENTO SCRL.**

L'anno 2012 addì 18 del mese di Ottobre presso il Servizio Formazione Professionale

#### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1333 del 03/07/2012;

VISTA la necessità di provvedere, in particolare, in merito al corso di *Falegname Ebanista* già assegnato ad En.A.I.P. Puglia a valere sull'Avviso 7/2010;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

VISTA la relazione sottoposta riguardo, da intendersi qui per riportata e trascritta;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

**VISTO** l'Atto Dirigenziale n. 2493 del 11/11/2010, pubblicato nel BURP n. 174 del 18/11/2010, con cui il Servizio Formazione Professionale ha approvato l'Avviso n. 7/2010 "Valorizzazione e recupero antichi mestieri", teso a finanziare percorsi di formazione che dovranno consentire di recuperare le antiche tradizioni coniugandole con le attuali esigenze del mercato, al fine di accrescere le opportunità di inserimento lavorativo di disoccupati/inoccupati;

**CONSIDERATO** che i percorsi formativi suindicati dovevano essere proposti da un ente di formazione professionale (in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia "formazione superiore") in partenariato con un'associazione di categoria, attraverso la costituzione di un Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.);

**VISTE** le graduatorie relative all'anzidetto Avviso approvate dal Servizio Formazione Professionale con l'Atto Dirigenziale n. 755 del 7 aprile 2011, pubblicato nel BURP n. 55 del 14 aprile 2011;

**CONSIDERATO** che, a seguito della disponibilità di utilizzo di risorse liberate generate dalla certificazione di progetti coerenti del POR 2000 2006, con A.D. n. 1761 del 30/09/2011, pubblicato nel BURP n. 160 del 13.10.2011 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria di cui al precitato atto n. 755/2011;

**CONSIDERATO, inoltre,** che a seguito del precitato scorrimento l'En.A.I.P. Puglia, in qualità di Ente capofila del Raggruppamento Temporaneo di Scopo con l'Unione Regionale Artigianato Pugliese - sulla base degli atti suindicati è risultato assegnatario, di un finanziamento pari ad euro 189.280,00 per la realizzazione del corso di "Pasticciere Artigianale" (codice POR0713v1007 36 47) della durata di complessive di n. 610 ore per 16 allievi con sede di svolgimento in Francavilla Fontana-BR;

**CONSIDERATO** che a seguito della sospensione dell'attività del corso *de quo* da parte dell'En.A.I.P. Puglia, avvenuta in data 31/05/2012, l'Ufficio MVC del Servizio Formazione Professionale ha provveduto alle necessarie verifiche in

ordine al livello di avanzamento del corso in questione, dalle quali risulta che l'En.A.I.P. non ha svolto n. 562 ore rispetto alle n. 610 ore complessivamente previste dall'avviso 7/2010 e precisamente: n. 202 (duecentodue) di formazione d'aula, n. 260 (duecentosessanta) di stage in regione, n. 90 (novanta) ore di stage fuori regione e n. 10 (dieci) ore di accompagnamento;

**TENUTO CONTO** che in difetto dello svolgimento di tale residuo monte ore, gli allievi frequentanti il succitato percorso formativo (n. 15) non potranno acquisire l'attestato finale di qualifica professionale;

**VISTA** la determinazione dirigenziale n. 885 del 18/05/2012 con la quale il Servizio Formazione Professionale, per ragioni attinenti al venir meno delle condizioni minime richieste, ha provveduto alla sospensione dell'accreditamento delle sedi operative dell'ENAIIP Puglia;

**VISTA** la deliberazione n. 1333 del 03/07/2012 della Giunta Regionale, avente ad oggetto: "Modalità di riaffidamento straordinario delle attività in corso già in capo all'En.A.I.P. Puglia - Indirizzi operativi ai Servizi preposti e alle Amministrazioni Provinciali", che ha disposto, in via generale:

- la prosecuzione, nell'esclusivo interesse dell'utenza e per prioritarie ragioni di continuità didattica, dei percorsi formativi in carico all'En.A.I.P. Puglia e da quest'ultimo non portati a compimento;
- l'osservanza, agli effetti della riassegnazione delle attività relative, di adeguate procedure ad evidenza pubblica, che tengano conto dell'urgenza di ridurre i tempi di interruzione dell'erogazione del servizio;

**CONSIDERATO** che, in particolare, detta Deliberazione di Giunta ha previsto che la riassegnazione delle attività avvenga nel rispetto dei seguenti principi:

- garanzia, da parte degli enti subentranti, della presenza sul territorio, nonché della competenza per settore e per tipologia corsuale dell'offerta formativa;
- garanzia della continuità didattica nella erogazione delle attività formative;

oltre che il riconoscimento di premialità in caso di procedure su base comparativa

#### **TENUTO CONTO**

- della eccezionale urgenza di provvedere relativamente al corso suindicato, determinata dalla necessità di pervenire al completamento del medesimo in tempo utile per consentire agli allievi iscritti il conseguimento della qualifica;
- della incompatibilità di tale obiettivo con qualsiasi altra soluzione procedurale che preveda l'esperimento *ex novo* di procedimento di selezione su base comparativa;
- della possibilità di ricorrere allo scorrimento della graduatoria dei progetti già verificati ed approvati a seguito di quest'ultimo, peraltro in analogia con il dispositivo procedurale attualmente previsto all'art. 138 del d.lgs. 163/2006 per il caso di risoluzione di contratti in corso (interpello progressivo dei concorrenti non aggiudicatari, al fine di ad acquisire la disponibilità al subentro nell'operazione ai fini di completamento delle attività);

**CONSIDERATO**, dunque, che la suindicata soluzione (interpello progressivo dei candidati non assegnatari, a cominciare dal candidato, fra questi, collocato nella superiore posizione di graduatoria), temperata dalla necessità di individuare la sede più vicina a quella inizialmente prevista, come richiesto dalla D.G.R. 1333/2012, risulta quella maggiormente idonea alla salvaguardia degli interessi pubblici e privati (intendendosi per tali quelli degli allievi frequentanti, i quali peraltro a più riprese hanno richiesto l'intervento della Regione in merito) coinvolti nell'operazione;

**CONSIDERATO** che, per l'individuazione degli operatori da interpellare, occorre comunque fare riferimento, giusta i criteri stabiliti nella su citata Deliberazione di Giunta n. 1333 del 3/07/2012, agli operatori proponenti corsi ricadenti nel medesimo specifico settore del corso ENAIP da completare, vale a dire corsi relativi alla qualifica di "pasticciere" nonché nel medesimo ambito territoriale (Provincia di Brindisi);

**VISTA** la graduatoria, stilata a seguito di regolare procedura ad evidenza pubblica, approvata con la su citata Determinazione Dirigenziale n. 755 del

7 aprile 2011, sulla base della quale il primo corso relativo a tale qualifica giudicato idoneo, ma non ammesso a finanziamento per saturazione del budget di riferimento, è quello presentato dal GAL ALTO SALENTO SCRL, con sede operativa in Ostuni;

**CONSIDERATO** che tale candidatura soddisfa i criteri e le priorità indicate nella citata Deliberazione di Giunta n. 1333/2012;

**VISTA** la disponibilità del suindicato GAL, manifestata per le vie brevi, a provvedere allo svolgimento delle n. 562 ore ancora da svolgere relativamente al corso "Pasticciere artigianale" codice POR0713V10073647, prima meglio individuato, alle condizioni di finanziamento già stabilite dall'Amministrazione, per un contributo complessivo pari, nel massimo, ad **euro 175.456,00** come da rimodulazione effettuata in base al numero di ore restanti (562), per n. 16 allievi previsti dal progetto originario (n. 15 allievi già frequentanti più eventuali integrazioni entro il primo 25% di ore di lezione), come meglio da declinarsi dall'Ente attuatore nel documento di **analisi dei costi** che, sotto forma di schema, viene sub *allegato* "A" unito al presente provvedimento, nel rispetto comunque delle indicazioni di cui alla circolare del MLPS n. 2/2009, nonché del rapporto tra costi diretti (min. 84%) e costi indiretti (max 16%) e delle ulteriori soglie indicate nello stesso schema;

**CONSIDERATO** comunque necessario che le modalità di realizzazione e consuntivazione delle attività affidate vengano disciplinate attraverso apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente atto *allegato* "B";

**VISTA**, come di seguito specificata, la copertura finanziaria dell'operazione;

*Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.*

#### **VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le

garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

### **Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001**

La copertura finanziaria è garantita dall'impegno di spesa assunto con l'atto dirigenziale n. 1761 del 30/09/2011.

La Dirigente del Servizio  
Dott.ssa A. Lobosco

*Ritenuto di dover provvedere in merito:*

### **DETERMINA**

*Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, per quanto di ragione, parte integrante del presente dispositivo:*

- di assegnare a GAL ALTO SALENTO SCRL, con sede legale in Ostuni (BR), in regime di sovvenzione lo svolgimento, presso la propria sede operativa sita in Ostuni, delle n. 562 ore di formazione per il completamento del corso di "Pasticciere artigianale" - codice POR0713V10073647", già assegnato all'En.A.I.P. PUGLIA;
- di stabilire, quale costo massimo dell'intervento e quindi quale misura massima complessiva del contributo erogato a detto GAL per lo svolgimento delle suddette attività, l'importo di **euro 175.456,00** così rideterminato in ragione del numero di ore restanti (562) e del numero allievi previsti dal progetto originario (n. 16 di cui n. 15 allievi già frequentanti più eventuali integrazioni entro il primo 25% di ore di lezione) in confor-

mità al documento di Analisi dei costi redatto allegato "A" unito al presente atto;

- di dare atto che le modalità di realizzazione e consuntivazione delle attività affidate saranno disciplinate da apposita convenzione, il cui schema sub allegato "B" viene allegato al presente atto;
- di stabilire che GAL ALTO SALENTO SCRL, prima della stipula della convenzione e quale condizione di tale stipula, dovrà presentare, oltre al documento di Analisi dei costi redatto in conformità all'allegato "A" e sottoscritto, apposito atto di costituzione di R.T.S. (Raggruppamento Temporaneo di Scopo) con l'Unione Regionale Artigianato Pugliese - (già partner dell'En.A.I.P. Puglia sede di Francavilla Fontana), relativamente allo svolgimento, in conformità alle condizioni qui stabilite o richiamate, delle attività oggetto del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;
- il presente atto, composto da n. 7 facciate più l'Allegato "A" e l'Allegato "B" composti, rispettivamente da n. 7 e n.9, facciate per complessive n. 23 pagine, è adottato in originale;
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza.

La Dirrigente del Servizio  
Anna Lobosco

ANALISI DEI COSTI

Allegato A

Numero allievi	16
Ore progetto	562

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI TOT.	175.456,00	100
B	<i>COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</i>		88,86%
B1	Preparazione	€ 4.939,04	3,17%
B2	Realizzazione	€ 128.085,12	82,16%
B3	Diffusione risultati	€ 3.058,99	1,96%
B4	Direzione e controllo interno	€ 19.818,52	12,71%
C	COSTI INDIRECTI	€ 19.554,33	11,14%
	TOTALE	175.456,00	100%

ANALISI DEI COSTI

Allegato A

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
<b>A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)</b>			<b>€ 175.456,00</b>	<b>100%</b>
Aula e stage regione (€ 18,00 x n° 16 allievi x 462 ore)				
Stage fuori regione (€ 25,00 x n° 16 allievi x 90 ore)				
Accompagnamento (€ 40,00 x n° 16 allievi x 10 ore)				
<b>B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</b>			<b>€ 155.901,67</b>	<b>88,86%</b>
<b>B1</b>	<b>Preparazione</b>		<b>€ 4.939,04</b>	<b>3,17%</b>
	B11	Indagine preliminare di mercato	Non pertinente	
	B12	Ideazione e progettazione	€ 2.002,25	
	B13	Publicizzazione e promozione del progetto	Non pertinente	
	B14	Selezione e orientamento partecipanti	Non pertinente	
	B15	Elaborazione materiale didattico	€ 1.158,71	
	B16	Formazione personale docente	€ 278,09	
	B17	Determinazione del prototipo	Non pertinente	
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS	€ 1.500,00	
<b>B2</b>	<b>Realizzazione</b>		<b>€ 128.085,12</b>	<b>82,16%</b>
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio	€ 29.960,09	
	B22	Erogazione del servizio	Non pertinente	
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	Non pertinente	
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio) <u>Dall'inizio del corso alla data di sospensione</u>	€ 2.511,36	
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio) <u>Dalla ripresa delle attività alla fine del corso</u>	€ 29.403,84	
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	€ 33.000,00	
	B26	Esami	€ 1.360,00	
	B27	Altre funzioni tecniche	€ 6.400,00	
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	€ 16.087,48	
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	€ 6.581,45	
	B20	Costi per servizi	€ 2.780,90	
<b>B3</b>	<b>Diffusione risultati</b>		<b>€ 3.058,99</b>	<b>1,96%</b>
	B31	Incontri e seminari	€ 463,48	
	B32	Elaborazione reports e studi	€ 278,09	
	B33	Publicazioni finali	€ 2.317,41	
<b>B4</b>	<b>Direzione e controllo interno</b>		<b>€ 19.818,52</b>	<b>12,71%</b>
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	€ 4.875,84	
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	€ 13.088,75	
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	€ 1.853,93	
<b>C - COSTI INDIRETTI</b>			<b>€ 19.554,33</b>	<b>11,14%</b>
<b>C1</b>		Contabilità generale (civilistico, fiscale)	€ 3.707,86	
<b>C2</b>		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)	€ 13.436,36	
<b>C3</b>		Publicità istituzionale	Non pertinente	
<b>C4</b>		Forniture per ufficio	€ 2.410,11	
<b>TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)</b>			<b>€ 175.456,00</b>	<b>100%</b>

ANALISI DEI COSTI

Allegato A

TABELLA DI RACCORDO					
	ANALISI DEI COSTI 2000-2006	ore/ gg	c/h -gg	to t.	PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A	<u>FIGURE STRATEGICHE</u>				-
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno				B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni				B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno				B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni				B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni				B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni				B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione				B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione				B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni prof.li interne per le funzioni strategiche				
a.9 a	Analisi				B11 Indagini preliminare di mercato
a.9 b	Valutazione				B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9 c	Orientamento				B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9 d	Promozione				B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9 e	Sistema qualità				B27 Altre funzioni tecniche
a.1 O	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche				
a.1 Oa	Analisi				B11 Indagini preliminare di mercato
a.1 Ob	Valutazione				B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.1 Oc	Orientamento				B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio

ANALISI DEI COSTI

Allegato A

TABELLA DI RACCORDO					
	ANALISI DEI COSTI 2000-2006	ore/ gg	c/h -gg	to t.	PIANO FINANZIARIO 2007/2013
a.1 Od	Promozione				B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.1 Oe	Sistema qualità				B27 Altre funzioni tecniche
a.1 1	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente				B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	<u>ALLIEVI</u>	-			
b.1	Indennità di frequenza				B24 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi				B24 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie				B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi				
b.4 .1	Spese per viaggi giornalieri				B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4 .2	Spese di viaggio per corsi esterni				B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4 .3	Vitto				B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4 .4	Alloggio				B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage				
b.5 .1	Stage in regione				B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5 .2	Stage fuori regione				B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,...)
b.6	Costi moduli transnazionali				B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,...)
C	<u>FUNZIONAMENTO E GESTIONE</u>	-			
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE				
c.1 .1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche				B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1 .2	Ammortamento attrezzature didattiche				B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata

ANALISI DEI COSTI

Allegato A

TABELLA DI RACCORDO					
	ANALISI DEI COSTI 2000-2006	ore/ gg	c/h -gg	to t.	PIANO FINANZIARIO 2007/2013
c.1 .3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche				B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	MATERIALE DI CONSUMO				
c.2 .1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni				B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2 .2	Materiale didattico individuale				B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	PERSONALE NON DOCENTE				
c.3 .1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno				B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3 .1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno				B43 monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione
c.3 .2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno				B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3 .2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno				B43 monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione
c.3 .2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno				C1 contabilità generale (civiltico, fiscale)
c.3 .3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente				B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	IMMOBILI				
c.4 .1	Affitto locali				B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4 .2	Ammortamento locali				B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4 .3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali				B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	AMMINISTRAZIONE				
c.5 .1	Assicurazioni				C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5 .2	Illuminazione e forza motrice				C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5 .3	Riscaldamento e condizionamento				C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)

ANALISI DEI COSTI

Allegato A

TABELLA DI RACCORDO					
	ANALISI DEI COSTI 2000-2006	ore/ gg	c/h -gg	to t.	PIANO FINANZIARIO 2007/2013
c.5 .4	Spese telefoniche				C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5 .5	Spese postali				C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5 .6	Cancelleria e stampati				C4 Forniture per ufficio
c.5 .7	a) uffici di coordinamento				C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5 .7	b) equipe socio-psico-pedagogica				B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5 .7	c) fideiussione				B20 Costi per servizi
c.5 .7	c) spese costituzione R.T.S.				B18 Spese di costituzione R.T.I./R.T.S.
c.5 .7	d) collegamenti telematici				C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5 .7	e) custodia e vigilanza				C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5 .7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali				B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5 .7	g) comitato tecnico scientifico				B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5 .7	h) sostegno per portatori di handicap				B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5 .7	i) varie ***				ELIMINATO
D	<u>ALTRE SPESE</u>				-
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO				
d.1 .1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo				B12 Ideazione e progettazione
d.1 .2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD				B15 Elaborazione materiale didattico
d.1 .3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi				B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1	Spese per la pubblicizzazione dei corsi				C3 Pubblicità istituzionale

**ANALISI DEI COSTI**

Allegato A

TABELLA DI RACCORDO					
	ANALISI DEI COSTI 2000-2006	ore/ gg	c/h -gg	to t.	PIANO FINANZIARIO 2007/2013
.3					
d.1 .4	Spese per colloqui e selezione iniziale				B14 Selezione e orientamento partecipanti
d.1 .5	Spese per analisi, studi e ricerche				B11 Indagine preliminare di mercato
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI				
d.2 .1	Esami e colloqui				B26 Esami
d.2 .2	Gettone di presenza				B26 Esami
d.2 .3	Indennità di missioni				B26 Esami
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA				
d.3 .1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale				B27 Altre funzioni tecniche
d.3 .2	Monitoraggio e valutazione finale				B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3 .3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi				B3 Diffusione dei risultati
					B31 Incontri e seminari
					B32 Elaborazione reports e studi
					B33 Pubblicazioni finali
E	<u>FORMAZIONE FORMATORI</u>	-			
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno				B16 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni				B16 Formazione personale docente



## REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
*Servizio Formazione Professionale*

## CONVENZIONE

Allegato B

**Riaffidamento di n. 562 ore per il completamento dell'iter formativo del corso  
 "Pasticciere artigianale" Codice POR 713V10073647**

**P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013**

**Asse V – Transnazionalità e Interregionalità - Avviso n. 7/2010 "Valorizzazione e recupero  
 antichi mestieri"**

**(A.D. n. 1761 del 30.09.2011 - BURP n. 160 del 13.10.2011"Scorrimento graduatoria  
 approvata con A.D. n. 755 del 07/04/2011 - BURP n. 55 del 14/04/2011 - finanziamento  
 mediante l'utilizzo delle risorse liberate di cui al POR Puglia 2000-2006)**

TRA

La REGIONE PUGLIA, c. f. n. 80017210727, Servizio Formazione Professionale,  
 Via Corigliano 1, Zona Industriale, BARI, nella persona del Dirigente pro-tempore  
 del Servizio Formazione Professionale.

E

Il SOGGETTO ATTUATORE .....c.f. n.....con  
 sede in..... Via.....nella persona di.....  
 , nato a..... il ....., intervenuto in qualità di  
 soggetto capofila del Raggruppamento Temporaneo di Scopo costituito  
 da.....

## PREMESSO CHE

- alla presente convenzione si applicano le disposizioni normative e regolamentari  
 comunitarie, nazionali e regionali in materia di FSE, relative richiamate nell'Avviso  
 7/2010 ed in particolare quanto previsto:

- dalla Deliberazione di Giunta Regionale 2 agosto 2011, n. 1719, avente ad  
 oggetto: *"Riconoscimento e modalità di utilizzo delle risorse liberate  
 generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del  
 POR Puglia 2000-2006"*, pubblicata sul BURP n. 132 del 30/08/2011;
- dal Comitato di Sorveglianza del Quadro Comunitario di Sostegno per  
 l'Obiettivo I della programmazione 2000-2006, nella procedura scritta con la  
 quale sono state approvate le *"Modalità di attuazione dei progetti  
 finanziati con le risorse liberate"* definendo la tempistica di utilizzo delle  
 risorse liberate;
- dal documento su richiamato, modificato con procedura scritta promossa dal  
 Ministero dello Sviluppo Economico e conclusasi il 4 marzo 2011 e dalla  
 successiva modifica avvenuta con ulteriore procedura scritta di cui alla nota  
 prot. 0015360-U del 16/11/2011, in cui sono stabilite le modalità di impiego  
 delle risorse liberate definendo, tra l'altro, le scadenze da rispettare, tra le  
 quali al comma 2.b) : *" ..... I pagamenti dovranno essere ultimati e i  
 progetti conclusi e operativi entro il 30 settembre 2014"*.

Tutto ciò premesso e considerato:

CON IL PRESENTE ATTO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

L'attività assegnata consiste in n. 562 ore per il completamento del corso:

Codice POR	Denominazione	Sede di svolgimento	Importo
713V10073647	Pasticciere artigianale		€

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività previste a completamento del corso, impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale in materia di formazione professionale e di fondi strutturali.

Art. 2

I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati, esclusivamente, per far fronte alle spese relative alla gestione dell'attività formativa assegnata e non possono essere utilizzati, in nessun modo, per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Art. 3

Le attività formative sono destinate ai 15 allievi già frequentanti il corso. Le nuove iscrizioni fino a completamento della classe (composta da massimo 16 allievi come disposto dall'Avviso 7/2010 e dal progetto originario) dovranno avvenire attingendo esclusivamente alla graduatoria stilata a seguito delle selezioni effettuate dal precedente soggetto attuatore.

Gli iscritti al corso possono variare, a causa di dimissioni, ritiri o sostituzioni, esclusivamente entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in 610 ore).

Qualora il numero degli allievi dovesse scendere al di sotto del numero minimo consentito (8), l'ente è tenuto a sospendere le attività e a darne immediata comunicazione al Servizio Formazione Professionale, che a seguito di opportuna valutazione potrà autorizzare la prosecuzione previa rimodulazione del finanziamento.

L'attività formativa assegnata di 562 ore ed articolata in n. 202 (duecentodieci) ore di formazione d'aula, n. 260 (duecentosessanta) ore di stage in regione, n. 90 (novanta) ore di stage fuori regione e n. 10 (dieci) ore di accompagnamento individuale, secondo quanto previsto dal piano finanziario rimodulato, deve essere realizzata per l'intera durata prevista.

L'inizio dell'attività formativa costituisce la data di avvio delle attività e deve essere comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore entro e non oltre lo stesso giorno d'inizio:

- a mezzo raccomandata A/R da inoltrare, all'Ufficio "Programmazione ed Attuazione dell'Attività Finanziarie - "Antichi mestieri - risorse

*liberate- Riaffidamento straordinario*" - Responsabile del procedimento per la gestione, di cui all'Avviso 7/2010;  
- a mezzo raccomandata A/R da inoltrare all'Ufficio "*Monitoraggio, Vigilanza e Controllo delle attività formative*" competente per territorio.  
- a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo:  
monitoraggio.vigilanza.controlloattivita@pec.rupar.puglia.it

Le raccomandate A/R devono essere corredate da:

- fotocopia della prima pagina del registro d'aula, vidimato dall'Ufficio "*Monitoraggio, Vigilanza e Controllo delle attività formative*" competente per territorio, da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti;
- elenco dei destinatari delle azioni formative, con i relativi dati anagrafici;
- elenco dei docenti e non docenti;
- calendario delle attività con le indicazioni di date e orario di svolgimento complessivo delle 562 ore.

Si precisa che la vidimazione obbligatoria dei registri a cura dell'Ufficio MVC - ATVC *competente per territorio*, deve avvenire prima che gli stessi vengano utilizzati; inoltre, devono essere istituiti i registri obbligatori previsti nella nota prot. N.34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura dell' Ufficio MVC del Servizio Formazione Professionale accertare - attraverso visita ispettiva - l'effettivo giorno d'inizio risultante dalla comunicazione di avvio attività.

*La mancata realizzazione dell'intero monte ore comporta la revoca dell'intero finanziamento assegnato.*

1. Nel caso di avvio e conclusione del corso con un numero di allievi inferiore a quello previsto (16), il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:

(parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x n. ore complessive corso) x 80%

2. Nel caso di ritiri e/o dimissioni di allievi durante la fase di accompagnamento e stage fuori regione, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

*B24 Attività di sostegno all'utenza*

*B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio*

*B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

In particolare, ognuna delle voci di spesa su indicate subirà una decurtazione del finanziamento approvato in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

n. ore non realizzate dagli allievi dimissionari e/o ritirati  
monte ore complessivo per il completamento del corso x n. allievi previsti  
(562x16)

Vengono invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

Al termine delle 562 ore, il soggetto attuatore deve prevedere un esame finale (extra ore di formazione) per la verifica del grado di apprendimento raggiunto ed il rilascio di attestati di qualifica, con riferimento alla DGR n. 1919 del 09/09/2010: "L.R. 15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni", pubblicata nel BURP n. 147 del 21/09/2010.

Saranno considerati ammessi agli esami finali, per conseguire la qualifica professionale, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva del corso pari a 610 ore.

Agli allievi frequentanti il corso, il soggetto attuatore deve corrispondere un'indennità di frequenza oraria pari a € 2 (due) lordi. L'indennità di frequenza sarà erogata soltanto per le ore effettive di presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza per malattia, infortunio o altra causa giustificabile, non possono essere calcolate per corrispondere tale indennità.

I costi inerenti la voce B24 comprendono, relativamente a tutta la durata del percorso (610 ore), l' indennità oraria di frequenza (due euro) e di rimborso spese trasporto, anche in considerazione della nuova sede di attività.

La chiusura delle attività corsuali deve essere comunicata a mezzo raccomandata A/R all'Ufficio "Programmazione ed Attuazione dell'Attività Finanziarie - "Antichi mestieri - risorse liberate- Riaffidamento straordinario" - Responsabile del procedimento per la gestione, di cui all'Avviso 7/2010.

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il soggetto attuatore non potrà delegare in alcun modo le attività affidate, né potrà ricorrere ad "apporti specialistici" di qualunque natura.

Tutte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto devono essere rendicontate a costi reali.

#### Art. 4

Nell'atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Scopo è il soggetto capofila (mandatario del raggruppamento) che ha il potere/dovere di incassare l'intero finanziamento in nome e per conto degli associati in base al mandato speciale con rappresentanza per tutte le operazioni e gli atti dipendenti dai rapporti con l'ente erogante. Pertanto in analogia con quanto disposto in merito ai rapporti tra ente beneficiario e ente erogatore, l'eventuale passaggio di fondi dal capofila agli associati costituirà una mera movimentazione finanziaria non soggetta ad Iva ai sensi dell'art. 2, terzo comma, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972. Nell'ambito della realizzazione del progetto gli associati del Raggruppamento opereranno nel rispetto dei ruoli, competenze e suddivisione finanziaria indicati nel progetto approvato e riportati nell'atto costitutivo.

#### Art. 5

Il finanziamento previsto viene erogato, su presentazione da parte del soggetto attuatore di - richiesta di pagamento - con le seguenti modalità:

- 1) Acconto di una quota pari al 50% dell'importo del contributo complessivo assegnato, alle seguenti condizioni:
  - Riprogrammazione delle attività da realizzare (voce B12)

- comunicazione di inizio attività formativa conforme a quanto previsto dall'art. 3;
- polizza fideiussoria a garanzia del finanziamento pubblico richiesto, secondo lo schema approvato con DD n. 863 del 29 aprile 2011;
- estremi conto corrente dedicato (IBAN);
- dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Regione.

2) Pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del 45% del contributo complessivo assegnato per l'intervento, verrà corrisposto a rimborso delle spese sostenute, quietanzate e certificate dal soggetto attuatore per un importo almeno pari al 90% del primo acconto erogato. L'importo della operazione ammessa a finanziamento, va richiesto entro i 2/3 di durata temporale complessiva del progetto, dietro presentazione:

- della relativa richiesta di pagamento intermedio, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- polizza fideiussoria a garanzia del finanziamento pubblico richiesto, secondo lo schema approvato con DD n. 863 del 29 aprile 2011;
- estratto c/c dedicato, aggiornato alla data della richiesta, con evidenza delle spese sostenute;
- dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso.

2) Saldo nella misura massima del 5% , comunque sino alla concorrenza massima del finanziamento riconosciuto, a chiusura delle attività, dietro presentazione di domanda di pagamento corredata da dichiarazione di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

*L'erogazione dei finanziamenti è subordinata all'acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) . Il soggetto attuatore dovrà indicare gli elementi utili per tale richiesta.*

#### Art. 6

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B31 Incontri e seminari* a *B32 Elaborazione reports e studi*);

2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere soltanto comunicato dal soggetto attuatore al Responsabile del procedimento per la gestione;

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Non sono ammissibili spostamenti (storni) che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi, nello specifico le voci B24, B25.

Le variazioni riguardanti il numero e la composizione degli allievi dovranno essere comunicate espressamente per iscritto a mezzo di raccomandata A/R all'Ufficio "*Programmazione ed Attuazione dell'Attività Finanziata – Asse V Transnazionalità e Interregionalità*" - "*Antichi mestieri - risorse liberate-Riaffidamento straordinario*" - Responsabile del procedimento per la gestione e all'Ufficio MVC competente per territorio.

Qualsiasi variazione del calendario delle attività rispetto a quello inoltrato con la comunicazione di avvio attività, qualsiasi sospensione e/o variazione delle giornate ivi indicate, deve essere preventivamente e tempestivamente comunicata:

- ✓ all'Ufficio "*Programmazione ed Attuazione dell'Attività Finanziata – Asse V Transnazionalità e Interregionalità*" - Responsabile del procedimento per la gestione;
- ✓ all'Ufficio MVC competente per territorio.

#### Art. 7

Il Soggetto attuatore ha l'obbligo di utilizzare il finanziamento pubblico richiamato in convenzione esclusivamente per la realizzazione dell'attività progettuale per la quale è stato concesso.

Come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006, il soggetto attuatore deve garantire:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

In ottemperanza a tale clausola i fondi dovranno transitare su un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominato "*Avviso n. 7/2010 Antichi mestieri – risorse liberate - Riaffidamento straordinario*", intestato al soggetto attuatore, con l'indicazione della persona abilitata alla movimentazione del conto, sul quale risulteranno sia l'incasso delle erogazioni dell'Amministrazione sia i pagamenti di tutte le spese esposte a rendiconto, in conformità a quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136.

La nota del Servizio Ragioneria prot. n. AOO\_116/15660/DIR del 29/09/2011, avente ad oggetto: "Risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del P.O.R. Puglia 2000-2006- Indirizzi in ordine alle procedure di spesa" stabilisce, tra l'altro,; " ..... il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, con propria nota, ha rappresentato la necessità di acquisire copia dei provvedimenti adottati dai Servizi competenti rammentando che, come previsto dagli adempimenti comunitari e nazionali relativi al QCS 2000-2006, gli stessi sono tenuti a trasmettere le informazioni relative all'avanzamento dei progetti finanziati con le risorse liberate al sistema nazionale di monitoraggio Monitweb attraverso l'aggiornamento del sistema regionale di monitoraggio - MIR Risorse Liberate".

Pertanto il soggetto attuatore, in qualità di mandatario dell'RTS, garantisce la certificazione delle spese e tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, attraverso il Sistema Informativo Regionale di Certificazione, MIRWEB 2000, che sarà messo a disposizione dalla Regione Puglia all'indirizzo web <http://mirweb.regione.puglia.it>, previa registrazione *on line* per i soggetti non registrati (link "Iscrizione nuovo utente"), affinché il Responsabile del procedimento possa provvedere alla "notifica" telematica del/i progetto/i, oggetto di certificazione.

La certificazione delle spese ed il monitoraggio dei dati finanziari, fisici e procedurali, dovranno essere effettuati dal soggetto attuatore con flusso continuo e con cadenza trimestrale, 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre.

Le spese sostenute, a qualunque titolo, successivamente al termine di validità della convenzione, non saranno riconosciute e quindi rendicontabili.

Il Soggetto attuatore, entro e non oltre i tre giorni successivi alla data dell'invio telematico, deve trasmettere all'Ufficio "Programmazione ed Attuazione dell'Attività Finanziata - "Antichi mestieri - risorse liberate-Riaffidamento straordinario" - Responsabile del procedimento per la gestione, - a firma del legale rappresentante la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 con cui, oltre ad attestare l'ammontare delle spese effettivamente sostenute, dichiara che le stesse sono state sostenute nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- "Attestato di invio" generato dal sistema informativo MIR;
- estratto conto relativo al periodo di riferimento.

Il mancato inserimento ed aggiornamento dei dati di monitoraggio fisico e finanziario nel sistema informativo, nei tempi e con le modalità previste, comporta la sospensione dei pagamenti fino alla regolarizzazione.

La mancata trasmissione della certificazione delle spese e tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, nelle date indicate dal presente articolo, comporta la revoca dell'intero finanziamento.

Le spese sostenute, a qualunque titolo, successivamente al termine di validità della convenzione, non saranno riconosciute e quindi rendicontabili.

#### Art.8

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e

strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i massimali di costo si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009.

Sono, altresì, riconosciute le spese relative alle attività propedeutiche all'avvio del completamento del percorso, realizzate prima della stipula del presente atto, comunque sostenute successivamente alla data di notifica dell'A.D. di riaffidamento straordinario (pubblicazione dell'A.D. nel BURP).

#### Art. 9

Il soggetto attuatore deve far pervenire all'Ufficio Monitoraggio Vigilanza e controllo del Servizio Formazione Professionale, la rendicontazione finanziaria delle spese effettivamente sostenute per ogni singola voce del progetto, entro e non oltre la data il 31 gennaio 2014 data di validità della convenzione, utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*".

Con la presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto corrente.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto dal DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

- a) la veridicità e l'esattezza dei dati esposti e delle prove documentali ad essi riferite; che l'attività si è svolta conformemente al progetto;
- b) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili, effettivamente sostenute e che i relativi titoli originali di spese e pagamento sono conservati agli atti del soggetto attuatore.
- c) l'importo rendicontato corrisponde all'importo certificato, come si evince dalla stampa dell'attestato generato dal Sistema Informativo Regionale di Certificazione;

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.
- In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

E' fatto obbligo al soggetto attuatore di conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall' art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo, per un periodo di tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo;

Le procedure di rendicontazione sono altresì indicati nella nota dell'Autorità di gestione prot AOO\_137/22/12/2010/0033834, reperibile sul sito regionale - [www.formazione.regione.puglia.it](http://www.formazione.regione.puglia.it) -

#### Art. 10

La presente convenzione avrà validità fino al 31 gennaio 2014. Tale data costituisce termine ultimo per la rendicontazione finale delle spese.

#### Art. 11

Per ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente unicamente il Foro di Bari.

#### Art. 12

Il Soggetto attuatore autorizza il trattamento dei dati personali, ai sensi delle disposizioni contenute nella normativa vigente in materia, per le finalità connesse all'attività dell'ente locale.

#### Art. 13

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 , comma 5 Legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Alla registrazione di questo atto si provvederà secondo le norme vigenti in caso d'uso.

*Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.*

Bari, \_\_\_\_\_

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 19 ottobre 2012, n. 1623

**Riaffidamento straordinario delle attività in corso già in capo all'ente En.A.I.P. PUGLIA - codice POR0713V10073650 "Falegname ebanista" sede di Martina Franca (TA) - Avviso 7/2010 "Valorizzazione e recupero antichi mestieri", all'Associazione HOMINES NOVI.**

L'anno 2012 addì 19 del mese di Ottobre presso il Servizio Formazione Professionale

#### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1333 del 03/07/2012;

VISTA la necessità di provvedere, in particolare, in merito al corso di *Falegname Ebanista* già assegnato ad En.A.I.P. Puglia a valere sull'Avviso 7/2010;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

VISTA la relazione sottoposta riguardo, da intendersi qui per riportata e trascritta;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

**VISTO** l'Atto Dirigenziale n. 2493 del 11/11/2010, pubblicato nel BURP n. 174 del 18/11/2010, con cui il Servizio Formazione Professionale ha approvato l'Avviso n. 7/2010 "*Valorizzazione e recupero antichi mestieri*", teso a finanziare percorsi di formazione che dovranno consentire di recuperare le antiche tradizioni coniugandole con le attuali esigenze del mercato, al fine di accrescere le opportunità di inserimento lavorativo di disoccupati/inoccupati;

**CONSIDERATO** che i percorsi formativi suindicati dovevano essere proposti da un ente di formazione professionale (in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia "formazione superiore") in partenariato con un'associazione di categoria, attraverso la costituzione di un Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.);

**VISTE** le graduatorie relative all'anzidetto Avviso approvate dal Servizio Formazione Professionale con l'Atto Dirigenziale n. 755 del 7 aprile 2011, pubblicato nel BURP n. 55 del 14 aprile 2011;

**CONSIDERATO** che l'En.A.I.P. Puglia, in qualità di Ente capofila del Raggruppamento Temporaneo di Scopo con l'Unione Regionale Artigianato Pugliese - Confartigianato Provinciale di Taranto - sulla base degli atti suindicati è risultato assegnatario, di un finanziamento pari ad euro 189.280,00 per la realizzazione del corso di "*Falegname ebanista*", codice POR0713V10073650, della durata di complessive di n. 610 ore per 16 allievi con sede di svolgimento in Martina Franca (TA);

**CONSIDERATO** che a seguito della sospensione dell'attività del corso *de quo* da parte dell'En.A.I.P. Puglia, avvenuta in data 02/04/2012, l'Ufficio MVC del Servizio Formazione Professionale ha provveduto alle necessarie verifiche in ordine al livello di avanzamento del corso in questione, dalle quali risulta che l'En.A.I.P. non ha svolto n. 100 ore rispetto alle n. 610 ore complessivamente previste dall'avviso 7/2010 e precisamente: n. 90 ore di stage fuori regione e n. 10 ore di accompagnamento individuale;

**TENUTO CONTO** che in difetto dello svolgimento di tale residuo monte ore, gli allievi frequen-

tanti il succitato percorso formativo (n. 15) non potranno acquisire l'attestato finale di qualifica professionale;

**VISTA** la determinazione dirigenziale n. 885 del 18/05/2012 con la quale il Servizio Formazione Professionale, per ragioni attinenti al venir meno delle condizioni minime richieste, ha provveduto alla sospensione dell'accreditamento delle sedi operative dell'ENAIP Puglia;

**VISTA** la deliberazione n. 1333 del 03/07/2012 della Giunta Regionale, avente ad oggetto: "Modalità di riaffidamento straordinario delle attività in corso già in capo all'En.A.I.P. Puglia - Indirizzi operativi ai Servizi preposti e alle Amministrazioni Provinciali", che ha disposto, in via generale:

- la prosecuzione, nell'esclusivo interesse dell'utenza e per prioritarie ragioni di continuità didattica, dei percorsi formativi in carico all'En.A.I.P. Puglia e da quest'ultimo non portati a compimento;
- l'osservanza, agli effetti della riassegnazione delle attività relative, di adeguate procedure ad evidenza pubblica, che tengano conto dell'urgenza di ridurre i tempi di interruzione dell'erogazione del servizio;

**CONSIDERATO** che, in particolare, detta Deliberazione di Giunta ha previsto che la riassegnazione delle attività avvenga nel rispetto dei seguenti principi:

- garanzia, da parte degli enti subentranti, della presenza sul territorio, nonché della competenza per settore e per tipologia corsuale dell'offerta formativa;
  - garanzia della continuità didattica nella erogazione delle attività formative;
- oltre che il riconoscimento di premialità in caso di procedure su base comparativa

#### **TENUTO CONTO**

- della eccezionale urgenza di provvedere relativamente al corso suindicato, determinata dalla necessità di pervenire al completamento del medesimo in tempo utile per consentire agli allievi iscritti il conseguimento della qualifica;
- della incompatibilità di tale obiettivo con qualsiasi altra soluzione procedurale che preveda l'e-

sperimento *ex novo* di procedimento di selezione su base comparativa;

- della possibilità di ricorrere allo scorrimento della graduatoria dei progetti già verificati ed approvati a seguito di quest'ultimo, peraltro in analogia con il dispositivo procedurale attualmente previsto all'art. 138 del d.lgs. 163/2006 per il caso di risoluzione di contratti in corso (interpello progressivo dei concorrenti non aggiudicatari, al fine di ad acquisire la disponibilità al subentro nell'operazione ai fini di completamento delle attività);

**CONSIDERATO**, dunque, che la suindicata soluzione (interpello progressivo dei candidati non assegnatari, a cominciare dal candidato, fra questi, collocato nella superiore posizione di graduatoria), temperata dalla necessità di individuare la sede più vicina a quella inizialmente prevista, come richiesto dalla D.G.R. 1333/2012, risulta quella maggiormente idonea alla salvaguardia degli interessi pubblici e privati (intendendosi per tali quelli degli allievi frequentanti, i quali peraltro a più riprese hanno richiesto l'intervento della Regione in merito) coinvolti nell'operazione;

**CONSIDERATO** che, per l'individuazione degli operatori da interpellare, occorre comunque fare riferimento, giusta i criteri stabiliti nella su citata Deliberazione di Giunta n. 1333 del 3/07/2012, agli operatori proponenti corsi ricadenti nel medesimo specifico settore del corso ENAIP da completare, vale a dire corsi relativi alla qualifica di "falegname ebanista" nonché nel medesimo ambito territoriale (provincia di Taranto);

**VISTA** la graduatoria, stilata a seguito di regolare procedura ad evidenza pubblica, approvata con la su citata Determinazione Dirigenziale n. 755 del 7 aprile 2011, sulla base della quale il primo corso relativo a tale qualifica giudicato idoneo, ma non ammesso a finanziamento per saturazione del budget di riferimento, è quello presentato dalla Associazione HOMINES NOVI, con sede operativa in Taranto;

**CONSIDERATO** che tale candidatura soddisfa i criteri e le priorità indicate nella citata Deliberazione di Giunta n. 1333/2012;

**VISTA** la disponibilità della suindicata Associa-

zione, manifestata per le vie brevi, a provvedere allo svolgimento delle n. 100 ore ancora da svolgere relativamente al corso “*Falegname ebanista*” codice POR0713V10073650, prima meglio individuato, alle condizioni di finanziamento già stabilite dall’Amministrazione, per un contributo complessivo pari, nel massimo, ad **euro 96.403,00** (come da rimodulazione effettuata in base al numero di ore, per n. 15 allievi effettivamente frequentanti), come meglio da declinarsi dall’Ente attuatore nel documento di **analisi dei costi** che, sotto forma di schema, viene sub *allegato* “A” unito al presente provvedimento, nel rispetto comunque delle indicazioni di cui alla circolare del MLPS n. 2/2009, nonché del rapporto tra costi diretti (min. 84%) e costi indiretti (max 16%) e delle ulteriori soglie indicate nello stesso schema;

**CONSIDERATO** comunque necessario che le modalità di realizzazione e consuntivazione delle attività affidate vengano disciplinate attraverso apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente atto *allegato* “B”;

VISTA, come di seguito specificata, la copertura finanziaria dell’operazione;

***Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.***

#### **VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

##### **Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001**

La copertura finanziaria è garantita dall’impegno di spesa assunto con l’atto dirigenziale n. 2493 del 11/11/2010.

La Dirigente del Servizio  
Dott.ssa A. Lobosco

*Ritenuto di dover provvedere in merito:*

#### **DETERMINA**

*Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, per quanto di ragione, parte integrante del presente dispositivo:*

- di assegnare all’Associazione HOMINES NOVI, con sede legale in Taranto, in regime di sovvenzione lo svolgimento, presso la propria sede operativa sita in Taranto, delle n. 100 ore di formazione per il completamento del corso di “*Falegname ebanista*” - codice POR0713V10073650”, già assegnato all’En.A.I.P. PUGLIA;
- di stabilire, quale costo massimo dell’intervento e quindi quale misura massima complessiva del contributo erogato alla detta Associazione per lo svolgimento delle suddette attività, l’importo di **euro 96.403,00** così rideterminato in ragione del numero di ore restanti (100) e del numero di allievi effettivamente frequentanti (n. 15) in conformità al documento di Analisi dei costi redatto allegato “A” unito al presente atto;
- di dare atto che le modalità di realizzazione e consuntivazione delle attività affidate saranno disciplinate da apposita convenzione, il cui schema sub allegato “B” viene allegato al presente atto;
- di stabilire che l’Associazione HOMINES NOVI, prima della stipula della convenzione e quale condizione di tale stipula, dovrà presentare, oltre al documento di Analisi dei costi redatto in conformità all’allegato “A” e sottoscritto, apposito atto di costituzione di R.T.S. (Raggruppamento Temporaneo di Scopo) con l’Unione Regionale Artigianato Pugliese - Confartigianato Provinciale di Taranto (già partner dell’En.A.I.P. Puglia sede di Martina Franca), relativamente allo svolgimento, in conformità alle condizioni qui stabilite o richiamate, delle attività oggetto del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all’albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;
- il presente atto, composto da n. 7 facciate più l'Allegato "A" e l'Allegato "B" composti, rispettivamente da n.2 e n.8, facciate per complessive

n. 17 pagine, è adottato in originale;

- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza.

L'AdG del PO FSE 2007-2013  
Giulia Campaniello

La Dirigente del Servizio  
Anna Lobosco

## ANALISI DEI COSTI

Allegato A

Numero allievi	15
Ore progetto	100

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI TOT.	96.403,00	100
B	<i>COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</i>		91,70%
B1	Preparazione	€ 3.200,00	3,62%
B2	Realizzazione	€ 79.148,00	89,53%
B3	Diffusione risultati	€ 800,00	0,90%
B4	Direzione e controllo interno	€ 5.255,00	5,94%
C	COSTI INDIRECTI	€ 8.000,00	8,30%
	TOTALE	96.403,00	100%

ANALISI DEI COSTI

Allegato A

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
<b>A - TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)</b>			<b>€ 96.403,00</b>	<b>100%</b>
n. 15 allievi x 100 ore				
<b>B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</b>			<b>€ 88.403,00</b>	<b>91,70%</b>
<b>B1</b>	<b>Preparazione</b>		<b>€ 3.200,00</b>	<b>3,62%</b>
	B11	Indagine preliminare di mercato	Non pertinente	
	B12	Ideazione e progettazione	€ 1.200,00	
	B13	Publicizzazione e promozione del progetto	Non pertinente	
	B14	Selezione e orientamento partecipanti	Non pertinente	
	B15	Elaborazione materiale didattico	Non pertinente	
	B16	Formazione personale docente	Non pertinente	
	B17	Determinazione del prototipo	Non pertinente	
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS	€ 2.000,00	
<b>B2</b>	<b>Realizzazione</b>		<b>€ 79.148,00</b>	<b>89,53%</b>
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio	€ 7.873,94	
	B22	Erogazione del servizio	Non pertinente	
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	Non pertinente	
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio) <u>Dall'inizio del corso alla data di sospensione</u>	€ 20.640,00	
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio) <u>Dalla ripresa delle attività alla fine del corso</u>	€ 5.160,00	
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	€ 33.750,00	
	B26	Esami	€ 880,00	
	B27	Altre funzioni tecniche	€ 6.000,00	
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	€ 2.044,06	
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	€ 1.000,00	
	B20	Costi per servizi	€ 1.800,00	
<b>B3</b>	<b>Diffusione risultati</b>		<b>€ 800,00</b>	<b>0,90%</b>
	B31	Incontri e seminari	€ 800,00	
	B32	Elaborazione reports e studi	Non pertinente	
	B33	Publicazioni finali	Non pertinente	
<b>B4</b>	<b>Direzione e controllo interno</b>		<b>€ 5.255,00</b>	<b>5,94%</b>
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	€ 1.780,00	
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	€ 2.875,00	
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	€ 600,00	
<b>C - COSTI INDIRETTI</b>			<b>€ 8.000,00</b>	<b>8,30%</b>
<b>C1</b>		Contabilità generale (civilistico, fiscale)	€ 103,00	
<b>C2</b>		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)	€ 7.210,30	
<b>C3</b>		Publicità istituzionale	Non pertinente	
<b>C4</b>		Forniture per ufficio	€ 686,70	
<b>TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)</b>			<b>€ 96.403,00</b>	<b>100%</b>



## REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
*Servizio Formazione Professionale*

## CONVENZIONE

Allegato B

Riaffidamento straordinario di n. 100 ore per il completamento dell'iter formativo del corso "Falegname ebanista" Codice POR 713V10073650  
 P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013

*Asse V – Transnazionalità e Interregionalità -*

Avviso n. 7/2010 "Valorizzazione e recupero antichi mestieri"

(A.D. n. 755 del 07/04/2011 - BURP n. 55 del 14/04/2011)

TRA

La REGIONE PUGLIA, c. f. n. 80017210727, Servizio Formazione Professionale, Via Corigliano 1, Zona Industriale, BARI, nella persona del Dirigente pro-tempore del Servizio Formazione Professionale.

E

Il SOGGETTO ATTUATORE .....c.f. n.....con sede in..... Via.....nella persona di....., nato a..... il ....., intervenuto in qualità di soggetto capofila del Raggruppamento Temporaneo di Scopo costituito da.....

CON IL PRESENTE ATTO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

## Art. 1

L'attività assegnata consiste in n. 100 ore per il completamento del corso:

Codice POR	Denominazione	Sede di svolgimento	Importo
713V10073650	Falegname ebanista		€

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività previste a completamento del corso, impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale in materia di formazione professionale e di fondi strutturali.

## Art. 2

I finanziamenti previsti dalla presente convenzione devono essere utilizzati, esclusivamente, per far fronte alle spese relative alla gestione dell'attività formativa assegnata e non possono essere utilizzati, in nessun modo, per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

## Art. 3

Le attività formative sono destinate ai 15 allievi già frequentanti. Qualora il numero degli allievi dovesse scendere al di sotto del numero

minimo consentito (8), l'ente è tenuto a sospendere le attività e a darne immediata comunicazione al Servizio Formazione Professionale, che a seguito di opportuna valutazione potrà autorizzare la prosecuzione previa rimodulazione del finanziamento.

L'attività formativa assegnata di 100 ore ed articolata in n. 90 (novanta) ore di stage esteregione e n. 10 (dieci) ore di accompagnamento individuale, secondo quanto previsto dal piano finanziario rimodulato, deve essere realizzata per l'intera durata prevista.

L'inizio dell'attività formativa (accompagnamento individuale e/o stage fuori regione) costituisce la data di avvio delle attività e deve essere comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore entro e non oltre lo stesso giorno d'inizio:

- a mezzo raccomandata A/R da inoltrare, all'Ufficio "Programmazione ed Attuazione dell'Attività Finanziarie – Asse V Transnazionalità e Interregionalità" - Responsabile di Gestione;
- a mezzo raccomandata A/R da inoltrare all'Ufficio "Monitoraggio, Vigilanza e Controllo delle attività formative" competente per territorio.
- a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo [monitoraggio.vigilanza.controlloattivita@pec.rupar.puglia.it](mailto:monitoraggio.vigilanza.controlloattivita@pec.rupar.puglia.it)

Le raccomandate A/R devono essere corredate da:

- fotocopia della prima pagina del registro (di accompagnamento individuale e/o stage fuori regione), vidimato dall'Ufficio "Monitoraggio, Vigilanza e Controllo delle attività formative" competente per territorio, da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti;
- elenco dei destinatari delle azioni formative, con i relativi dati anagrafici;
- elenco dei docenti e non docenti;
- calendario delle attività con le indicazioni di date e orario di svolgimento complessivo delle 100 ore.

Si precisa che la vidimazione obbligatoria dei registri (di accompagnamento individuale e di stage fuori regione) a cura dell'Ufficio MVC - ATVC *competente per territorio*, deve avvenire prima che gli stessi vengano utilizzati; inoltre, devono essere istituiti i registri obbligatori previsti nella nota prot. N.34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia.

Sarà cura dell' Ufficio MVC del Servizio Formazione Professionale accertare - attraverso visita ispettiva - l'effettivo giorno d'inizio risultante dalla comunicazione di avvio attività .

*La mancata realizzazione dell'intero monte ore comporta la revoca dell'intero finanziamento assegnato.*

Nel caso di ritiri e/o dimissioni di allievi durante la fase di accompagnamento e stage fuori regione, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

*B24 Attività di sostegno all'utenza*

*B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio*

*B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

In particolare, ognuna delle voci di spesa su indicate subirà una decurtazione del finanziamento approvato in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi dimissionari e/o ritirati}}{\text{monte ore complessivo per il completamento del corso x n. allievi previsti}} \\ (100 \times 15)$$

Vengono invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

Al termine delle 100 ore, il soggetto attuatore deve prevedere un esame finale (extra ore di formazione) per la verifica del grado di apprendimento raggiunto ed il rilascio di attestati di qualifica, con riferimento alla DGR n. 1919 del 09/09/2010: "L.R. 15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni", pubblicata nel BURP n. 147 del 21/09/2010.

Saranno considerati ammessi agli esami finali, per conseguire la qualifica professionale, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva del corso pari a 610 ore.

Agli allievi frequentanti il/i corso/i, il soggetto attuatore deve corrispondere un'indennità di frequenza oraria pari a € 2 (due) lordi. L'indennità di frequenza sarà erogata soltanto per le ore effettive di presenza di ogni singolo allievo; le ore di assenza per malattia, infortunio o altra causa giustificabile, non possono essere calcolate per corrispondere tale indennità.

I costi inerenti la voce B24 comprendono, relativamente a tutta la durata del percorso (610 ore), l'indennità oraria di frequenza (due euro) e di rimborso spese trasporto, anche in considerazione della nuova sede di attività.

La chiusura delle attività cursuali deve essere comunicata a mezzo raccomandata A/R all'Ufficio "Programmazione ed Attuazione dell'Attività Finanziarie – Asse V Transnazionalità e Interregionalità" – Responsabile di Gestione -.

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il soggetto attuatore non potrà delegare in alcun modo le attività affidate, né potrà ricorrere ad "apporti specialistici" di qualunque natura.

Tutte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto devono essere rendicontate a costi reali.

#### Art. 4

Nell'atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Scopo è il soggetto capofila (mandatario del raggruppamento) che ha il potere/dovere di incassare l'intero finanziamento in nome e per conto degli associati in base al mandato speciale con rappresentanza per tutte le operazioni e gli atti dipendenti dai rapporti con l'ente erogante. Pertanto in analogia con quanto disposto in merito ai rapporti tra ente beneficiario e ente erogatore, l'eventuale passaggio di fondi dal capofila agli associati costituirà una mera movimentazione finanziaria non soggetta ad Iva ai sensi dell'art. 2, terzo comma, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972. Nell'ambito della realizzazione del progetto gli associati del Raggruppamento opereranno nel rispetto dei ruoli, competenze e suddivisione finanzia indicati nel progetto approvato e riportati nell'atto costitutivo.

#### Art. 5

Il finanziamento previsto viene erogato, su presentazione da parte del soggetto attuatore di - richiesta di pagamento - con le seguenti modalità:

- 1) Acconto pari al 95% dell'importo del contributo complessivo assegnato per l'intervento, verrà corrisposto alle seguenti condizioni:
  - Riprogrammazione delle attività da realizzare (voce B12)
  - comunicazione di inizio attività formativa conforme a quanto previsto dall'art. 3;

- polizza fideiussoria a garanzia del finanziamento pubblico richiesto, secondo lo schema approvato con DD n. 863 del 29 aprile 2011;
- estremi conto corrente dedicato (IBAN);
- dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Regione.

2) Saldo nella misura massima del 5%, comunque sino alla concorrenza massima del finanziamento riconosciuto, a chiusura delle attività, dietro presentazione di domanda di pagamento corredata da dichiarazione di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

*L'erogazione dei finanziamenti è subordinata all'acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) . Il soggetto attuatore deve indicare gli elementi utili per tale richiesta.*

#### Art. 6

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B31 Incontri e seminari* a *B32 Elaborazione reports e studi*);
2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere soltanto comunicato dal soggetto attuatore al Responsabile di Gestione;

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Non sono ammissibili spostamenti (storni) che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi, nello specifico le voci B24, B25.

Le variazioni riguardanti il numero e la composizione degli allievi dovranno essere comunicate espressamente per iscritto a mezzo di raccomandata A/R all'Ufficio "Programmazione ed Attuazione dell'Attività Finanziarie – Asse V Transnazionalità e Interregionalità" - Responsabile di Gestione - e all'Ufficio MVC competente per territorio.

Qualsiasi variazione del calendario delle attività rispetto a quello inoltrato con la comunicazione di avvio attività, qualsiasi sospensione e/o variazione delle giornate ivi indicate, deve essere preventivamente e tempestivamente comunicata:

- ✓ all'Ufficio "Programmazione ed Attuazione dell'Attività Finanziarie – Asse V Transnazionalità e Interregionalità" - Responsabile di Gestione -
- ✓ all'Ufficio MVC competente per territorio.

## Art. 7

Il Soggetto attuatore ha l'obbligo di utilizzare il finanziamento pubblico richiamato in convenzione esclusivamente per la realizzazione dell'attività progettuale per la quale è stato concesso.

Come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006, il soggetto attuatore deve garantire:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

In ottemperanza a tale clausola i fondi dovranno transitare su un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominato "*Avviso n. 7/2010 Antichi mestieri – Riaffidamento straordinario*", intestato al soggetto attuatore, con l'indicazione della persona abilitata alla movimentazione del conto, sul quale risulteranno sia l'incasso delle erogazioni dell'Amministrazione sia i pagamenti di tutte le spese esposte a rendiconto, in conformità a quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136.

Il soggetto attuatore, in qualità di mandatario dell'RTS ha l'obbligo di alimentare il sistema informativo regionale, si impegna, pertanto, a trasmettere con l'invio telematico, entro il 30 aprile, la certificazione delle spese e tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, attraverso il:

*Sistema Informativo Regionale di Certificazione, MIRWEB 2007/2013* - indirizzo web <http://mirweb.regione.puglia.it> - previa registrazione on line (link "*Iscrizione nuovo utente*"), affinché l'Ufficio "*Programmazione ed Attuazione dell'Attività Finanziarie – Asse V Transnazionalità e Interregionalità*" - nella persona del Responsabile di Gestione possa provvedere alla "notifica" telematica del progetto, oggetto di certificazione.

Il Soggetto attuatore, entro e non oltre i tre giorni successivi alla data dell'invio telematico, deve trasmettere all'Ufficio "*Programmazione ed Attuazione dell'Attività Finanziarie – Asse V Transnazionalità e Interregionalità*" - Responsabile di Gestione - a firma del legale rappresentante la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 con cui, oltre ad attestare l'ammontare delle spese effettivamente sostenute, dichiarare che le stesse sono state sostenute nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- "Attestato di invio" generato dal sistema informativo MIR;
- rapporto informativo, rilasciato dal sistema MIR-WEB, contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti, sia per i costi diretti sia per i costi indiretti dell'operazione già inseriti nel sistema informativo MIR;
- estratto conto relativo al periodo di riferimento.

Il mancato inserimento ed aggiornamento dei dati di monitoraggio fisico e finanziario nel sistema informativo, nei tempi e con le modalità previste, comporta la revoca del finanziamento.

Altresì, la mancata trasmissione della certificazione delle spese e tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, nei tempi prescritti, comporta la revoca del finanziamento.

Le spese sostenute, a qualunque titolo, successivamente al termine di validità della convenzione, non saranno riconosciute e quindi rendicontabili.

## Art.8

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i massimali di costo si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009.

Sono, altresì, riconosciute le spese relative alle attività propedeutiche all'avvio del completamento del percorso, realizzate prima della stipula del presente atto, comunque sostenute successivamente alla data di notifica dell'A.D. di riaffidamento straordinario (pubblicazione dell'A.D. nel BURP).

## Art. 9

Il soggetto attuatore deve far pervenire all'Ufficio Monitoraggio Vigilanza e controllo del Servizio Formazione Professionale, la rendicontazione finanziaria finale delle spese effettivamente sostenute per ogni singola voce del progetto, entro e non oltre il 30 aprile 2013, utilizzando l'apposito "*formulario di rendicontazione finale*".

Con la presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto corrente.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto dal DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

- a) la veridicità e l'esattezza dei dati esposti e delle prove documentali ad essi riferite; che l'attività si è svolta conformemente al progetto;
- b) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili, effettivamente sostenute e che i relativi titoli originali di spese e pagamento sono conservati agli atti del soggetto attuatore.
- c) l'importo rendicontato corrisponde all'importo certificato, come si evince dalla stampa dell'attestato generato dal Sistema Informativo Regionale di Certificazione;

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente di cui all'art. 6, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.
- In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Trascorsi 30 gg. dalla mancata restituzione, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una decurtazione a titolo di penalità pari allo 0,5% di quanto complessivamente rendicontato dal soggetto attuatore.

Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006 n.9.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

E' fatto obbligo al soggetto attuatore di conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall' art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo, per un periodo di tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo;

Le procedure di rendicontazione sono altresì indicati nella nota dell'Autorità di gestione prot AOO\_137/22/12/2010/0033834, reperibile sul sito regionale - [www.formazione.regione.puglia.it](http://www.formazione.regione.puglia.it) -

#### Art. 10

La presente convenzione avrà validità fino al 30 aprile 2013. Tale data costituisce termine ultimo per la rendicontazione finale delle spese.

#### Art. 11

Per ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla presente convenzione le parti dichiarano competente, unicamente il Foro di Bari.

#### Art. 12

Il Soggetto attuatore autorizza il trattamento dei dati personali, ai sensi delle disposizioni contenute nella normativa vigente in materia, per le finalità connesse all'attività dell'ente locale.

#### Art. 13

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 , comma 5 Legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Alla registrazione di questo atto si provvederà secondo le norme vigenti in caso d'uso.

*Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.*

Bari, \_\_\_\_\_

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ 25 ottobre 2012, n. 1145

**D.P.R. n. 361/00 - R.R. n.6/2001 - D.G.R. n. 1945/2008. Nulla osta al riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private della “Fondazione Don Eustachio Montemurro O.N.L.U.S.”, con sede in Laterza alla via Asilo n. 21.**

Il giorno 25/10/2012, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone, delle pari Opportunità

#### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità', tra cui il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25 settembre 2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di

Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dott.ssa Francesca Zampano;

Richiamata ancora la Determinazione del Direttore di Area del 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore, dott. Pierluigi Ruggiero;

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 1249 del 19.12.2011 che definisce le competenze già attribuite con atto dirigenziale n. 403 del 27.05.2010, alla titolare della Posizione Organizzativa di Taranto;

Visto il Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto emanato con D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

Visto il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il Registro delle Persone Giuridiche Private;

Visto il Regolamento Regionale 20 giugno 2001, n. 6 “Regolamento recante norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto”;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1945 del 21.10.2008, avente ad oggetto: “Adeguamento della Direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali, di cui alla D.G.R. n.1065 del 24.07.2001, alle disposizioni di cui alla L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e s.m.i.. Istituzione dell'elenco delle persone giuridiche di diritto privato derivanti dal procedimento di trasformazione di II.PP.A.B.”;

Visti gli artt.14 e 15 del D.P.R. 616/77;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- Con determinazione dirigenziale n. 880 del 16 dicembre 2010, in esito al disposto della L. R. n. 15/04 e s.m.i. e relativo Regolamento di attuazione n. 1/2008, è stata accolta la istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale fondazione di partecipazione, presentata in data 12.05.08 dal Presidente dell'IPAB Asilo Infantile "Regina Elena", con sede in Laterza (TA), via Asilo n. 21, nonché approvata la proposta di atto costitutivo e relativo statuto adeguati alla nuova forma giuridica;
- Il Presidente dell'IPAB Asilo Infantile "Regina Elena", trasformata in "Fondazione Don Eustacchio Montemurro Onlus", con sede in Laterza alla via Asilo n. 21, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 del D.P.R. 10.02.2000, n. 361 e dell'art. 11 del Regolamento Regionale n.1 del 28.02.2008, attuativo della Legge Regionale 30.09.2004, n. 15 e s.m.i., ha presentato al Presidente della Giunta Regionale in data 15.05.2012, istanza per il riconoscimento della personalità giuridica, mediante iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato;
- Il Servizio Comunicazione Istituzionale con nota prot. AOO\_142 n. 1920 del 04.07.2012 ha trasmesso per competenza, ai sensi del regolamento regionale 20.06.2001, n. 6, a questo Servizio l'istanza in questione unitamente agli allegati prodotti, tra cui l'atto costitutivo con allegato statuto, redatto in data 15.05.2012 - Repertorio n. 47503 - Raccolta n. 23584, registrato in Taranto il 18.05.2012 al n.6657, a rogito del Dott. Marco Monti, notaio in Laterza, iscritto al Distretto Notarile di Taranto;
- Con nota del 01.10.2012, acquisita al protocollo in data 05.10.2012 con il n. 10194, il Presidente della Fondazione de quo, ha prodotto un atto di rettifica datato 02.08.2012 a rogito dello stesso notaio, Dott. Marco Monti, - Repertorio n. 47949 - Raccolta n. 23930, registrata in Taranto il 23.08.2012 al n. 11068, "al fine di integrare, rettificare e per quanto occorre modificare" l'atto costitutivo redatto in data 15.05.2012, al quale per errore era stato allegato uno statuto difforme dalla proposta di statuto approvata con l'Atto dirigenziale n. 880 del 16 dicembre 2010, di cui sopra;

**CONSIDERATO CHE:**

- l'atto costitutivo rogitato in data 15.05.2012 - Repertorio n. 47503 - Raccolta n. 23584, registrato in Taranto il 18.05.2012 al n.6657, come rettificato in data 02.08.2012 con atto di Repertorio n. 47949 - Raccolta n. 23930, registrato in Taranto il 23.08.2012 al n. 11068, dal Dott. Marco Monti, notaio in Laterza, e l'allegato statuto, composto da n. 23 articoli, risultano conformi a quanto approvato con il richiamato Atto Dirigenziale n. 880/2010 e sussistono tutti i requisiti di cui di cui all'art. 2, comma 4, del Reg. Reg.le n. 6/01;

**RITENUTO**

di dover concedere il nulla osta all'accoglimento dell'istanza per il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato istituito con D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, presentata dal Presidente della "Fondazione Don Eustacchio Montemurro Onlus", con sede in Laterza (TA), Via Asilo n. 21, in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. n. 361/2000, dalle deliberazioni di G.R. n. 1065/2001 e n.1945/2008, dal Regolamento Regionale n. 6 del 20 giugno 2001 e dall'art. 11 del R.R. n. 1/2008.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE  
E PARI OPPORTUNITA'**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

**DETERMINA**

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di concedere il nulla osta all'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato, istituito con D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, alla "Fondazione Don Eustacchio Montemurro Onlus", con sede in Laterza (TA), Via Asilo n. 21, costituitasi con atto notarile datato 15.05.2012 Repertorio n. 47503, Raccolta n. 23584, registrato a Taranto il 18.05.2012 al n. 6657, come rettificato in data 02.08.2012 con atto di Repertorio n. 47949-Raccolta n. 23930, registrato in Taranto il 23.08.2012 al n. 11068, a rogito del Dott. Marco Monti, notaio in Laterza,

iscritto al Distretto Notarile di Taranto, che si allega, unitamente allo statuto composto da n. 23 articoli, al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

3. di disporre l'obbligo per gli amministratori ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. 10.02.2000, n. 361;
4. di demandare all'Ufficio Governance e Terzo Settore gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente atto;
5. Avverso il provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorni dalla data della notifica;
6. di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale e per estratto, con parti oscure non necessarie ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;
7. il presente provvedimento:
  - a) sarà pubblicato per estratto all'albo degli Atti dirigenziali del Servizio;
  - b) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - d) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
  - e) Il presente atto, composto da n° 26 facciate compresi gli allegati, è adottato in originale. La restante documentazione, allegata all'atto costitutivo e allo statuto, si intende acquisita agli atti di questo ufficio.

La Dirigente Servizio Politiche  
di Benessere Sociale e Pari Opportunità  
Dott.ssa Francesca Zampano

Repertorio n. 47503 Raccolta n.23584  
 TRASFORMAZIONE DELL'ISTITUZIONE PUBBLICA DI ASSISTENZA E BENEFICENZA IN FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ONLUS AI SENSI DELLE LEGGI REGIONALI N. 15 DEL 15 SETTEMBRE 2004 E N. 13 DEL 15

===== MAGGIO 2006 =====

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

===== Oggi quindici maggio duemiladodici =====

== nel mio studio in Laterza, P.zza Vittorio Emanuele n.27 e ==  
 ===== INNANZI A ME DOTT.MARCO MONTI NOTAIO IN LATERZA =====  
 iscritto nel ruolo del Collegio del Distretto Notarile di Taranto =====

===== TESTIMONI =====

assistito dai testimoni a me noti ed idonei signori: =====  
 DI LENA ANNUNZIATA, nata a Castellaneta il 18 ottobre 1975, residente in Laterza, via G. Matteotti n. 22 e BALILLO LUCIA MARIA, nata a Laterza il 4 aprile 1971, residente in Laterza, Via Palestro n.41: =====

===== SI COSTITUISCONO =====

CRISTELLA Maria Teresa, |

FALCONE Angelo, |

SANGIORGIO Michele, |

CILLO Antonio, |

DE MEO Giovanni, |

Detti comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo, dichiarano di essere i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza denominata "ASILO INFANTILE REGINA ELENA" con sede in Laterza (TA) Via Asilo n. 21, numero di Codice Fiscale 80019700733, e di convenire e stipulare il presente atto al quale =====

===== PREMETTONO =====

- che con Regio Decreto del 4 agosto 1870 veniva fondato l'Asilo Infantile denominato "ASILO INFANTILE REGINA ELENA" con sede in Laterza (TA) Via Asilo n. 21, codice fiscale 80019700733, eretto ope legis in ente morale in qualità di Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza ai sensi della legge 17 luglio 1890 n. 6972; =====  
 - che al fine di adeguarsi alle disposizioni di legge, è intenzione della predetta Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza denominata "ASILO INFANTILE REGINA ELENA" procedere alla trasformazione dell'ente medesimo dalla sua attuale

forma di I.P.A.B. a carattere regionale di ispirazione religiosa a quella di fondazione di diritto privato, come previsto dall'art. 2, comma 1 lett. b, della Legge Regione Puglia del 30 settembre 2004 n. 15, così come modificata dalla successiva Legge Regione Puglia del 15 maggio 2006 n. 13; =====

- che la citata Legge Regionale n. 15 del 30 settembre 2004 e s.m.i. disciplina le modalità con cui le Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza che lo richiedono espressamente possono ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato; =====

- che ai sensi dell'art. 9 comma 2 lettera b del Regolamento Regione Puglia del 28 gennaio 2008 n. 1, attuativo della predetta Legge Regionale n. 15 del 30 settembre 2004 e s.m.i., l'ente trasformando ha richiesto, in merito alla trasformazione, il parere vincolante del Comune di Laterza il quale, non avendo comunicato alcun provvedimento di diniego nei termini di legge, deve ritenersi essersi espresso favorevolmente ai sensi dell'art. 20 comma 1 della Legge 241/1990 e s.m.i.; =

- che l'ente trasformando, in data 12 maggio 2008, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2008 che, in estratto autentico per me Notaio in data odierna repertorio n.47501 previa dispensa dalla lettura al presente atto si allega sotto la lettera "A", ha presentato alle competenti autorità della Regione Puglia l'istanza con la quale è stata richiesta la trasformazione dell'ente in persona giuridica di diritto privato quale Fondazione di partecipazione O.N.L.U.S., nonché l'approvazione della proposta di atto costitutivo e di nuovo statuto; =====

- che la suddetta istanza è stata accolta con atto dirigenziale n. 0880 di repertorio del 16 dicembre 2010 con il quale il Dirigente Regionale della Direzione per i servizi sociali e pari opportunità delle Regione Puglia, ha approvato la proposta di nuovo atto costitutivo e di statuto della erigenda fondazione, disponendo che il predetto ente non sarà più assoggettato al regime pubblico di cui alla legge 6971/1890 dal momento dell'effettivo riconoscimento in capo allo stesso della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000; =====

- che la trasformazione avrà effetto dal momento dell'iscrizione dell'ente trasformando nel registro delle Persone Giuridiche della Regione Puglia; =====

- che, al fine della trasformazione, le parti mi esibiscono i seguenti documenti: =====

\* perizia di stima del patrimonio immobiliare dell'I.P.A.B. "ASILO INFANTILE REGINA ELENA" redatta dall'Ingegnere Mele Mario iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Taranto al n. ro 1516 e asseverata con giuramento innanzi al Cancelliere presso il Tribunale di Taranto sez. dist. di Ginosola, giusta verbale in data 3 marzo 2012, cron. n. 58, che, previa dispensa dalla lettura, in originale si allega al pre-

sente atto sotto la lettera "B": =====

\* relazione della situazione economico finanziaria aggiornata al giorno 15 maggio 2012, redatta dal Ragionier Pietro D'Auria, iscritto presso l'Ordine dei dottori Commercialisti e degli esperti Contabili di Taranto al n. 576, asseverata con giuramento innanzi a me Notaio con atto in data odierna repertorio n.47502 attestante che il valore netto del patrimonio dell'ente trasformando è pari ad euro 644.005,36 (seicentoquarantaquattromilacinque virgola trentasei) che, previa dispensa dalla lettura, in originale si allega al presente atto sotto la lettera "C": =====

Tutto ciò premesso, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto: =====

----- **Art. 1** -----

L'Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza denominata "ASILO INFANTILE REGINA ELENA", con sede in Laterza (TA) Via Asilo n. 21, viene trasformata dalla sua attuale forma in quella di Fondazione di Partecipazione O.N.L.U.S., stabilendo che d'ora in avanti essa agirà sotto la denominazione "FONDAZIONE DON EUSTACHIO MONTEMURRO O.N.L.U.S.". =====

----- **Art. 2** -----

La presente trasformazione viene eseguita sulla base della situazione patrimoniale dell'ente trasformando aggiornata al giorno 31 marzo 2012, come sopra allegata al presente atto sotto la lettera "C", che i componenti dichiarano di approvare espressamente in ogni sua parte. =====

----- **Art. 3** -----

Il capitale di dotazione della Fondazione che risulta dalla trasformazione, provenendo dal patrimonio della ex I.P.A.B. "ASILO INFANTILE REGINA ELENA", è costituito dal complesso delle attività e delle passività descritte nella situazione patrimoniale richiamata all'art. 2 del presente atto. =====

----- **Art. 4** -----

La Fondazione non ha fini di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei confronti di persone svantaggiate in quanto minori e loro famiglie. Infatti scopo principale della Fondazione è quello di accogliere bambini appartenenti a famiglie povere, specialmente orfani da tre a sette anni, per essere custoditi e per sviluppare in essi i primi semi della educazione fisica, intellettuale e morale. --

La Fondazione si propone più in generale il perseguimento di finalità di solidarietà sociale nel settore dell'assistenza sociale e di integrazione con particolare attenzione ai bambini minori, ai giovani e alle loro famiglie in condizioni di disagio, non esclusi i disabili e gli anziani. =====

Per il raggiungimento del suo scopo la Fondazione può, fra l'altro, svolgere attività strumentali, accessorie e connesse per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse, promuovere, favorire e realizzare attività socio-assistenziali rivolte all'infanzia e ai minori in particolare

condizioni di disagio, ai giovani e alle loro famiglie, attraverso l'erogazione di servizi quali asili nido, scuole materne, ludoteche, centri gioco pomeridiani, accoglienza estiva, case famiglia integrate con anziani e disabili, a supporto delle famiglie nella crescita, educazione ed istruzione dei loro figli. \*\*\*\*\*

La Fondazione potrà, inoltre, istituire sedi secondarie e succursali. \*\*\*\*\*

La Fondazione raggiunge le proprie finalità promuovendo e gestendo strutture, presidi e strutture di norma nel comune di Laterza o nell'ambito territoriale dei comuni limitrofi e o confinanti, purchè esclusivamente nell'ambito della Regione Puglia. \*\*\*\*\*

La Fondazione potrà inoltre svolgere le attività connesse di cui allo Statuto infra allegato. \*\*\*\*\*

\*\*\*\*\* **Art. 5** \*\*\*\*\*

La durata della Fondazione è fissata a tempo indeterminato. \*\*\*\*\*

\*\*\*\*\* **Art. 6** \*\*\*\*\*

I componenti, nella indicata qualità, dichiarano che l'indirizzo ove è posta la sede della Fondazione è il seguente: **Laterza (TA) Via Asilo n. 21.** \*\*\*\*\*

\*\*\*\*\* **Art. 7** \*\*\*\*\*

La Fondazione è disciplinata dalle norme del presente atto e da quelle contenute nello Statuto che, previa lettura presenti i testi, al presente atto si allega, per formarne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "D". \*\*\*\*\*

\*\*\*\*\* **Art. 8** \*\*\*\*\*

Sono organi della Fondazione il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci revisori, nonché il collegio dei partecipanti, i cui criteri di composizione, attribuzioni e norme di funzionamento sono disciplinati nello statuto come sopra allegato al presente atto sotto la lettera "D". \*\*\*\*\*

Fino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione nei componenti previsti dalla Statuto, la Fondazione continuerà ad essere amministrata dall'attuale Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. \*\*\*\*\*

\*\*\*\*\* **Art. 9** \*\*\*\*\*

\*\*\*\*\* **BENI MOBILI E IMMOBILI** \*\*\*\*\*

Ai fini della trascrizione presso i Registri Immobiliari e delle volture Catastali (cui si darà seguito a iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche avvenuta), si precisa che l'Ente ridenominato "FONDAZIONE DON EUSTACHIO MONTEMURRO ONLUS" risulta proprietario del seguente bene immobile: \*\*\*\*\*

- consistenza immobiliare costituita da un fabbricato di antica costruzione sita nel comune di Laterza, avente accesso dai numeri civici 21, 23 e 25 di Via Asilo, sviluppatasi in parte al piano terra ed in parte al primo piano, della complessiva superficie catastale di metri cubi 9.395 (novemila-

trecentonovantacinque) e dal pertinenziale terreno della superficie di mq 882 (ottocentottantadue);

**Confini:** confinante, nell'insieme, con Via Asilo, Via Fontana e Via Giardini, salvo altri;

**Dati Catastali:** riportato il fabbricato nel catasto Fabbricati del comune di Laterza dell'Ufficio del Territorio di Taranto al foglio 96, p.lla 434, sub 1 Via Asilo n. 21 n. 23 n. 25 piano T-1 categoria B/5 di classe U mc 9395 RC euro 4.658,04 e il terreno nel catasto Terreni del comune di Laterza dell'Ufficio del Territorio di Taranto al foglio 96 p.lla 1071 are 8.82 seminativo di classe I RD euro 5,01 RC euro 3,42.

Per quanto occorrer possa, i comparenti dichiarano, anche ai fini dell'iscrizione di quest'atto a repertorio, che il valore dell'immobile sopra descritto è quello indicato nella situazione economica sopra allegata alla lettera "D".

Per quanto occorrer possa si dà atto che a seguito delle verifiche effettuate da me Notaio presso i competenti uffici, detto immobile urbano è attualmente distinto in catasto fabbricati del Comune di Laterza con i dati catastali sopra riportati e appare graficamente rappresentato nella planimetria depositata al detto catasto fabbricati in data 31 dicembre 1939 e che l'intestazione catastale dell'unità immobiliare urbana in oggetto non è conforme alle risultanze dei registri immobiliari, con la precisazione che il mancato aggiornamento dei Registri Immobiliari dipende dalla circostanza che il titolo legale di provenienza relativo all'immobile in oggetto risulta di ardua reperibilità poiché risalente nel tempo. All'uopo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1-bis, della legge 27 febbraio 1985, n. 52, i comparenti dichiarano e garantiscono che i dati catastali e la citata planimetria sono conformi allo stato di fatto dell'immobile urbano oggetto del presente atto, e in particolare che non sussistono difformità rilevanti, tali da influire sul calcolo della rendita catastale, e da dar luogo all'obbligo di presentazione di una nuova planimetria catastale ai sensi della vigente normativa ad eccezione di quanto sopra precisato.

**Dichiarazioni urbanistiche:**

Per quanto occorrer possa, i comparenti, nella indicata qualità, ai sensi degli artt. 46 e segg. T.U. di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, edotta da me Notaio sulle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, dichiarano e attestano, ai sensi della vigente legislazione urbanistica, che le opere relative all'immobile urbano in oggetto sono state iniziate anteriormente all'1 settembre 1967 e che successivamente non sono state realizzate opere, modifiche o mutamenti che richiedessero provvedimenti autorizzativi, e che lo stesso è stato dichiarato agibile dalle competenti autorità del comune di Laterza con provvedi-

mento n. 55 del 22 ottobre 1999. \*\*\*\*\*  
 I componenti, tenuti in ordine alle garanzie previste dalla legge, dichiarano che relativamente agli immobili in oggetto non vi sono garanzie reali, vincoli derivanti da pignoramento o da sequestro, oneri e diritti reali o personali non apparenti e privilegi fiscali fatta eccezione, relativamente al solo immobile urbano sopra descritto, per l'ipoteca volontaria iscritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Taranto in data 24 luglio 2000 ai numeri 12531/2416 a favore della Banca Popolare di Puglia e Basilicata per la complessiva somma di lire 400.000.000 (quattrocentomilioni) pari a euro 206.582,76 (duecentoseimilacinquecentottantadue virgola settantasei) (s.c. lire 200.000.000 (duecentomilioni) pari a euro 103.291,38 (centotremiladuecentonovantuno virgola trentotto)) e salve le limitazioni e i pesi derivanti dai titoli di proprietà. \*\*\*\*\*

\*\*\*\*\* **Art. 10** \*\*\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione della erigende Fondazione delega il Presidente e legale rappresentante pro tempore al compimento di tutte le attività necessarie del presente atto.

\*\*\*\*\* **Art. 11** \*\*\*\*\*

Le spese e le tasse di quest'atto cedono a carico della Fondazione, la quale invoca i benefici fiscali previsti dalla legge. \*\*\*\*\*

\*\*\*\*\* **ATTO PUBBLICO** \*\*\*\*\*

che richiesto, io Notaio ho ricevuto e del quale ho dato lettura, presenti i testi, alle parti che lo approvano, lo confermano e con i testi e me Notaio lo sottoscrivono nei modi di legge alle ore 17:30 (diciassette e minuti trenta). \*\*\*\*\*  
 Scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio. \*\*\*\*\*

Consta di fogli due per facciate sette fin qui. \*\*\*\*\*

F.to Falcone Angelo, Sangiorgio Michele, Antonio Cillo, Giovanni De Meo, Maria Teresa Cristella, Annunziata Di Lena, Balillo Lucia Maria, Marco Monti Notaio, vi è il sigillo. \*\*\*\*\*

---- Repertorio n.47949 Raccolta n. 23930 ----

----- ATTO DI RETTIFICA -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

----- Oggi due agosto duemiladodici -----

in Laterza, nel mio studio in P.zza Vittorio Emanuele n. 27 e  
 ----- INNANZI A ME DOTT.MARCO MONTI NOTAIO IN LATERZA -----  
 iscritto nel ruolo del Collegio del Distretto Notarile di Ta-  
 ranto -----

----- TESTIMONI -----

assistito dai testimoni a me noti ed idonei signori: -----  
 DI LENA ANNUNZIATA, nata a Castellaneta il 18 ottobre 1975,  
 residente in Laterza, Via G. Matteotti n. 22 e GASBARRO MARIA  
 GRAZIA, nata a Francavilla Fontana il 17 marzo 1966, residen-  
 te in Castellaneta, frazione Castellaneta Marina, via Tere-  
 skova n.33 -----

----- SI COSTITUISCONO -----

CRISTELLA Maria Teresa, nata a Laterza il 12/05/1968  
 codice fiscale 47000000100 -----

FALCONE Angelo, nato a Laterza il 12/05/1968  
 FLC NGL 27M08 E469B, residente in Laterza -----

SANGIORGIO Michele, nato a Laterza il 12/05/1968  
 codice fiscale 47000000100 -----

CILLO Antonio, nato a Laterza il 12/05/1968  
 codice fiscale 47000000100 -----

DE MEO Giovanni, nato a Laterza il 12/05/1968  
 codice fiscale 47000000100 -----

Detti comparenti, cittadini italiani, della cui identità per-  
 sonale io Notaio sono certo, dichiarano di convenire e stipu-  
 lare il presente atto al quale -----

----- PREMETTONO -----

- che con Regio Decreto del 4 agosto 1870 veniva fondato  
 l'Asilo Infantile denominato "ASILO INFANTILE REGINA ELENA"  
 con sede in Laterza (TA) Via Asilo n. 21, codice fiscale  
 80019700733, eretto ope legis in ente morale in qualità di I-  
 stituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza ai sensi del-  
 la legge 17 luglio 1890 n. 6972; -----

- che la Legge della Regione Puglia n. 15 del 30 settembre  
 2004 e s.m.i. disciplina le modalità con cui le Istituzioni  
 di Pubblica Assistenza e Beneficenza che lo richiedono e-  
 spressamente possono ottenere il riconoscimento della perso-  
 nalità giuridica di diritto privato; -----

- che, al fine di adeguarsi alle disposizioni di legge, la  
 predetta Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza de-  
 nominata "ASILO INFANTILE REGINA ELENA", in data 12 maggio  
 2008, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Am-  
 ministrazione del 17 aprile 2008 che, in estratto autentico

per me Notaio in data 15 maggio 2012 rep. n.47501, trovasi allegata sotto la lettera "A" all'atto a mio rogito in data 15 maggio 2012 registrato a Taranto il 18 maggio 2012 al n. 6657, presentava alle competenti autorità della Regione Puglia l'istanza con la quale veniva richiesta la trasformazione dell'ente in persona giuridica di diritto privato quale Fondazione di partecipazione O.N.L.U.S., nonché l'approvazione della proposta di atto costitutivo e di nuovo statuto; ----

- che la suddetta istanza veniva accolta con atto dirigenziale n. 0880 di repertorio del 16 dicembre 2010 con il quale il Dirigente Regionale della Direzione per i servizi sociali e pari opportunità delle Regione Puglia, approvava la proposta di nuovo atto costitutivo e di statuto della erigenda fondazione, disponendo che il predetto ente non fosse più assoggettato al regime pubblico di cui alla legge 6971/1890 dal momento dell'effettivo riconoscimento in capo allo stesso della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000; -----

- che, con atto a mio rogito in data 15 maggio 2012 sopra citato, si procedeva alla trasformazione dell'ente medesimo dalla sua forma di I.P.A.B. a carattere regionale di ispirazione religiosa a quella di Fondazione di diritto privato, denominata "**FONDAZIONE DON EUSTACHIO MONTEMURRO O.N.L.U.S.**", con sede in Laterza (TA) Via Asilo n. 21, come previsto dall'art. 2, comma 1 lett. b, della Legge Regione Puglia del 30 settembre 2004 n. 15, così come modificata dalla successiva Legge Regione Puglia del 15 maggio 2006 n. 13; -----

- che, per mero errore materiale, all'atto a mio rogito del 15 maggio 2012 sopra citato, i comparenti mi consegnavano uno Statuto avente contenuto differente rispetto a quello approvato con atto dirigenziale n. 0880 di repertorio del 16 dicembre 2010 del Dirigente Regionale della Direzione per i servizi sociali e pari opportunità delle Regione Puglia sopra citata; -----

- che, conseguentemente, al citato mio rogito del 15 maggio 2012 veniva allegato sotto la lettera "D" il detto Statuto non conforme a quello approvato dalle competenti autorità regionali; -----

- che, pertanto, è volontà dei comparenti allegare lo Statuto corretto, così come approvato con il sopra citato atto dirigenziale n.0880 di repertorio del 16 dicembre 2010 ed idoneo a disciplinare la Fondazione costituita; -----

----- **TANTO PREMESSO** -----

I costituiti, unanimemente e concordemente, anche in considerazione del mandato conferito al Presidente e legale rappresentante pro tempore dell'Ente, al fine di integrare, rettificare e per quanto occorre modificare l'atto a mio rogito del 15 maggio 2012 meglio descritto in premessa, riconoscono e danno atto che lo Statuto recante la disciplina della "**FONDAZIONE DON EUSTACHIO MONTEMURRO O.N.L.U.S.**", con sede in La-

terza (TA) Via Asilo n. 21, è quello approvato con il citato atto dirigenziale n. 0880 di repertorio del 16 dicembre 2010 del Dirigente Regionale della Direzione per i servizi sociali e pari opportunità delle Regione Puglia. -----  
Detto statuto si allega al presente atto sotto la lettera "A". -----

Si chiedono le rettifiche di legge. -----

----- **ATTO PUBBLICO** -----

che richiesto, io Notaio ho ricevuto e del quale ho dato lettura, unitamente a quanto allegato, presenti i testi alle parti che lo approvano, lo confermano e con i testi e me Notaio lo sottoscrivono nei modi di legge alle ore 13:45 (tredici e minuti quarantacinque). -----

Scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio. -----

Consta di fogli uno per facciate tre fin qui. -----

F.to Maria Teresa Cristella, Giovanni De Meo, Antonio Cillo, Sangiorgio Michele, Falcone Angelo, Annunziata Di Lena, Maria Grazia Gasbarro, Marco Monti Notaio, vi è il sigillo. -----

----- STATUTO DI FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ONLUS -----  
 ----- EX IPAB ASILO INFANTILE REGINA ELENA -----  
 ----- TITOLO I -----  
 ----- Articolo 1 -----  
 ----- Denominazione -----  
 E' costituita la fondazione denominata "Fondazione DON EUSTACHIO MONTEMURRO ONLUS di seguito chiamata "Fondazione" COME ATTO DI TRASFORMAZIONE DELLA IPAB ASILO INFANTILE REGINA ELENA PER INIZIATIVA DELLA STESSA FONDATA DALLA OPEA PIA CONFRATERNITA DEL MONTE PURGATORIO DI LATERZA La Fondazione, costituisce ai sensi degli art. 14 e ss. del Cod. Civ. un Ente, Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale. La Fondazione utilizza nella propria denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico l'acronimo ONLUS, a rappresentare la locuzione "Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale". -----  
 ----- Articolo 2 -----  
 ----- Sede -----  
 La Fondazione è domiciliata in VIA ASILO 21 A LATERZA. -----  
 ----- Articolo 3 -----  
 ----- Finalità -----  
 La Fondazione non ha fini di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei confronti di persone svantaggiate in quanto minori e loro famiglie. -----  
 Infatti scopo principale della fondazione (come da antico statuto) è quello di accogliere bambini appartenenti a famiglie povere, specialmente orfani, da tre a sette anni, per essere custoditi e per sviluppare in essi i primi semi della educazione fisica, intellettuale e morale. Vi saranno ammessi altri bambini di famiglie più o meno agiate. -----  
 La fondazione si propone più in generale il perseguimento di finalità di solidarietà sociale nel settore dell'assistenza sociale e di integrazione con particolare attenzione ai bambini minori, ai giovani e alle loro famiglie in condizioni di disagio non esclusi i disabili e gli anziani; -----  
 La fondazione intende altresì svolgere attività di beneficenza e pubblica utilità promuovendo in collaborazione con enti pubblici ed ecclesiastici: -----  
 - la costituzione di un patrimonio permanente destinato in beneficenza per finanziare attività di assistenza sociale e socio-sanitaria, formazione, tutela, promozione e valorizzazione di attività culturali e delle cose di interesse storico e artistico; -----  
 - la raccolta di fondi da destinare alle suddette finalità; -  
 - le iniziative di informazione, ricerca e formazione finalizzate al miglioramento qualitativo della vita familiare; --  
 - la diffusione della cultura del volontariato in generale, anche mediante la realizzazione di un centro studi che faciliti l'approccio alle problematiche familiari, particolarmente nei risvolti sociali ed etici. -----

Potrà svolgere attività di sostegno a distanza di minori giovani secondo le normative vigenti; -----

#### Articolo 4 -----

##### Attività -----

Per il raggiungimento del suo scopo la Fondazione può fra l'altro svolgere attività strumentali accessorie e connesse per natura a quelle statutarie in quanto integrative alle stesse: -----

- promuovere favorire e realizzare attività socio assistenziali rivolte all'infanzia e ai minori in particolare condizioni di disagio ai giovani e alle loro famiglie attraverso l'erogazione di servizi quali asili nido, scuole materne, ludoteche, centri gioco pomeridiani, accoglienza estiva case famiglie integrate con anziani e disabili a supporto delle famiglie nella crescita educazione e istruzione dei loro figli; -----
- gestire strutture residenziali e semi residenziali a favore DEI MINORI, DEI GIOVANI E DELLE LORO FAMIGLIE, ma anche case di riposo, centri diurni, centri polivalenti, strutture socio assistenziali integrate compresi gli anziani come previsti dalle legislazione regionale; -----
- promuovere iniziative innovative di beneficenza per finanziare i progetti che raccolgono le sfide sociali più urgenti a favore DEI MINORI, DEI GIOVANI E DELLE LORO FAMIGLIE
- cooperare con altri enti non profit, aziende e istituzioni pubbliche ed enti ecclesiastici per promuovere i progetti di cui al punto precedente da sostenere anche per un medio / lungo periodo; -----
- partecipare ad altre associazioni, fondazioni enti ed istituzioni pubbliche o private la cui attività sia rivolta direttamente o indirettamente a scopi analoghi a quelli della fondazione medesima; la fondazione potrà concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti -----
- favorire la crescita professionale degli operatori (volontari e professionisti) che aiutano i MINORI , i GIOVANI E LE LORO FAMIGLIE , anche mediante l'offerta di formazione e informazione effettuata con qualsiasi mezzo; -----
- attivare campagne di sensibilizzazione e di raccolta fondi anche attraverso i mezzi di comunicazione di massa; -----
- ricercare e mettere a disposizione quelle capacità professionali che possono rivelarsi utili alla realizzazione dei progetti; -----
- gestire, seguendo i criteri di minor rischio, i beni mobili e immobili in ogni modo e per qualsiasi ragione ricevuti a titolo gratuito e non. -----
- assumere direttamente o indirettamente la gestione e la promozione di altre strutture assistenziali -----
- stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività e stipulare contratti per la realizzazione dei

lavori -----  
 - promuovere e gestire la realizzazione di opere e strutture di servizio educativo, di istruzione e formazione. -----  
 È fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche e integrazioni. -----

#### ----- Articolo 5 -----

##### ----- Ambito territoriale di attività -----

A tutti gli effetti, i consiglieri della Fondazione si intendono domiciliati presso la Fondazione. La Fondazione potrà inoltre istituire sedi secondarie e succursali. -----  
 La Fondazione raggiunge le proprie finalità promovendo e gestendo strutture presidi e servizi di norma nel comune di Laterza o nell'ambito territoriale dei comuni limitrofi e o confinanti purchè esclusivamente nell'ambito della Regione Puglia. -----

#### ----- Titolo II -----

##### ----- Patrimonio e dotazione di gestione -----

#### ----- Articolo 6 -----

##### ----- Patrimonio -----

Il patrimonio della fondazione è formato dal fondo di dotazione e dal fondo di gestione. -----  
 Il fondo di dotazione iniziale è rappresentato dal patrimonio dell'Asilo Infantile Regina Elena come da perizia -----  
 I versamenti sono a fondo perduto; in nessun caso, può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto versato alla Fondazione a titolo di fondo di dotazione. -----

#### ----- Articolo 7 -----

##### ----- Fondo di gestione -----

Il fondo di gestione è rappresentato: -----  
 1.dalle Rendite annue Legato Perrone conferite dal Comune di Laterza; -----  
 2. da contributi volontari; -----  
 2. da contributi di pubbliche amministrazioni per lo svolgimento di attività in convenzione o accreditamento; -----  
 3. da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti da parte di persone fisiche; -----  
 4. dei redditi derivanti dal suo patrimonio; -----  
 5. degli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività istituzionale e di quelle ad essa direttamente connesse; -----  
 6. dai fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche occasionali di fondi anche mediante offerte di beni di modico valore e di servizi. -----  
 7. dai ricavi delle attività istituzionali rette; -----  
 8. altri introiti non destinati ad incrementare il patrimonio.  
 L'adesione ordinaria alla Fondazione non comporta obblighi di

finanziamento o di esborso con facoltà degli aderenti alla fondazione di effettuare versamenti, di qualsiasi entità. ----  
 L'erogazione liberale non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale. -----  
 Le erogazioni liberali in denaro e le donazioni di valore non modico sono accettate dal Consiglio di Amministrazione che delibera sulla loro utilizzazione, in armonia con le finalità statutarie della Fondazione. -----

Le convenzioni sono accettate con delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il Presidente a compiere tutti gli atti necessari per la stipulazione. -----

Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale saranno impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse; inoltre essi non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita della Fondazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura. -----

#### ----- Raccolta risorse -----

La raccolta, la gestione, l'utilizzazione delle somme comunque riscosse è affidata al Consiglio di Amministrazione e, per delega del Consiglio di Amministrazione stesso, ad eventuali responsabili amministrativi, i quali godono a tal fine della più ampia autonomia negoziale, ivi compresa quella di aprire e accedere, in nome e per conto della Fondazione stessa, ai conti correnti di corrispondenza presso Istituti bancari di loro fiducia. -----

#### ----- TITOLO III -----

##### ----- Organi della Fondazione -----

##### ----- Articolo 8 -----

##### ----- Membri della Fondazione -----

Sono membri della Fondazione -----  
 - Fondatori -----  
 - Partecipanti sostenitori -----  
 - Partecipanti ordinari -----  
 - Collegio dei partecipanti -----  
 - Comitato etico -----

##### ----- Articolo 9 -----

##### ----- Fondatori -----

E' socio fondatore l'Ipab Asilo Infantile Regina Elena

##### ----- Articolo 10 -----

##### ----- Partecipanti sostenitori -----

Sono partecipanti sostenitori le istituzioni pubbliche, le associazioni, le società e i privati che effettuano elargizioni e donazioni nella misura minima determinata dal consiglio di amministrazione pari ad almeno un decimo del patrimonio iniziale della fondazione. -----

La qualifica viene acquisita previa deliberazione del Consiglio di amministrazione -----

----- **Articolo 11** -----

----- **Partecipanti ordinari** -----

Sono partecipanti ordinari tutti coloro persone fisiche o giuridiche singole o associate pubbliche o private che con contributi concorrono al perseguimento degli scopi della fondazione. -----

----- **Articolo 12** -----

----- **Esclusione e recesso** -----

Il Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente dell'fondazione in apposita riunione del Consiglio decide con la maggioranza assoluta l'esclusione motivata dei soci sostenitori e ordinari -----

I partecipanti sostenitori e ordinari possono altresì recedere in ogni momento dalla fondazione fermo restando il dovere delle obbligazioni assunte con comunicazione con raccomandata a/r. -----

I Fondatori non possono essere esclusi dalla Fondazione. ----

----- **TITOLO IV** -----

----- **Organi e Uffici** -----

----- **Articolo 13** -----

----- **Organi e uffici** -----

Sono organi della Fondazione -----

- Il Collegio dei partecipanti -----
- Il consiglio di Amministrazione -----
- Il Presidente -----
- Il Collegio dei Sindaci revisori -----

----- **Articolo 14** -----

----- **Il collegio dei partecipanti** -----

Il collegio dei partecipanti è formato da tutti i fondatori e partecipanti sostenitori nonché dai partecipanti ordinari senza diritto di voto. -----

Detto organo formula pareri consultivi e proposte, gli viene illustrato il bilancio ed è presieduto dal presidente e da questi convocato almeno una volta all'anno . Può essere convocato anche su richiesta di due/terzi dei partecipanti sostenitori che designano con i fondatori due rappresentanti nel consiglio di amministrazione -----

----- **Articolo 15** -----

----- **Consiglio di Amministrazione** -----

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a cinque, di cui n.2 nominati dal Consiglio direttivo della Confraternita del Purgatorio di Laterza, n. 2 potranno essere designati dal collegio dei partecipanti. Il Presidente anche non membro della Confraternita del Purgatorio verrà eletto tra i consiglieri nella prima seduta di insediamento

Gli Amministratori, alla nomina, devono possedere i requisiti di professionalità ed onorabilità di cui alla L. n.

108/1996 art. 15 co5 e successive modificazioni. -----  
Qualora nel corso della durata in carica vengano a mancare per qualsiasi motivo uno o più membri il Consiglio di Amministrazione, questi potranno essere sostituiti seguendo i criteri sottoindicati. Tali membri cesseranno dal loro mandato alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione. -----

Il nuovo Consiglio di Amministrazione si intende formato quando nei termini previsti dal precedente Consiglio di Amministrazione siano stati indicati il numero dei componenti il nuovo consiglio. Il vecchio Consiglio di Amministrazione decade dalle sue funzioni alla prima riunione del nuovo Consiglio di Amministrazione. I Consiglieri rispondono personalmente verso la Fondazione ai sensi e nei limiti dell'art. 18 c.c. -----

Il Consiglio di Amministrazione si riunirà secondo le necessità, su convocazione del Presidente, tramite avviso contenente l'ordine del giorno, l'ora e la sede della riunione, inviato ai Consiglieri, almeno dieci giorni prima della medesima riunione, con lettera raccomandata, ovvero, con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dello avvenuto ricevimento. La riunione del Consiglio di Amministrazione si intende comunque costituita regolarmente quando siano riuniti tutti i Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche da una minoranza qualificata di Consiglieri stabilita nella misura di 2/3 (due terzi). -----

Ogni Consigliere ha diritto ad esprimere un voto. -----

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei membri che lo compongono e con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti; le votazioni si svolgono a voto palese per appello nominale salvo quelle attinenti a persone fisiche, tali votazioni hanno sempre luogo a voto segreto. In caso di parità di voti avrà prevalenza il voto del Presidente. -----

Il Consiglio di Amministrazione attua l'indirizzo generale delle attività della Fondazione, ne formula i programmi e ne cura la realizzazione. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. -----

Il Consiglio di Amministrazione può delegare ad un Comitato Esecutivo alcune funzioni operative; le attribuzioni, la composizione e il funzionamento di detto Comitato Esecutivo sono regolati da apposito regolamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione. -----

Il Consiglio di Amministrazione, nel delegare alcuni adempimenti al Comitato Esecutivo, può fissare la durata di esercizio e i limiti economici, temporali e di qualsiasi altro tipo relativi agli impegni economici sottesi. -----

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo possono partecipare - su invito e senza diritto di voto - anche operatori della Fondazione e esperti sulle mate-

rie trattate. -----

----- **Articolo 16** -----

----- **Presidente** -----

Il Presidente viene eletto dal Consiglio della Fondazione nella prima riunione e resta in carica quattro anni; altre eventuali cariche potranno essere attribuite dal Consiglio di Amministrazione il quale si potrà avvalere anche di collaboratori esterni volontari o retribuiti. -----

Al Presidente spetta la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, con tutti i poteri, nessuno escluso. -----

Il Presidente provvede all'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione ed ai rapporti con gli Enti Pubblici e Privati ed i terzi in genere, salvo espressa delega ad altro componente del Consiglio di Amministrazione o a collaboratori esterni. -----

In caso di mancanza o di impedimento del Presidente, tutte le di lui funzioni sono esercitate dal Vice-Presidente o, in caso di sua mancanza o impedimento, da altro membro nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti. Il Vice-Presidente viene eletto in sede di prima riunione del Consiglio di Amministrazione. -----

Il presidente può essere riconfermato una sola volta consecutivamente. -----

----- **Articolo 17** -----

----- **Il direttore generale** -----

Il Direttore generale è nominato dal Presidente della Fondazione d'intesa con il Priore della Confraternita del Purgatorio. -----

Egli sovrintende all'organizzazione e gestione dell'ente. Partecipa con funzioni consultive alle riunioni del consiglio nelle quali svolge funzioni di segretario. -----

Risponde direttamente al Presidente. -----

Ha piena autonomia decisionale ed è responsabile operativo della Fondazione. -----

Provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa della Fondazione cura l'attuazione delle deliberazioni. -----

Predisporre budget previsionali. -----

Gli è corrisposto un compenso annuo come per le aziende di servizi alla persona similari. -----

----- **Articolo 18** -----

----- **Collegio dei Revisori** -----

Viene istituito il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri, iscritti nel registro dei revisori contabili. - Nel corso della prima riunione, viene eletto il Presidente del Collegio. Il Collegio vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa. -----

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. -----

Il Collegio resta in carica tre anni e può essere riconfermato. -----

#### TITOLO V -----

##### Articolo 19 -----

##### Comitato etico -----

E' facoltà della Fondazione costituire un Consiglio d'onore, comprendente personalità od enti che contribuiscano al raggiungimento delle finalità istituzionali dell'ente. -----

#### TITOLO VI -----

##### Articolo 20 -----

##### Esercizio, Bilanci -----

L'esercizio ha inizio il primo gennaio e si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 aprile il Consiglio di Amministrazione delibererà in merito al bilancio consuntivo relativo all'anno precedente ed entro il 31 dicembre l'eventuale bilancio preventivo relativo all'anno successivo. Il bilancio consuntivo deve essere redatto ai sensi degli artt. 20 e 20-bis, DPR 600/73. Gli organi della fondazione nell'ambito delle rispettive competenze possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato. -----

Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impegnati per la eventuale ricostruzione del patrimonio iniziale, per il potenziamento delle attività e per l'acquisto di beni strumentali e l'incremento o il miglioramento delle sue attività. -----

E' vietata la distribuzione (anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, o riserve o capitale durante la vita della fondazione. -----

#### TITOLO VII -----

##### Articolo 21 -----

##### Durata modifiche statutarie e scioglimento -----

Potrà, tuttavia, sciogliersi nel caso si verificasse l'impossibilità di raggiungimento dello scopo sociale; in questo caso il patrimonio dovrà essere devoluto o organizzazioni di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della L. 23 dicembre 1996, n. 662. -- Per modificare lo statuto e l'atto costitutivo, e per deliberare lo scioglimento della Fondazione e la destinazione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei componenti del Consiglio di Amministrazione. -----

#### TITOLO VII -----

##### Articolo 22 -----

##### Rimando, Foro -----

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge dettate in tema di fondazioni riconosciute. -----

Il Foro competente per qualsiasi controversia interna alla Fondazione è quello di Taranto . -----

#### TITOLO VIII -----

##### Articolo 23 -----

##### Norme transitorie e finali -----

Si organi della fondazione per il primo esercizio operano nella composizione determinata in sede di atto costitutivo. --

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ 25 ottobre 2012, n. 1146

**Legge regionale 30 settembre 2004 n. 15 e s.m. e i. - Regolamento regionale di attuazione 28.01.2008, n. 1 - IPAB "Caracciolo De Sangro" con sede in Martina Franca. Accertamento dei requisiti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato ed approvazione della proposta di atto costitutivo e di statuto.**

Il giorno 25/10/2012, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone, delle Pari Opportunità

#### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25 settembre 2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di

Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dott.ssa Francesca Zampano;

Richiamata la Determinazione del Direttore di Area del 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore, dott. Pierluigi Ruggiero;

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 1249 del 19.12.2011 che definisce le competenze già attribuite con atto dirigenziale n. 403 del 27.05.2010, alla titolare della Posizione Organizzativa di Taranto.

#### PREMESSO CHE:

- l'art. 2 - 1° comma - della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come modificata dalla successiva legge regionale 15 maggio 2006, n. 13, "Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone", dispone che le Istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla predetta legge per le rispettive tipologie siano trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro, in:
  - a) aziende pubbliche di servizi alle persone (di seguito denominate ASP);
  - b) persone giuridiche di diritto privato;
- il successivo 2° comma del medesimo articolo, dispone che: "Le istituzioni che non possono essere trasformate in una delle tipologie di cui al comma 1° sono estinte o fuse con altre IPAB per essere trasformate in Azienda";
- ai sensi dei successivi commi 3° e 4° dello stesso articolo di cui sopra, i rappresentanti delle Istituzioni erano tenuti a trasmettere, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore (12/02/2008) del regolamento regionale 28 gennaio 2008, n. 1, di attuazione della Legge Regionale n. 15/2004, al Settore Servizi Sociali della Regione per i successivi adempimenti, la proposta di trasformazione di cui ai commi 1° e 2°;

#### CONSIDERATO CHE:

- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB "Fondazione Caracciolo De' Sangro - Conservatorio di S. Maria della Misericordia", con sede in Martina Franca, ha presentato l'istanza, assunta al protocollo del competente Set-

tore regionale in data 20/05/2008 con il n. 2536/R, per l'approvazione della trasformazione in persona giuridica di diritto privato, nella forma di fondazione, e della proposta di atto costitutivo e di statuto, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della stessa Istituzione, con verbale n. 01 del 09/05/2008;

- nello svolgimento dell'attività istruttoria sono state richieste integrazioni documentali al fine di verificare la sussistenza dei requisiti per la trasformazione;
- a seguito dell'acquisizione della documentazione integrativa richiesta, il responsabile del procedimento ha accertato che IPAB "Fondazione Caracciolo De' Sangro - Conservatorio di S. Maria della Misericordia", con sede in Martina Franca, risulta in possesso della documentazione e dei requisiti richiesti rispettivamente dall'art. 9 "Istanza" e dall'art. 8 "Requisiti e adempimenti" del Reg. Reg.le n. 1/08, per l'approvazione dell'istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato, in particolare in fondazione, nonché della proposta di atto costitutivo e di statuto;

RITENUTO:

a conclusione dell'istruttoria, di accogliere l'istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale fondazione, presentata dal Presidente dell'IPAB "Fondazione Caracciolo De' Sangro - Conservatorio di S. Maria della Misericordia", con sede in Martina Franca, e di approvarne la proposta di statuto e di atto costitutivo.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora

tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

#### **LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

#### *DETERMINA*

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di accogliere l'istanza di trasformazione dell'IPAB "Caracciolo De' Sangro - Conservatorio di S. Maria della Misericordia", con sede in Martina Franca, in persona giuridica di diritto privato, quale fondazione denominata "Fondazione Caracciolo De Sangro";
3. di approvare la proposta dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Ente ora denominato "Caracciolo De Sangro - Conservatorio di S. Maria della Misericordia" con sede in Martina Franca,

composto di n. 13 articoli nel testo approvato con deliberazioni esecutive n. 1 del 09/05/2008 e n. 1 del 13.01.2012 dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione de quo, vistati e allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

4. di disporre la cancellazione dell'IPAB "Caracciolo De' Sangro - Conservatorio di S. Maria della Misericordia" dall'elenco delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza con decorrenza contestuale all'iscrizione della Fondazione "Caracciolo De Sangro" nel registro delle persone giuridiche di diritto privato, ai sensi dell'art 10, comma 4, della legge regionale n. 15/2004 e s. m. e i.;
4. di richiamare gli amministratori della costituenda fondazione sull'obbligo di ottemperare a quanto disposto dell'art. 4, secondo comma, del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, nonché di provvedere, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del Reg. Reg.le n. 1/08, alla trasmissione della deliberazione di trasformazione al Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, per l'iscrizione, su apposita istanza di parte, nel registro delle persone giuridiche, per gli effetti della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1065/2001;
5. di dare atto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 11 del Reg. Reg.le n. 4/08, una volta perfezionato il processo di trasformazione dell'IPAB con la redazione per atto pubblico dell'atto costitutivo e dello statuto ed acquisita la personalità giuridica di diritto privato ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, la Fondazione sarà iscritta nell'elenco delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali, istituito presso il Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali con deliberazione di Giunta Regionale n. 1945 del 21/10/2008, con apposito atto che riporti gli estremi identificativi della deliberazione dell'Istituzione nonché la

denominazione, lo scopo, il patrimonio, la durata e la sede;

6. di disporre che la Fondazione, nelle more della costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione, continuerà ad essere retta dal Consiglio di Amministrazione in carica.
7. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.
8. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore;
9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e relativa proposta di atto costitutivo e di statuto nel B.U.R.P..
10. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e per estratto, con parti oscurate non necessarie ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
11. Il presente provvedimento:
  - a) sarà pubblicato per estratto all'albo degli Atti Dirigenziali del Servizio;
  - b) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - d) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
  - e) Il presente atto, composto da n° 14 facciate compresi gli allegati, è adottato in originale.

La Dirigente del Servizio Politiche  
di Benessere Sociale e Pari Opportunità  
Dott.ssa Francesca Zampano

Repertorio n.ro

Fascicolo n.ro

**TRASFORMAZIONE DELL'IPAB FONDAZIONE "CARACCILO DE' SANGRO" in  
 persona giuridica di diritto privato denominata  
 FONDAZIONE CARACCILO DE SANGRO"Conservatorio di S.Maria  
 della Misericordia  
 REPUBBLICA ITALIANA**

- Il giorno <data (d2)> alle ore <ora>;
- In <\*luogo stipula>
- Innanzi a me < ... > , Notaio < ... > , iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Taranto, assistito da testimoni idonei ed a me Notaio noti:

è presente

- **SIMEONE dottor GIOVANNI**, ~~.....~~, domiciliato per ragione della sua carica ove appresso, il quale interviene a questo atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della **FONDAZIONE CARACCILO DE' SANGRO - Conservatorio di S. Maria della Misericordia**, con sede in Martina Franca ,al presente atto autorizzato con Verbale del Consiglio di Amministrazione n.1 del 9 maggio 2008 e n.1 del 13 gennaio 2012, che in copia autentica da me Notaio rilasciata in data odierna al Repertorio che precede, al presente atto si allegano sotto la lettera "A" per fare parte integrante e sostanziale, omessane lettura per dispensa ricevuta alla presenza dei testimoni Della identità personale, qualifica e poteri di firma del comparente io Notaro sono certo. Il comparente **SIMEONE dottor GIOVANNI**, in primo luogo dichiara e

**PREMETTE**

- con delibera n. 1 del 9 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato ai sensi della L.R.30 settembre 2004 n.15, della L.R.15 maggio 2005 n.13 e del Regolamento Regionale di attuazione n. 1/2008, la trasformazione **DELL'IPAB (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza) Fondazione "CARACCILO DE' SANGRO" in FONDAZIONE "CARACCILO DE' SANGRO"** persona giuridica di diritto privato, senza finalità di lucro, regolata dagli articoli 14 e seguenti del C.C.;
- con successiva delibera n. 1 del 13/01/2012 è stato definitivamente approvato lo statuto che reggerà l'Ente;
- sono state adempiute tutte le formalità richieste per la trasformazione dalla predetta normativa regionale;
- la Regione Puglia

Tutto ciò premesso, il comparente **SIMEONE dottor GIOVANNI**, agendo nella spiegata qualità, conviene e stipula quanto segue:

- 1) E' costituita la **"FONDAZIONE CARACCILO DE SANGRO"** (**Conservatorio di S. Maria della Misericordia**), con sede in Martina Franca a vico Monacelle n. 1 mediante la trasformazione dell'IPAB denominata "FONDAZIONE CARACCILO DE SANGRO" in persona giuridica di diritto privato ai sensi della legge regionale n. 13/2005 e del regolamento di attuazione n. 1/2008.

Per futura memoria l'IPAB "FONDAZIONE CARACCILO DE SANGRO" fu costituita, con atto del 22 Novembre 1725, per notaio Giacomo Antonio Pitacci di Cisternino, dalla Nobildonna Aurelia Imperiale, duchessa di Martina Franca, vedova di Don Petracone V Caracciolo, che donò alcuni stabili e dei capitali al Conservatorio da esso costituito, sotto il titolo della B.V. Maria della Misericordia, in Martina Franca, per il ricovero di donzelle povere - orfane e timorose del Signore, da rimanere soggette al Patronato della Casa Ducale di Martina ed all'Autorità Civile;

Con reale assenso del 3 Giugno 1773, il Conservatorio fu riconosciuto civilmente, e con D.L. 28/2/1897 fu normalmente dichiarato istituzione pubblica di beneficenza (IPAB.)

Con Decreto Assessorato Regionale Servizi Sociali - Regione Puglia n. 199 del 9/9/1983 è stato approvato l'ultimo statuto, che viene ad essere sostituito dal nuovo statuto, composto da 13 articoli, allegato al presente atto sotto la Lettera "C", ai sensi della Legge Regionale 30 settembre 2004, n. 15 e della Legge regionale 15 maggio 2005 n.13 e del Regolamento di attuazione del 28 gennaio 2008 n. 1.

- 2) La Fondazione è un'istituzione di diritto privato senza fini di lucro e le sue finalità si esauriscono nell'ambito della sola Regione Puglia.

La Fondazione, per onorare e ricordare il nome dei principali benefattori della Casa Ducale di Martina Franca - Caracciolo De Sangro e dei suoi eredi, si prefigge anche l'educazione e l'assistenza della gioventù femminile, da realizzarsi con il ricovero di ragazze povere - preferibilmente orfane e non assistite - da sei a ventuno anni - alle quali la Fondazione deve assicurare il mantenimento, l'educazione morale, civile e religiosa, nonché l'istruzione elementare e post-elementare obbligatoria conforme ai programmi governativi, con l'assistenza nelle possibili forme di semi-convitto, Scuole Professionali, Corsi di perfezionamento, dopo scuola ecc., alle ragazze ed alle giovani bisognose e di ottima condotta morale e civile che ne facciano richiesta.

A tali fini assume tutte le iniziative e compie tutte le operazioni ritenute necessarie ed in particolare può:

- instaurare rapporti di collaborazione con istituzioni pubbliche, enti e associazioni culturali e Ordini religiosi femminili;

- stipulare convenzioni e contratti con Istituti e altre Fondazioni culturali.

- 3) La Fondazione sarà amministrata e svolgerà la propria attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nello statuto che mi viene esibito, composto da tredici articoli e che si allega al presente atto sotto la lettera "C".

Fino all'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione nei componenti previsti dallo statuto, la Fondazione continuerà ad essere amministrata dall'attuale Consiglio di amministrazione dell'Ipab.

- 4) Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni, così come indicati nella perizia giurata di stima, asseverata con giuramento dell'Arch. Gianfranco AQUARO, allegata al presente atto sotto la lettera "B", per farne parte integrante e sostanziale, omessane lettura per dispensa ricevuta dal comparente alla presenza dei testimoni.

5) L'adottando Statuto, in base all'articolo 17 del Decreto Legislativo 4 maggio 2001 n. 207, indicherà i beni destinati dagli statuti e dalle tavole di fondazione alla realizzazione dei fini istituzionali e la disciplina volta alla salvaguardia dei beni stessi; che il patrimonio della persona giuridica di diritto privato è costituito dal patrimonio esistente all'atto della trasformazione e dalle successive incrementazioni e, pertanto, a tale scopo, conformemente all'articolo 18 del citato Decreto Legislativo n. 207/2001, si è provveduto alla redazione dell'inventario con distinta evidenziazione dei beni espressamente destinati dallo Statuto e dalle tavole di fondazione alla realizzazione degli scopi istituzionali.

6) Di abrogare il precedente Statuto.

In via di prima attuazione il Consiglio di Amministrazione delega il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante pro tempore della fondazione al compimento di tutte le attività necessarie all'esecuzione della presente delibera, ivi comprese:

- l'invio dell'atto alla Regione Puglia per i provvedimenti di competenza;

- la facoltà di apportare al presente atto ed annesso Statuto tutte le modifiche che fossero richieste dalle competenti Autorità;

- l'inoltro alla competente Autorità della domanda per l'avvio del procedimento per l'acquisto della personalità giuridica, ai sensi degli articoli 1 e seguenti del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, quale richiamato dall'articolo 16, comma 5, del Decreto Legislativo 4 maggio 2001 n. 207.

Il comparente mi dispensa espressamente e concordemente dalla lettura degli allegati e invoca le agevolazioni fiscali previste dall'articolo 4, comma 4, del Decreto Legislativo 4 maggio 2001 n. 207, e successive modifiche e proroghe, e precisamente l'esenzione dalle imposte di registro, ipotecarie e catastali per gli atti relativi al riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza in persone giuridiche di diritto privato.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto, alla presenza dei testimoni, al comparente, il quale dichiara di approvarlo.

Scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia e da me, in parte a mano da me, su        fogli per pagine intere e parte della , viene sottoscritto, e firmato a margine dei fogli intermedi, dal comparente, dai testimoni e da me alle ore

**STATUTO**  
**FONDAZIONE CARACCILO DE' ,SANGRO**  
**Conservatorio di S. Maria della misericordia**  
**MARTINA FRANCA**

**Articolo 1**  
**COSTITUZIONE E SEDE**

E' costituita, per volontà della fondatrice originaria, e suoi eredi, una Fondazione denominata "FONDAZIONE CARACCILO DE SANGRO - Conservatorio di S. Maria della Misericordia con sede in Martina Franca.

Con atto 22 Novembre 1725, per notaio Giacomo Antonio Pitacci di Cisternino, la Nobildonna Aurelia Imperiale, duchessa di Martina Franca, vedova di Don Petracone V Caracciolo, donò alcuni stabili e dei capitali al Conservatorio da esso costituito, sotto il titolo della B.V. Maria della Misericordia, in Martina Franca, per il ricovero di donzelle povere - orfane e timorose del Signore, da rimanere soggette al Patronato della Casa Ducale di Martina ed all'Autorità Civile;

Con reale assenso del 3 Giugno 1773, il Conservatorio fu riconosciuto civilmente, e con D.L. 28/2/1897 fu normalmente dichiarato istituzione pubblica di beneficenza.

Con Decreto Assessorato Regionale Servizi Sociali - Regione Puglia n. 199 del 9/9/1983 è stato approvato l'ultimo statuto che il presente sostituisce ai sensi della Legge Regionale 30 settembre 2004, n. 15 e della Legge regionale 15 maggio 2005 n.13. e del Regolamento di attuazione del 28 gennaio 2008 n. 1

L'Ente è denominato FONDAZIONE CARACCILO - DE SANGRO (Conservatorio di S. Maria della Misericordia), per onorare e ricordare il nome dei principali benefattori della predetta Casa Ducale e ha sede in Martina Franca, in Vico Monacelle,1.

**Articolo 2**  
**SCOPI ED OBIETTIVI**

La Fondazione è un'istituzione di diritto privato senza fini di lucro e le sue finalità si esauriscono nell'ambito della sola Regione Puglia.

La Fondazione, per onorare e ricordare il nome dei principali benefattori della Casa Ducale di Martina Franca - Caracciolo De Sangro e dei suoi eredi, si prefigge:

- l'educazione e l'assistenza della gioventù femminile, da realizzarsi con il ricovero di ragazze povere - preferibilmente orfane e non assistite - da sei a ventuno anni - alle quali la Fondazione deve assicurare il mantenimento, l'educazione morale, civile e religiosa, nonché l'istruzione elementare e post-elementare obbligatoria conforme ai programmi governativi, con l'assistenza nelle possibili forme di semi-convitto, Scuole Professionali, Corsi di perfezionamento, dopo scuola ecc. alle ragazze ed alle giovani bisognose e di ottima condotta morale e civile che ne facciano richiesta;

- la promozione di attività culturali e di beneficenza.

A tali fini assume tutte le iniziative e compie tutte le operazioni ritenute necessarie ed in particolare può:

- instaurare rapporti di collaborazione con istituzioni pubbliche, enti e associazioni culturali e Ordini religiosi femminili;

- stipulare convenzioni e contratti con Istituti e altre Fondazioni culturali;

**Articolo 3**  
**PATRIMONIO E MEZZI D'ESERCIZIO**

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione permanente conferito dal fondatore, costituito da beni immobili di valore storico, artistico e non, come descritti nella

perizia giurata, allegata all'atto costitutivo della Fondazione, sotto la lettera "B", del quale il presente Statuto è parte integrante ed essenziale.

Tale patrimonio potrà essere incrementato e/o alimentato con beni mobili e immobili che potranno essere acquisiti per effetto di elargizioni, eredità, lasciti e donazioni;

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con:

- le rendite derivanti dal patrimonio;
- gli eventuali contributi ed elargizioni destinati all'attuazione degli scopi statutari.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio per il raggiungimento degli scopi delle stesse.

#### **Articolo 4 ORGANI DELLA FONDAZIONE**

Sono Organi della Fondazione

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;

Tutte le cariche assunte nella Fondazione sono gratuite salvo il rimborso delle spese sostenute dai componenti gli organi della Fondazione nell'espletamento dei loro incarichi.

#### **Articolo 5 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio d'Amministrazione è composto dal Presidente e quattro membri;

Il Presidente e tre consiglieri sono nominati dall'ultimo erede della casa Caracciolo De Sangro.

In caso di persistente indugio alla nomina, decorsi quarantacinque giorni dalla scadenza del Consiglio di Amministrazione, le nomine saranno effettuate dal Consiglio Comunale di Martina Franca.

Un quarto consigliere è nominato dalla Giunta Regionale.

Sei mesi prima della naturale scadenza del Consiglio di Amministrazione, il Presidente uscente o, in caso di suo impedimento, dal membro più anziano dovrà attivare la procedura per la ricostituzione dello stesso.

Nel caso in cui Enti Pubblici o Privati conferiscano rilevanti risorse finanziarie o patrimoniali, in misura non inferiore ad un terzo del valore del patrimonio iniziale della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione sarà integrato da un componente, designato dall'Ente conferente. Tali eventuali risorse andranno ad incrementare il fondo di dotazione permanente.

Il C.d.A. resta in carica cinque anni ed i suoi membri potranno essere riconfermati. In caso di dimissioni o di recesso di uno o più consiglieri, purché non in numero tale da costituire la maggioranza del Consiglio si provvederà alla surrogazione dei membri venuti meno.

Gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

La nomina dei consiglieri deve rispettare i requisiti di professionalità e onorabilità.

Il C.d.A. decade automaticamente ed è sciolto in caso di dimissioni della maggioranza dei suoi membri. Entro il termine di sei mesi dallo scioglimento il Consiglio dovrà essere ricostituito con procedura avviata a cura del Presidente uscente o, in caso di suo impedimento, dal membro più anziano.

## **Articolo 6 POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare:

- nomina il Vice Presidente;
- approva entro il 31/12 di ogni anno il bilancio preventivo dell'esercizio successivo ed entro il mese di aprile di ogni anno il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- delibera l'accettazione di contributi, donazioni e lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili;
- delibera gli incrementi del patrimonio;
- dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili;
- delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri Enti o persone fisiche;
- nomina il Segretario e il Tesoriere tra persone che abbiano comprovata moralità e capacità amministrativa;
- delibera i poteri ed i compiti che ritiene di conferire al Presidente in aggiunta a quelli già a lui spettanti per Statuto;
- delibera eventuali regolamenti;
- delibera, con la presenza e con il voto favorevole di almeno i due terzi dei suoi componenti, le modifiche dello Statuto;
- delibera lo scioglimento della Fondazione a norma di quanto previsto dal successivo art. 12.

## **Articolo 7 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma in seduta ordinaria due volte all'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da tre dei suoi membri.

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto contenente l'indicazione del relativo ordine del giorno, e deve essere spedita per lettera almeno cinque giorni prima della data fissata; nei casi di urgenza il Consiglio di Amministrazione può essere convocato con telegramma da spedirsi 48 ore prima dell'ora fissata per la riunione o con altro mezzo tecnico purché documentabile.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza di almeno tre componenti e le deliberazioni sono adottate con la maggioranza assoluta dei presenti, a votazione palese.

In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Il voto non può essere dato per rappresentanza.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dovranno essere trascritti, in ordine cronologico, su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa, senza diritto di voto, il Segretario.

## **Articolo 8 POTERI DEL PRESIDENTE**

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione nei confronti di terzi ed in giudizio. Inoltre il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;

- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
  - sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
  - cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma, qualora si renda necessaria;
  - provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio ed ai rapporti con le autorità tutorie.
- In caso di mancanza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente; in caso di mancanza di entrambi ne fa le veci il membro più anziano;  
Il Vice Presidente viene eletto nella seduta di insediamento, a scrutinio segreto e a maggioranza dei voti dei presenti.

### **Articolo 9 SEGRETARIO DELLA FONDAZIONE E TESORIERE**

Il Consiglio di Amministrazione nomina il segretario della Fondazione chiedendo la collaborazione del Comune di Martina Franca per l'utilizzo di un suo dipendente in servizio o in quiescenza;

Il segretario cura la tenuta dei libri obbligatori e provvede alla stesura dei processi verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione che dovranno essere firmati da tutti coloro che v'intervengono, quando qualcuno degli interventi si allontana o ricusi il firmare ne sarà fatta menzione.

Esso firmerà, insieme al Presidente, i contratti ed i provvedimenti dell'Ente.

IL Consiglio di Amministrazione nomina il tesoriere nel rispetto della legislazione vigente.

I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il tesoriere se non sono muniti delle firme del Presidente e del Segretario che sovrintende il servizio, o in difetto, del membro anziano.

### **Articolo 10 ESERCIZIO FINANZIARIO**

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

### **Articolo 11 DESTINAZIONE DEGLI UTILI**

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali. Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o patrimonio netto durante la vita della fondazione stessa.

### **Articolo 12 LIQUIDAZIONE ED ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE**

Il Consiglio d'Amministrazione, con la maggioranza dei 2/3, può deliberare lo scioglimento della Fondazione, qualora ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statutari, richiedendo all'Autorità tutoria di dichiararne l'estinzione ai sensi dell'art. 27 del Codice civile.

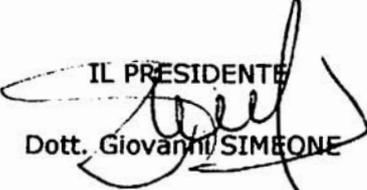
In caso di scioglimento della Fondazione, verranno nominati uno o più liquidatori, muniti dei necessari poteri.

Il patrimonio che resterà all'esaurimento della liquidazione sarà devoluto ad altro ente avente finalità analoghe.

**Articolo 13**  
**NORME APPLICABILI**

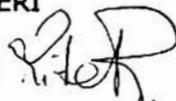
Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si applicano le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge dettate in tema di fondazioni private riconosciute.

Martina Franca, 09 maggio 2008

IL PRESIDENTE  
  
Dott. Giovanni SIMEONE

I CONSIGLIERI

Prof.ssa Rita Punzi



Prof. Renzo D'Arcangelo



IL SEGRETARIO  
  
Rag. Pietro NUCCI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ 25 ottobre 2012, n. 1147

**Art. 10 L.R. 15/04 e s.m.i. - art. 11 Regolamento Regionale n. 1/08 - D.P.R. 361/2000 - Art. 16 C.C. - DGR n. 1945/2008. Riconoscimento giuridico di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche della Fondazione di partecipazione “Casa di riposo Saverio Vita” - San Donaci (BR).Nulla osta.**

Il giorno 25/10/2012, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

#### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. n. 361 del 10/02/2000;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25 settembre 2012 di conferimento del-

l'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Richiamata la Determinazione del Direttore di Area del 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore Dr. Pierluigi Ruggiero;

Visto l'atto dirigenziale del 03.07.2012, n. 761 con il quale, in esito al disposto della L. R. 30.09.04, n. 15 e successive modifiche e integrazioni e relativo regolamento di attuazione n. 1/2008, ha accolto l'istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale Fondazione dell'IPAB “Fondazione di partecipazione **Casa di Riposo Saverio Vita**” con sede legale a San Donaci, nonché la proposta dell'atto costitutivo e relativo statuto adeguati al nuovo assetto istituzionale;

Vista l'istanza trasmessa al Presidente della Giunta Regionale il 03.09.2012, ai sensi dell'art. 11 comma 7 del regolamento regionale n. 1/2008, dal Presidente pro-tempore dell'Ente, volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, mediante iscrizione della Fondazione di partecipazione “**Casa di Riposo Saverio Vita**” con sede in San Donaci nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali;

Vista la nota prot. AOO\_142 n. 2432 del 19.09.2012 con la quale il Servizio Comunicazione Istituzionale ha trasmesso per competenza, ai sensi del regolamento regionale n. 6/2001, a questo servizio l'istanza in questione unitamente agli allegati prodotti;

Visto l'atto costitutivo e l'allegato statuto composto da 19 articoli, redatto in data 23.07.2012, repertorio n. 95282 e Raccolta n. 38562, registrato in Brindisi il 03.08.2012 al n. 5498/1T, a rogito del dott. Michele Errico, notaio in Brindisi, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Brindisi;

Verificato che l'atto costitutivo e lo statuto, così come rogati, sono conformi a quanto approvato

con la richiamata determina dirigenziale n. 761 del 03.07.2012;

Accertato altresì il possesso dei requisiti di cui all'art.2, comma 4, del regolamento regionale n. 6/2001;

Visto il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001 che ha disposto, ai sensi del citato D.P.R. n. 361/2000, l'istituzione, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, del Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato;

Vista la delibera di giunta regionale n. 1945 del 21.10.2008.

RITENUTO a conclusione dell'istruttoria condotta dall'Ufficio Governance e Terzo Settore - P.O. di Brindisi, di accogliere l'istanza iscrizione della Fondazione di partecipazione "Casa di Riposo Saverio Vita" con sede in San Donaci, nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato e approvazione dell'atto costitutivo con allegato statuto, disponendone la contestuale cancellazione dall'elenco delle IPAB.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

#### **LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

#### *DETERMINA*

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di concedere "nulla osta" al riconoscimento giuridico della personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato, ex D.P.R. n. 361/2000, della Fondazione di partecipazione "Casa di Riposo Saverio Vita" con sede in San Donaci alla piazza Municipio n. 12, costituitasi con atto in data 23.07.2012, repertorio n. 95282 e Raccolta n. 38562, registrato in Brindisi il 03 agosto 2012 al n. 5498/1T a rogito del dott. Michele Errico, notaio in Brindisi, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Brindisi, che si allega, unitamente allo statuto composto da n. 19 articoli, al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, disponendone la contestuale cancellazione dall'elenco delle IPAB;

3. di disporre l'obbligatorietà, per gli amministratori, ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. n. 361/2000.
4. Di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.
5. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.
6. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore.
7. il presente provvedimento:
  - a) sarà pubblicato per estratto all'albo degli Atti dirigenziali del Servizio;
  - b) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - d) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
  - e) composto da n. 21 facciate, compresi degli allegati statuto e atto costitutivo di cui fanno parte integrante e sostanziale, è adottato in originale. I restanti allegati citati nell'atto notarile si intendono acquisiti agli atti d'ufficio.

La Dirigente Servizio Politiche  
di Benessere Sociale e Pari Opportunità  
Dr.ssa Francesco Zampano

REPERTORIO N. 95282

RACCOLTA N. 38562

## ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE

"FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE CASA DI RIPOSO SAVERIO VITA"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno Duemiladodici, il giorno Ventitre del mese di Luglio,  
in San Donaci alla Piazza Pio XII n. 12, Innanzi a me, Dott.  
Michele Errico Notaio in Brindisi ed iscritto al Collegio No-  
tarile del Distretto di Brindisi, con l'assistenza di:

[REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED]

[REDACTED] i, cn, testimoni note ed  
idonee come esse stesse e la costituende parte mi conferma,

è personalmente comparsa:

la signora SERIO Annita, [REDACTED]  
[REDACTED], nella sua qualità di Commissario Straordinario dell'I-  
PAB "casa di riposo Saverio Vita", con sede in San Donaci al-  
la Piazza Municipio n. 12, ove domicilia per la carica, tale  
nominata con delibera della Giunta Regione Puglia n. 363 del  
15 Aprile 2009, [REDACTED]

Detta comparente della cui identità personale, qualifica e  
poteri io Notaio sono certo, mi richiede di scrivere il pre-  
sente Atto con il quale:

PREMESSO:

- che con regolamento regionale 28 gennaio 2008, n. I, di at-

tuazione della legge regionale 30 settembre 2004 n 15 "Riforma delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona", così come modificata ed integrata dalla Legge regionale 15 maggio 2006, n 13, nonché dall' art. 25 della legge regionale n. 22 del 19 luglio 2006 «Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario regionale 2006" sono state fissate le norme per la trasformazione delle II.PP.A.B. in Azienda di servizi alla persona ovvero in persone giuridiche di diritto privato;

- che con atto dirigenziale n. 761 del 3 Luglio 2012 la Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ha determinato di accogliere l'istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale Fondazione di partecipazione presentata dal sopra costituito Commissario Straordinario dell'Ipab "CASA DI RIPOSO SAVERIO VITA" con sede in San Donaci, alla Piazza Municipio n. 12, che si allega al presente Atto sotto la lettera "A";

- che pertanto è intenzione del componente promuovere la trasformazione della detta IPAB in una Fondazione che assumerà la denominazione di "FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE CASA DI RIPOSO SAVERIO VITA" con le finalità specificate in appresso mettendo a disposizione della Fondazione medesima i mezzi patrimoniali, già di proprietà dell'IPAB, necessari per lo svolgimento della sua attività;

si conviene quanto segue:

Art. 1

E' costituita ai sensi degli artt. 12 e seguenti del codice civile la Fondazione denominata "FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE CASA DI RIPOSO SAVERIO VITA", avente sede in San Donaci, alla Piazza Municipio n. 12.

Art. 2

La Fondazione non ha scopo di lucro ed i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari.

La Fondazione per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali favorisce il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed Enti pubblici e privati.

Le finalità statutarie della Fondazione si esplicano e si esauriscono nell'ambito del territorio della Regione Puglia in conformità a quanto previsto dall'art. 4 dello Statuto.

Art. 3

La Fondazione ha lo scopo prioritario quello di fornire ospitalità, temporaneamente o permanentemente ad anziani autosufficienti che per loro scelta preferiscono avere servizi collettivi anzichè gestire in maniera autonoma la propria vita o che hanno dei limitati condizionamenti di natura economica o sociale nel condurre una vita autonoma, ovvero privi di altro supporto familiare.

Ha come scopo generale quello di organizzare e gestire atti-

vità ed opere di solidarietà sociale, di assistenza in favore di persone disagiate, in condizioni di svantaggio psico-fisico, sociale, ed economico. Inoltre la Fondazione, può:

a) promuovere, organizzare e gestire servizi di carattere innovativo e sperimentale, in accordo con i soggetti preposti alla promozione dei servizi alla persona ed alla tutela del loro benessere e salute;

b) stabilire forme di raccordo e collaborare con soggetti, pubblici e privati, operanti con analoghe finalità, anche in vista della possibile gestione associata di servizi e presidi;

c) sottoscrivere accordi di programma, costituire o aderire a fondazioni, consorzi ed altre istituzioni che operano nell'ambito di appartenenza dell'ente;

d) valorizzare l'opera e la formazione del volontariato;

e) assumere la rappresentanza e/o l'amministrazione di persone giuridiche, pubbliche o private, aventi finalità socio-assistenziali - sanitarie, ed accettare il loro assorbimento;

f) promuovere mediante convegni, conferenze, corsi di formazione, pubblicazioni, la crescita della solidarietà verso i più deboli e bisognosi;

g) promuovere la formazione e l'aggiornamento di quanti operano in ambito socio-assistenziale e sanitario sul territorio;

h) favorire l'istruzione anche mediante il convenzionamento con istituti scolastici di grado superiore e/o universitario per l'attivazione di corsi di perfezionamento e di formazione

di tecnici sanitari, socio - assistenziali e educatori;

i) promuovere azioni volte a favorire il sostegno alla famiglia, prima comunità di "persone", mediante i servizi integrati, domiciliari e/o territoriali.

La fondazione non può compiere attività diverse da quelle istituzionali suddette, ad eccezione delle attività direttamente connesse e, in ogni caso, nel rispetto di quanto stabilito dal d.lgs. 460/97 e da ogni altra disposizione di legge al riguardo.

Nel perseguimento dei propri scopi istituzionali e nelle scelte di particolare rilevanza, la fondazione, in coerenza con lo spirito originario espresso nello statuto fondativo, persegue il massimo coinvolgimento del Comune di San Donaci, secondo le norme previste dal regolamento ai sensi dell'art. 17 del presente statuto.

#### Art. 4

La Fondazione sarà regolata, funzionante e svolgerà la propria attività istituzionale in conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nello Statuto che si allega al presente Atto sotto la lettera "B" per formarne parte integrante e sostanziale, che la parte dichiara di averne piena conoscenza.

#### Art. 5

Costituisce patrimonio iniziale della Fondazione "CASA DI RIPOSO SAVERIO VITA", i seguenti beni di proprietà del Mendici-

comio Saverio Vita detto anche Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "CASA DI RIPOSO SAVERIO VITA":

A) IMMOBILI:

- Fabbricato sito in San Donaci alla Piazza Municipio n. 12, al piano terra e primo, composto da ingresso, soggiorno, un ambulatorio medico, una cucina e una mensa, una chiesetta, una zona relax-palestra, 10 camere da letto doppie, nonché tutti i servizi necessari compreso quelli igienici; confinante con detta Piazza, Via Cimitero, proprietà Baldassarre, salvo altri.

Nel NCEU del Comune di San Donaci al foglio 25 particella 1792 Piazza Municipio n. 12, p. T.-1, Ctg. B/1, cl. U, metri cubi 2.617, R.C. 1.892,20.

- Casa di abitazione sita in San Donaci alla Via San Pancrazio Salentino n. 66, al piano terra, composta da tre vani, un locale di sgombero, un bagno, un corridoio e giardino retrostante; confinante con detta Via, proprietà De Mitri, e proprietà Miccoli, salvo altri.

Nel NCEU del Comune di San Donaci al foglio 25 particella 335 Via San Pancrazio Salentino n. 56, p. T., Ctg. A/4, cl. 2, vani 3,5 R.C. 109,18.

Il tutto come risulta dalla situazione catastale e con riferimento alle planimetrie catastali depositate in catasto in data 16 Dicembre 2011 prot. n. 680246063 (per il bene identificato con il foglio 25 particella 1792) ed in data 31 Dicem-

bre 1939 (per il bene identificato con il foglio 25 particella 335) e rilasciate in data 4 Gennaio 2012 prot. n. T259590 e prot. n. T259588 che, in copia, previa visione presane dalla parte, dai testi e da me Notaio si allegano al presente atto sotto le lettere "C" e "D".

Ai sensi dell'art. 47 e 21 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, la signora SERIO Annita, nella sua qualità, previa ammonizione sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara che lo stato di fatto degli immobili in oggetto al presente Atto è conforme ai dati catastali indicati in questo Atto ed alle planimetrie catastali depositate e allegate, sulla base delle disposizioni vigenti in materia catastale.

- Utile dominio del terreno sito in agro di Cellino San Marco, esteso circa are 64,36; confinante con strada vicinale, naturale di Cellino San Marco, salvo altri.

Nel C.T. del Comune di Cellino San Marco al foglio 20 particella 62 di are 64,36 vigneto cl. 2, R.D. 122,98 R.A. 48,20.

Attualmente è coltivato a uliveto.

- Terreno sito in agro di Cellino San Marco, esteso circa ha. 1.16.99; confinante con strada provinciale Mesagne-Salice Salentino, strada vicinale, proprietà Presta, proprietà Calian-  
dro, salvo altri.

Nel C.T. del Comune di Cellino San Marco:

\* al foglio 21 particella 48 di are 50,40 vigneto cl. 1, R.D.

128,85 R.A. 46,85;

\* al foglio 21 particella 327 di are 66,59 uliveto cl. 1,  
R.D. 44,71 R.A. 22,35.

- Terreno sito in agro di San Donaci alla Via Vecchia Cellino  
Contrada "Arena Grandi", esteso circa are 58,28; confinante  
con strada Via Vecchia Cellino San Marco, proprietà Marasco,  
proprietà Guerrieri, salvo altri.

Nel C.T. del Comune di San Donaci:

\* al foglio 12 particella 29 di are 32,65 vigneto cl. 3, R.D.  
28,67 R.A. 20,23;

\* al foglio 12 particella 256 di are 25,63 vigneto cl. 3,  
R.D. 22,50 R.A. 15,88.

- Terreno sito in agro di San Donaci alla Via Cellino esteso  
circa are 52,20; confinante con strada Via Cellino San Marco,  
proprietà Lorenzo, proprietà Ancona, salvo altri.

Nel C.T. del Comune di San Donaci:

\* al foglio 12 particella 301 di are 16,06 vigneto cl. 2,  
R.D. 27,79 R.A. 12,03;

\* al foglio 12 particella 465 di are 7,68 uliveto cl. 1, R.D.  
4,36 R.A. 2,58;

\* al foglio 12 particella 248 di are 12,67 uliveto cl. 1,  
R.D. 7,20 R.A. 4,25;

\* al foglio 12 particella 249 di are 11,65 uliveto cl. 1,  
R.D. 6,67 R.A. 3,91;

\* al foglio 12 particella 250 di are 4,14 uliveto cl. 1, R.D.

2,35 R.A. 1,39.

Attualmente è coltivato a seminativo con la presenza di 4 alberi d'ulivo sulla particella 465.

- Terreno sito in agro di San Donaci alla Via Cellino, esteso circa are 6,62; confinante con strada provinciale Cellino, proprietà Miccoli, proprietà Pennetta, salvo altri.

Nel C.T. del Comune di San Donaci al foglio 13 particella 43 di are 6,62 uliveto cl. 1, R.D. 3,76 R.A. 2,22.

Attualmente è coltivato a seminativo.

- Terreno sito in agro di San Donaci alla Contrada Vellusi, esteso circa are 30,15; confinante con strada vicinale, proprietà Galiani, proprietà Bisconti, salvo altri.

Nel C.T. del Comune di San Donaci al foglio 27 particella 277 di are 30,15 vigneto cl. 2, R.D. 52,16 R.A. 22,58.

Attualmente non è coltivato.

- Terreno sito in agro di San Donaci alla Contrada "Pigni", esteso circa are 93,15; confinante con strada interpoderale, proprietà De Filippis, proprietà D'Arpa, salvo altri.

Nel C.T. del Comune di San Donaci al foglio 31 particella 191 di are 93,15 vigneto, cl. 1, R.D. 216,49 R.A. 86,59.

I beni sono pervenuti anteriormente al 1963.

Il valore di tali immobili ascende ad Euro Settecentosessantottomilacinquecento/00 (Euro 768.500,00).

#### B) BENI MOBILI ED ARREDI

- mobili e arredi elencati nella perizia giurata di cui in

seguito pari ad Euro Trentamilasettecentonovantasette virgola cinquantasei (Euro 30.797,56).

TOTALE PATRIMONIO DELLA COSTITUENDA FONDAZIONE "CASA DI RIPOSO SAVERIO VITA" Euro Settecentonovantanovemiladuecentonovantasette virgola cinquantasei (Euro 799.297,56).

Il tutto come risulta dalla perizia giurata redatta dall'Ingegnere Arcangelo Arnesano di Salice Salentino asseverata con giuramento dinanzi al Cancelliere del Tribunale di Lecce - sezione stacca di Campi Salentina in data 26 Marzo 2012, giurata il 2 Aprile 2012, cron. n. 04/12 che in copia si allega al presente Atto sotto la lettera "E".

Ai sensi degli articoli 47 e 21 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445, la parte, previa ammonizione sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara: - agli effetti della Legge 28 Febbraio 1985 n. 47 che i fabbricati oggetto del presente atto sono stati realizzati anteriormente al 1° Settembre 1967 e successivamente per il bene identificato con il foglio 25 particelle 1792 è stato rilasciato dal Comune di San Donaci permesso di costruire n. 8481 (pratica edilizia n. 107/2009) in data 30 Dicembre 2009 e successivamente non sono state apportate modifiche rilevanti ai fini della disciplina urbanistica esistente e non sono state adottate sanzioni al riguardo; inoltre per i terreni mi consegna i certificati di destinazione urbanistica rilasciati rispettivamente dal Comune di Cellino San

Marco in data 4 Gennaio 2012 n. 129 e dal Comune di San Donaci in data 4 Gennaio 2012 n. 97 che in copia si allegano al presente Atto sotto le lettere "F" e "G", e mi dichiara che nel frattempo non sono intervenute modifiche agli strumenti urbanistici esistenti.

#### Art. 6

La Fondazione, nei limiti connessi al perseguimento dei propri scopi e nel rispetto del principio di economicità della gestione, può svolgere tutte le attività idonee al loro perseguimento, come definite nello Statuto e sotto l'osservanza delle norme in esso contenute, che il comparente qui mi esibisce e che è allegato al presente atto sotto la lettera "B" e che ne forma parte integrale e sostanziale, previa lettura da me notaio datane al comparente presenti i testi, e che deve intendersi qui come integralmente riportato in particolare con riferimento alle norme sull'ordinamento e l'amministrazione.

#### Art. 7

Il patrimonio potrà essere incrementato da: reddito del proprio capitale, avanzi di utili di gestione, fondi e contributi pubblici e privati, eredità, lasciti e donazioni, incrementi derivanti da ogni altra fonte o per qualsivoglia titolo senza limitazione alcuna.

#### Art. 8

La Fondazione ha durata illimitata.

## Art. 9

Sono organi della Fondazione:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Presidente;
- Revisore dei Conti;

come definiti e regolati dallo Statuto.

## Art. 10

Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza legale della Fondazione ed esercita tutti i poteri necessari per il buon funzionamento della Fondazione come meglio precisato dall'art. 14 dello Statuto.

## Art. 11

L'esercizio finanziario si chiuderà il 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio si chiuderà il giorno 31 dicembre successivo al riconoscimento. E' vietata la distribuzione degli utili e/o avanzi di gestione, nonché di fondi e riserve, salvò che sussista in tal senso un obbligo di legge.

## Art. 12

Le attività necessarie per il riconoscimento della Fondazione e quanta accessorio saranno svolte dal rappresentante legale della medesima al quale vengono attribuiti tutti i poteri e le facoltà all'uopo necessari.

## Art. 13

Le spese, tutte relative alla Costituzione della Fondazione, annesse e dipendenti sono a carico della Fondazione.

## Art.14

Imposte e spese del presente Atto, imposte e spese relative alla costituzione della Fondazione, annesse e dipendenti, sono assunte dalla parte espressamente richiamando ai fini delle agevolazioni fiscali le disposizioni dell'art. 3 del D.P.R. 31 Ottobre 1990 n. 346.

La parte mi dispensa dalla lettura degli allegati, salvo per l'allegato "B".

Ho letto l'Atto alla comparsa presenti i testi la quale lo sottoscrive qui in calce e sul margine dei fogli intermedi con me Notaio unitamente ai testi, alle ore 16,00

Dattiloscritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte completato di mio pugno su quattro fogli di cui scritte dodici pagine per intero e sin qui.

Amite Paris  
Antonio Vuleut,  
Maria Grazia Di Don

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 9 ottobre 2012, n. 352

**D.G.R. n. 1722 del 07.08.2012 “Criteri per il riparto e l’utilizzo dei fondi statali volti alla tutela dei soggetti malati di celiachia ex art. 4 della Legge 4 luglio 2005, n. 123 “Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia”. Azioni e indirizzi attuativi alle ASL” Impegno e liquidazione a favore delle Aziende AA.SS.LL.**

Il giorno 9 ottobre 2012, in Bari, nella sede di via caduti di Tutte le Guerre 15

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto la DGR n. 1846 del 5.8.2011;

Vista la D.D. n. 5 del 16/09/11;

Vista la D.G.R. n. 1719 del 07/08/2012;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla Responsabile della A.P. “igiene degli alimenti e della nutrizione”, confermata dalla Dirigente dell’Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del lavoro, dalla quale emerge quanto segue;

Ai sensi della legge 4 luglio 2005, n. 123 recante “Norme per la protezione dei soggetti malati di

celiachia”, la salute e la sicurezza del celiaco sono tra gli obiettivi prioritari della politica sanitaria e sociale del nostro Paese. Il numero dei celiaci in Italia è in continuo aumento e, ad oggi, solo una dieta priva di glutine può garantire una buona qualità di vita al soggetto celiaco. Gli organismi sanitari, nazionali e regionali, sono tenuti a favorire il normale inserimento nella vita sociale dei soggetti affetti da celiachia tenuto conto che, tutelare il celiaco significa non solo prevenire le conseguenze della malattia ma anche contenere i correlati i costi sanitari.

In particolare, il Sistema Sanitario Regionale della Puglia, nel perseguire l’obiettivo prioritario della promozione e della tutela della salute dei cittadini, ha dimostrato particolare riguardo alle fasce deboli e, quindi, anche ai celiaci e alle loro famiglie, in favore dei quali ha intrapreso numerose azioni di specifica tutela. Recentemente, con l’approvazione della la DGR n. 1722 del 07.08.2012 la G.R. ha approvato l’Allegato A “Criteri per il di approvare l’Allegato A “Criteri per il riparto e l’utilizzo dei fondi statali volti alla tutela dei soggetti malati di celiachia ex art. 4 della legge n. 123/2005. Azioni e indirizzi attuativi alle ASL finalizzati all’erogazione dei fondi per la somministrazione di pasti senza glutine nelle mense di strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche ai soggetti affetti da celiachia che ne facciano richiesta” pertanto si rende necessario proseguire nell’attività di programmazione regionale su questa importante materia.

#### VISTO:

- l’art. 2 (Finalità), co. 3, della legge n. 123/05 il quale prevede che gli interventi nazionali e regionali in materia di celiachia siano rivolti, tra le altre cose, ad agevolare l’inserimento dei celiaci nelle attività scolastiche, sportive e lavorative attraverso un accesso equo e sicuro ai servizi di ristorazione collettiva;
- l’art. 4 (Erogazione dei prodotti senza glutine), commi 3 e 4, della legge n. 123/05 col quale si dispone che nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche debbano essere somministrati, previa richiesta degli interessati, anche pasti senza glutine, con oneri a carico del bilancio dello Stato;

- il provvedimento del 16 marzo 2006 della Conferenza Stato-Regioni con il quale è stato sancito l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome per la definizione dei criteri per il riparto dei fondi statali di cui agli articoli 4 e 5 della L. 123/2005;
- i Decreti dirigenziali del Ministero della Salute con i quali, annualmente sono suddivise le risorse ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.123/05 in favore delle singole Regioni e Province Autonome, nonché erogati gli importi spettanti alla Regione Puglia;
- la DGR n. 1722 del 07.08.2012 "Criteri per il riparto e l'utilizzo dei fondi statali volti alla tutela dei soggetti malati di celiachia ex art. 4 della legge 4 luglio 2005, n.123 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia". Azioni e indirizzi attuativi alle ASL";
- VERIFICATO che le somme erogate alla Regione Puglia dal Ministero della Salute per gli anni compresi tra il 2007 e il 2012 e finalizzate alla somministrazione di pasti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche sono disponibili nel bilancio regionale nella misura complessiva di euro 815.047,95;
- Detta somma è stata ripartita destinando la quota del 10% della somma complessiva in favore delle AASSLL in relazione al numero dei celiaci residenti nel territorio di competenza di ciascuna ASL e la restante somma verrà attribuita sulla base dei dati acquisiti dai competenti SIAN.
- Per quanto sopra, si deve procedere ad impegnare la somma complessiva di euro 815.047,95 di cui euro 684.779,38 sul capitolo 721041 residui di stanziamento 2007-2010-2011-2012 e euro 130.268,57 sul capitolo 751005 residui di stanziamento anno 2009 nonché liquidare il 10% della somma complessiva pari a euro 81504,80 a favore delle ASL al fine di procedere all'espletamento delle attività previste dalla citata DGR n. 1722 del 07.08.2012, così di seguito disposta:

**Tab. A**

ASL e sede	Numero di celiaci	Unità di finanziamento	Ripartizione del finanziamento per ASL
Asl BT	693	10,72	7.437,680

Asl BA	2.861	10,72	30.677
Asl BR	734	10,72	7.864
Asl FG	1.025	10,72	10.995
Asl LE	1.346	10,72	14.436,120
Asl TA	941	10,72	10.095
<b>TOT.</b>	<b>7.600</b>		<b>81.504,80</b>

- Occorre inoltre disporre la rendicontazione delle somme da parte dei Direttori Generali delle ASL secondo gli schemi di cui agli allegati A e B al presente atto nonché l'adozione dei modelli di rilevazione, di cui alla DGR 1722/2012, come da allegati C-D-E del presente atto, da far compilare, rispettivamente, al Sindaco, al Direttore Generale della ASL e al Dirigente Scolastico della scuola parificata del Comune di competenza, per ciascuno degli anni compresi nel periodo 2007-2012.

#### VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

##### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

- Bilancio: vincolato
- esercizio finanziario: 2012
- Competenza: 2012
- Residuo di stanziamento di seguito elencato: anno 2007: euro 208.777,78; anno 2010: euro 141.892,25; anno 2011: euro 125.331,50; anno 2012: euro 208.778,25
- capitolo di entrata: 2035780
- capitolo di spesa: 721041
- Residuo di stanziamento anno 2009: euro 130.268,57
- capitolo di entrata: 2035778
- capitolo di spesa: 751005

- UPB di spesa: 5.7.1
- somma da impegnare: euro 815.047,95
- somma da liquidare: euro 81.504,800
- codice SIOPE:1538
- PSI codice: 100 Spese per la sanità (art. 32, co. 4, lett. a) L. n. 183/2011) Spesa corrente
- creditore: Aziende Sanitarie della regione Puglia:

<b>Struttura</b>	<b>Sede</b>	<b>N.ro giroconto</b>	<b>Fondi Euro</b>
ASL BAT	ANDRIA	0306131	7.437,680
ASL BA	BARI	0306133	30.677
ASL BR	BRINDISI	0306092	7.864
ASL FG	FOGGIA	0306104	10.995
ASL LE	LECCE	0306388	14.436,120
ASL TA	TARANTO	0306106	10.095
<b>TOTALE</b>			<b>81.504,800</b>

- Causale impegno: art. 4 L. 123/05 per la somministrazione di pasti senza glutine nelle mense di strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche per i soggetti affetti da celiachia.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- le somme che si liquidano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di spesa
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE  
PREVENZIONE DELL'ASSESSORATO  
ALLA POLITICHE DELLA SALUTE**

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile di A.P. e dal Dirigente dell'Ufficio i Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

*DETERMINA*

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. Di impegnare la somma complessiva di euro 815.047,95 di cui euro 684.779,38 sul cap. di spesa 721041 residui di stanziamento vincolato anni 2007-2010-2011 e 2012 nonché la somma di euro 130.268,57 sul cap. di spesa 751005 residuo di stanziamento anno 2009;
3. Di liquidare la somma complessiva euro 81.504,800 pari al 10% della somma impegnata, a favore delle Aziende AA.SS.LL. per le attività e le indicazioni contenute nell'Allegato A della DGR n. 1722/2012 "Azione A", come da dettaglio riportato nella tab. A del presente atto, a fronte dell'impegno assunto con il presente atto sui cap.721041 e cap. 751005, residui dal 2007-2012;
4. Di approvare gli allegati A e B quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento ai fini della rendicontazione;
5. Di approvare i modelli C-D-E-F quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimenti ai fini della rilevazione del numero dei pasti senza glutine effettivamente somministrati nel periodo 2007-2012;
6. Di porre in capo ai Direttori Generali, l'obbligo della rendicontazione delle spese sostenute, secondo le modalità previste dal presente provvedimento e dai predetti allegati;
7. Di prevedere a tutela del vincolo di destinazione del finanziamento in oggetto, di cui alla DGR 1722/2012, che ogni ASL recepisca, con proprio atto, l'acquisizione del finanziamento riportato nella tabella A e ne dia quindi comunicazione al più presto a questo ufficio, mediante l'invio di copia dello stesso;
8. Di notificare il presente provvedimenti ai Direttori Generali delle AA.SS.LL.;
9. Di autorizzare il Servizio Ragioneria della Regione Puglia a provvedere al pagamento

della somma complessiva di euro 81.504,800 a favore delle AASSLL;

10. il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- d) Il presente atto, composto da n° facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del  
Servizio PATP  
Dott. Fulvio Longo

**RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE**

Regione Puglia – Servizio PATP - Ufficio 1	Azienda Sanitaria Locale – Dipartimento di Prevenzione: .....
.....	
Finanziamento di cui alla DD	€ ..... Responsabile: .....

**ELENCO ANALITICO SPESE**

N.	Tipologia di spesa	Tipologia di documentazione (es. fattura, ricevuta, contratto registrato, mandato, ...)	N.ro e data del documento	Beneficiario / ditta fornitrice / ecc.	Data del pagamento o dell'impegno (specificare)	Importo €
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10					<b>TOTALE</b>	

LUOGO E DATA

IL RESPONSABILE

**ALLEGATO A**

## ALLEGATO B

(Su carta intestata)

**DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'**

In relazione al/alla (*Progetto – Corso – Convenzione*) \_\_\_\_\_  
 per il quale la Regione Puglia – Assessorato alle Politiche della Salute – Servizio PATP – Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro – ha liquidato, con D.D. n. del \_\_\_\_\_, le somme di cui alla L.123/2005, art.4 il sottoscritto (*generalità e qualifica*) \_\_\_\_\_ Responsabile ASL del citato *progetto – corso – convenzione*

**dichiara**

- che tutti i dati inseriti nel Prospetto di rendicontazione allegato alla presente sono veritieri;
- che le voci di spesa ivi espresse sono comprovate da idonei documenti giustificativi (fatture o altri documenti fiscali equipollenti, buste paga, etc.) come richiamati nel citato prospetto;
- che tutti i documenti giustificativi delle spese sono custoditi e reperibili presso: \_\_\_\_\_
- che le spese di cui alla presente rendicontazione non risultano essere già state oggetto di copertura finanziaria da parte di risorse a carico del bilancio regionale, né saranno nel futuro, una volta liquidate, oggetto di analoghe richieste.

Il sottoscritto si impegna a produrre, tempestivamente e in originale, i documenti giustificativi qualora richiesti dalla Regione Puglia e/o dagli altri organismi competenti, sollevando questi da ogni responsabilità al riguardo.

Allegati:

1. copia del progetto mirato cui si riferisce la rendicontazione
2. dettagliata relazione scientifica sulle attività svolte, sullo stato di avanzamento e sui risultati conseguiti dal progetto
3. prospetto rendicontativo compilato in maniera completa ed esaustiva.

Data \_\_\_\_\_

In fede

\_\_\_\_\_  
Firma e timbro

**All.C****DICHIARAZIONE AI FINI DEL RIPARTO DEI FONDI STATALI DI CUI ALL'ART. 4 LEGGE n.123/2005 FINALIZZATI ALLA TUTELA DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA. DGR n.1722 del 7.08.2012**

Il sottoscritto.....

Nato a ..... Prov. di .....il.....

Sindaco pro tempore del Comune di .....

C.F./ P. IVA

**DICHIARA**

Che presso la/e mensa/e delle struttura/e scolastiche di pertinenza di questo Comune sono stati somministrati pasti senza glutine, a soggetti che ne hanno fatto richiesta, come da allegato prospetto:

ANNO	PASTI N.	GESTORE DEI SERVIZI
2006		
2007		
2008		
2009		
2010		
2011		

Il sottoscritto autorizza per gli effetti del Dlgs. 30giugno 2003, n. 196 codesta P.A. al Trattamento dei propri dati personali, a cura del Personale dell'Azienda Sanitaria Locale preposto alla conservazione delle notifiche e all'utilizzo delle stesse.

Data

Firma

---

Il sottoscritto, ai sensi ed effetti degli art. 46, 47, 48, 75, e 76 del DPR 445/2000, è consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, di falsità in atti e uso di atti falsi, delle sanzioni penali previste dal DPR 445/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera e rimozione dei suoi effetti.

Data

Firma

---



---

ALL.D

**DICHIARAZIONE AI FINI DEL RIPARTO DEI FONDI STATALI DI CUI ALL'ART. 4 LEGGE n.123/2005 FINALIZZATI ALLA TUTELA DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA. DGR n.1722 del 7.08.2012**

Il sottoscritto .....

Nato a ..... Prov. di .....il.....

Direttore Generale della ASL di .....

struttura sanitaria convenzionata con il SSN.

C.F./P. IVA

**DICHIARA**

Che presso la/e mensa/e di questa struttura convenzionata con il SSN sono stati somministrati pasti senza glutine, a soggetti che ne hanno fatto richiesta, come da allegato prospetto:

ANNO	P.O.	PASTI N.	GESTORE DEI SERVIZI
2006			
2007			
2008			
2009			
2010			
2011			

Il sottoscritto autorizza per gli effetti del Dlgs. 30giugno 2003, n. 196 codesta P.A. al Trattamento dei propri dati personali, a cura del Personale dell'Azienda Sanitaria Locale preposto alla conservazione delle notifiche e all'utilizzo delle stesse.

Data

Firma

.....

.....

Il sottoscritto, ai sensi ed effetti degli art. 46, 47, 48, 75, e 76 del DPR 445/2000, è consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, di falsità in atti e uso di atti falsi, delle sanzioni penali previste dal DPR 445/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera e rimozione dei suoi effetti.

Data

Firma

.....

.....

**ALL.E**

**DICHIARAZIONE AI FINI DEL RIPARTO DEI FONDI STATALI, DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE n.123/2005, FINALIZZATI ALLA TUTELA DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA. DGR n.1722 del 7.08.2012**

Il sottoscritto .....

Nato a ..... Prov. di .....il.....

Dirigente Scolastico della scuola parificata .....

Sita in -----alla via.....n.....

C.F./ P.IVA .....tel.....

**DICHIARA**

Che presso la/e mensa/e di questa struttura scolastica parificata sono stati somministrati pasti senza glutine, a soggetti che ne hanno fatto richiesta, come da allegato prospetto:

ANNO	PASTI N.	GESTORE DEI SERVIZI
2006		
2007		
2008		
2009		
2010		
2011		

Il sottoscritto autorizza per gli effetti del Dlgs. 30giugno 2003, n. 196 codesta P.A. al Trattamento dei propri dati personali, a cura del Personale dell'Azienda Sanitaria Locale preposto alla conservazione delle notifiche e all'utilizzo delle stesse.

Data

Firma

.....

.....

Il sottoscritto, ai sensi ed effetti degli art. 46, 47, 48, 75, e 76 del DPR 445/2000, è consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, di falsità in atti e uso di atti falsi, delle sanzioni penali previste dal DPR 445/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera e rimozione dei suoi effetti.

Data

Firma

.....

.....

**ALL.F**

**DICHIARAZIONE AI FINI DEL RIPARTO DEI FONDI STATALI DI CUI ALL'ART. 4 LEGGE n.123/2005 FINALIZZATI ALLA TUTELA DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA. DGR n.1722 del 7.08.2012**

Il sottoscritto .....

Nato a ..... Prov. di .....il.....

Responsabile Legale di (Amministrazione, Ente o Istituto pubblico) .....

Sita in -----alla via.....n.....

C.F./P. IVA.....tel.....

**DICHIARA**

Che presso le mensa/e di pertinenza di questa Amministrazione/ Ente/ Istituto pubblico sono stati somministrati pasti senza glutine, a soggetti che ne hanno fatto richiesta, come da allegato prospetto:

ANNO	PASTI N.	GESTORE DEI SERVIZI
2006		
2007		
2008		
2009		
2010		
2011		

Il sottoscritto autorizza per gli effetti del Dlgs. 30giugno 2003, n. 196 codesta P.A. al Trattamento dei propri dati personali, a cura del Personale dell'Azienda Sanitaria Locale preposto alla conservazione delle notifiche e all'utilizzo delle stesse.

Data

Firma

.....

.....

Il sottoscritto, ai sensi ed effetti degli art. 46, 47, 48, 75, e 76 del DPR 445/2000, è consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, di falsità in atti e uso di atti falsi, delle sanzioni penali previste dal DPR 445/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera e rimozione dei suoi effetti.

Data

Firma

.....

.....

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 29 ottobre 2012, n. 404

**P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - A. D. n. 307 del 31/07/2012 e A.D. n. 371 del 04/10/2012 - “Bando per la presentazione delle domande di agevolazione” in attuazione del Progetto Esecutivo Apulian ICT Living Labs di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell’offerta di contenuti e servizi digitali - Modifiche al “Bando”.**

Il giorno 29 ottobre 2012, in Bari, nella sede

#### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del D.Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”, - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R. del 29 dicembre 2011, n. 3044 e il DPGR n. 1 del 02/01/2012 con cui è stato individuato il Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione nell’ambito della razionalizzazione organizzativa dell’Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l’Innovazione;

Vista la D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

Visto l’A.D. del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;

Visto il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia, così come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;

Vista la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l’Atto di Organizzazione per l’Attuazione del P.O. FESR 2007-2013 (Burp n. 149 del 25/09/08);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l’Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le “*Directive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013*” (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/11/2011 con cui si è proceduto ad

aggiornare le nomine dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007 - 2013 (Burp n. 183 del 23/11/2011);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1779 del 02/08/2011 ad oggetto *PO FESR 2007-2013. Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" - Modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 e variazioni di bilancio* (BURP n. 132 del 30.08.2011);

Visto l'A.D. del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 822 del 31.8.2010 con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea di intervento 1.4;

Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante le disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";

Vista la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (Burp. n. 84 del 02/07/04);

Visto il Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2208 del 04.10.2011 con cui è stato approvato il nuovo schema di convenzione per disciplinare i rapporti tra Regione Puglia e la società in house InnovaPuglia S.p.A. per lo svolgimento da parte di quest'ultima delle attività di organismo intermedio e di supporto operativo nell'ambito del quadro di attuazione del P.O. FESR 2007-2013;

Vista la nuova "Convenzione per lo svolgimento di attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale" tra Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A. firmata il 10/10/2011, repertoriata in pari data al n. 013227;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2348 del 24/10/2011 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato il dirigente del Servizio Attuazione del

Programma ad operare sull'U.P.B.02.09 relativo ai capitoli di bilancio sul P.O. FESR 2007-2013;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/11/2011, modificata dalla D.G.R. n. 98 del 23/01/2012, con cui la Giunta Regionale ha autorizzato i Responsabili di ciascuna Linea di Intervento ad operare, in via esclusiva, attraverso propri provvedimenti riferiti a ciascuna Linea di Intervento;

Vista l'A.D. n. 14 del 17/02/2012 di approvazione del Progetto Esecutivo "*Apulian ICT Living Labs*" di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali;

Vista l'A.D. n. 33 del 23/03/2012 (BURP n. 46 del 29/03/2012) di approvazione dell'*Avviso Pubblico per la mappatura dei fabbisogni dell'Utenza finale e per l'attivazione del Catalogo Partner Living Lab* in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs*;

Vista l'Analisi di temi, esigenze e problematiche manifestate dall'Utenza Finale e raccolte nella fase di Mappatura dei Fabbisogni prevista nell'iniziativa *Apulian ICT Living Labs* - Report di sintesi relativo ad informazioni censite sul database al 27/07/2012 ore 17.30 elaborata da InnovaPuglia e disponibile sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);

Vista la nota di proposta del Bando all'Autorità Ambientale P.O. FESR 2007-2013 e alla referente Pari Opportunità, prot. AOO\_144 del 23/07/2012 n. 0001554.

#### **Considerato che**

- La linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.2 del Programma Pluriennale dell'Asse I, modificato da ultimo con la citata D.G.R. 1779/2011, prevede il supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali;
- Nel rispetto di quanto previsto dalle *Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi* dell'azione 1.4.2 del suddetto Programma Pluriennale di Attuazione e in osservanza della Scheda INP 002/2011 della Convenzione tra Regione Puglia e InnovaPuglia (D.G.R. n. 2208 del 4/10/2011),

- quest'ultima ha trasmesso a mezzo posta elettronica il progetto esecutivo di attuazione dell'azione 1.4.2;
- Con A.D. n. 14 del 17/02/2012 è stato approvato il Progetto Esecutivo "*Apulian ICT Living Labs*" di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali.
  - Il suddetto progetto esecutivo prevede l'implementazione degli *Apulian ICT Living Labs* attraverso 2 fasi:
    1. Fase 1 distinta in:
      - Azione A* che prevede la mappatura dei fabbisogni dell'Utenza finale e la Raccolta e catalogazione di temi, esigenze e problematiche manifestate dall'Utenza finale;
      - Azione B* che prevede la qualificazione dell'Utenza finale e dei Laboratori di ricerca e l'attivazione del *Catalogo Partner Living Lab*;
    2. Fase 2 consistente nella selezione e cofinanziamento dei progetti di sperimentazione dei *ICT Living Labs*;
  - Con A.D. n. 33 del 23/03/2012 (BURP n. 46 del 29/03/2012), in esecuzione della suddetta fase 1, è stato approvato l'*Avviso Pubblico per la mappatura dei fabbisogni dell'Utenza finale e per l'attivazione del Catalogo Partner Living Lab* in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs*.
  - Con A.D. n. 307 del 31/07/2012 (BURP n.118 del 09/08/2012), è stato approvato il "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali, nonché disposto il relativo impegno di spesa tenendo conto dei fabbisogni espressi sino al 27/07/2012.

#### **Considerato altresì che**

- nel periodo successivo alla suddetta data del 27/07/2012 sono pervenute nuove e rilevanti manifestazioni di interesse su fabbisogni, esigenze e problematiche previste dal "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione *Apulian ICT Living Labs*", che necessitano di essere prese in considerazione nella fase in corso di compilazione delle domande di agevolazione;
- Con A.D. n. 371 del 04/10/2012 (BURP n.148 dell'11/10/2012) sono state apportate modifiche

al "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione";

- prima dell'inizio delle procedure di valutazione delle domande, si reputa necessario modificare il suddetto Bando.

#### **Ritenuto**

- Di dover procedere all'approvazione delle modifiche al *Bando per la presentazione delle domande di agevolazione* - in attuazione della fase 2 del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* - approvato con A.D. n. 307 del 31/07/2012 (BURP n.118 del 09/08/2012) e successivamente modificato con A.D. n. 371 del 04/10/2012 (BURP n.148 dell'11/10/2012).

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

#### **DETERMINA**

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di modificare il *Bando per la presentazione delle domande di agevolazione* - in attuazione della

fase 2 del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* - approvato con A.D. n. 307 del 31/07/2012 (BURP n.118 del 09/08/2012) e modificato con A.D. n. 371 del 04/10/2012 (BURP n.148 dell'11/10/2012) - come di seguito indicato:

- di modificare e sostituire i commi 7 e 8 dell'art. 7 del **“Bando”** (allegato n. 1 all'A.D. n. 307 del 31/07/2012 così come modificato dall'A.D. n. 371 del 04/10/2012) con i seguenti:  
*“7. I servizi esterni di cui alla lettera d) dovranno essere forniti da soggetti iscritti nel Catalogo Partner Living Lab della Regione Puglia e appartenenti ai **Laboratori di ricerca per una quota che va da un minimo del 5% a un massimo del 25% dei costi complessivi del progetto.***
- 8. *I servizi esterni di cui alla lettera e) dovranno essere forniti da soggetti iscritti nel Catalogo Partner Living Lab della Regione Puglia e appartenenti all'**Utenza Finale, per una quota che va da un minimo del 5% a un massimo del 25% dei costi complessivi del progetto.**“*
- di modificare e sostituire l'art. 10 del **“Bando”** (allegato n. 1 all'A.D. n. 307 del 31/07/2012 così come modificato dall'A.D. n. 371 del 04/10/2012) con il seguente:

**“Art. 10**

**Termini di presentazione delle domande di agevolazione**

1. La compilazione della documentazione inerente la domanda di ammissione all'agevolazione dovrà essere effettuata *online* attraverso il portale **www.sistema.puglia.it** a partire **dalle ore 12.00 del 15/10/2012**, fino **alle ore 12.00 del 19/12/2012** e **dalle ore 12.00 del 25/03/2013** fino **alle ore 12.00 del 30/04/2013**.

2. La domanda di agevolazione, generata a seguito di completa e corretta compilazione *online* di cui al comma precedente, comprensiva di tutti gli allegati richiesti dal Bando, dovrà essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo **bandolivinglabs142.regione@pec.rupar.puglia.it** a partire **dalle ore 13.00 del 15/10/2012**, fino **alle ore 13.01 del 19/12/2012** e **dalle ore 13.00 del 25/03/2013** fino **alle ore 13.01 del 30/04/2013**.
3. Ai fini dell'ammissione della domanda farà fede **la data della ricevuta di accettazione del messaggio** da parte del gestore PEC del soggetto candidato. “
- di modificare e sostituire il comma 1 dell'art. 11 del **“Bando”** (allegato n. 1 all'A.D. n. 307 del 31/07/2012) con il seguente:
  1. “La valutazione delle candidature seguirà il seguente calendario:
    - a. **21 Dicembre 2012**: avvio valutazione delle candidature trasmesse dalle ore **13.00 del 15/10/2012**, fino alla scadenza fissata alle **ore 13.01 del 19 Dicembre 2012**.
    - b. **2 Maggio 2013**: avvio valutazione delle candidature trasmesse dalle ore **13.00 del 25 marzo 2012**, fino alla scadenza fissata alle **ore 13.01 del 30 aprile 2013”**.
- di modificare l'**Allegato 4** del **“Bando”** (allegato n. 1 all'A.D. n. 307 del 31/07/2012 così come modificato dall'A.D. n. 371 del 04/10/2012) sostituendo la dichiarazione xii. e la relativa tabella, nonché la successiva dichiarazione i. e la relativa tabella con i seguenti:





- di pubblicare nell'apposita sezione *Apulian ICT Living Labs* del portale **www.sistema.puglia.it** entro il 12/11/2012 la mappatura aggiornata dei fabbisogni;
- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
  - al Segretariato della Giunta Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale **www.sistema.puglia.it**;
- di rendere il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio  
Adriana Agrimi

---

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

---

COMUNE DI ALTAMURA  
Delibera G.C. 3 luglio 2012, n. 72

**Approvazione P. di L. zona C1-R.**

**IL DIRIGENTE DEL III SETTORE  
ARCH. GIOVANNI BUONAMASSA,**

Vista la Legge Regionale n. 56/1980 (art. 21)

*COMUNICA*

che la Giunta Comunale con deliberazione n. 72 del 03/07/2012, Esecutiva nei modi di legge, ha approvato la variante al Piano di Lottizzazione in zona C1-R del PRG denominato "Mancini-Ragone ed altri":

*Omissis*

*DELIBERA*

- 1) NON ACCOGLIERE l'Osservazione pervenuta dai sigg. Cirrottola-Tota in data 26.04.2012 prot. 0021924;
- 2) APPROVARE definitivamente per le motiva-

zioni in premessa la variante planovolumetrica e tipologica al P.d.L. già approvato e convenzionato, denominato "Mancini-Ragone" in zona "C1 -Realizzata" del P.R.G., alla località "Amendolagine" adottata con DGC 29/2012;

- 3) CONFERMARE le prescrizioni contenute nel provvedimento di adozione e precisamente:
  - a) l'attuazione esecutiva degli interventi previsti nei singoli lotti deve essere subordinata a Permesso di Costruire di cui all'art. 10 del D.P.R. n.380/2001 e pertanto non è consentita l'applicazione dell'art. 22 comma 3 della stessa legge;
  - b) il presente provvedimento venga notificato al VI Settore - LL.PP. per gli adempimenti di competenza riguardo alle Opere di Urbanizzazione Primaria;
- 4) DEMANDARE al dirigente del 3° Settore la stipula della convenzione di aggiornamento, in coerenza alle modifiche introdotte con la variante previo frazionamento delle aree in perfetta coerenza con quanto approvato in questa sede;
- 5) SPECIFICARE che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Comune di Altamura.

Il Capo Servizio Urbanistica  
Arch. Antonio Vendola

---

COMUNE DI PARABITA  
Delibera C.C. 28 settembre 2012

**Approvazione variante urbanistica**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Omissis*

*DELIBERA*

per tutto quanto in narrativa premesso che qui s'intende integralmente richiamato:

1. di prendere atto e fare proprie le risultanze della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art.

8 del DPR n. 160/2010 tenutasi presso il Comune di Parabita nella sua riunione conclusiva in data 09.07.2012 giusto verbale n. 12586;

2. di approvare il progetto, proposto dal signor ROMANO Francesco, nato a Parabita il 30.10.1970 ed ivi residente alla Via Como s.n., P. IVA 02023530757, finalizzato alla realizzazione di un opificio industriale per la lavorazione dei prodotti ortofrutticoli in C.da Marca di questo Comune sul terreno, individuato in Catasto al Fg. 20 Ptc 135, della superficie di mq. 7.955, tipizzati dal vigente P. di F. come Zona "E" con tutte le prescrizioni formulate dalle Amministrazioni partecipanti alla C.d.S.;
3. di dare atto che l'approvazione dell'esito della conferenza di servizi, di tutti gli atti conseguenziali e del progetto sub. 2., comporta variante urbanistica al vigente P. di F. nel senso che le aree e i manufatti relativi all'attività oggetto dell'intervento vengono tipizzati "D" *zona industriale*, dove gli indici piano volumetrici sono quelli di cui alla proposta progettuale, che viene - pertanto - approvata nei limiti di cui al progetto e con gli indici e parametri in esso contenuti;
4. di dare atto che nessuna opera di urbanizzazione primaria sarà a carico dell'Amministrazione Comunale, essendo a carico della società proponente il completamento delle opere necessarie al funzionamento dell'intero impianto;
5. di accettare la richiesta di monetizzazione delle aree a standard dovute e di stabilire il versamento della relativa somma a favore del Comune di euro 7.322,15 (settemilatrecentoventidue/15), così come definita nell'istruttoria del Responsabile Settore LL.PP e Servizi alla Città - Assetto del Territorio;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente delibera sotto la lettera "A", da utilizzare per disciplinare i rapporti tra Amministrazione e Società "RO.GR.AN.. s.r.l.", che dovrà essere sottoscritto, registrato e trascritto nei registri immobiliari;
7. di stabilire che l'intervento sia subordinato alla stipulazione di convenzione, come da schema

allegato al presente atto, entro 2 (due) mesi dalla data di notifica della deliberazione di competenza del Consiglio Comunale, pena la decadenza della variante urbanistica ed il ripristino della precedente destinazione urbanistica di zona;

8. di dichiarare l'entrata in vigore della presente variante con la pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso di deposito della stessa e contemporaneo deposito in segreteria comunale della presente delibera e di tutti gli atti relativi alla variante e al progetto;
9. di stabilire che entro un anno dall'entrata in vigore della variante urbanistica, la ditta richiedente ritiri il permesso di costruire per la realizzazione di quanto assentito, previa sottoscrizione della relativa convenzione;
10. di stabilire che, in caso di mancata realizzazione dell'opera nei termini di efficacia temporale del permesso di costruire, definiti dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. nonché il mancato rispetto di quanto stabilito al precedente punto 8, l'area, oggetto della presente variante urbanistica, ritorna alla destinazione urbanistica precedente e costituente condizione risolutiva con contestuale cessazione degli effetti della variante urbanistica in oggetto;
11. di demandare gli atti conseguenziali al presente deliberato all'Ufficio SUAP Comunale e all'Ufficio di Segreteria, ognuno per le proprie competenze, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, così come indicato al punto 8 degli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 di cui alla delibera di Giunta Regionale del 22.11.2011 n. 2581;
12. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con separata votazione e ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.vo 267/2000 e ss. mm. e ii., in base all'esito della votazione riportato in premessa.

*Dalla Residenza Municipale, li 28 settembre 2012*

Il Segretario Generale  
Consuelo Tartaro

Il Presidente  
Giulio Tornesello

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI  
Delibera C.C. 27 settembre 2012, n. 23

### Approvazione variante P.R.G.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

In variante al Piano Regolatore Generale, ai sensi del D.P.R. 7 settembre 2010, n° 160, art. 8, con deliberazione n° 23 del 27/09/2012 ha approvato la realizzazione di un di ampliamento in sopraelevazione dell'attività turistico alberghiera esercitata dalla società Normantour S.r.l. L'intervento, che prevede la costruzione di una sala convegni sul terrazzo della sala ristorazione, è localizzato su un'area identificata nel catasto terreni del Comune di San Vito dei Normanni al fg. 29 p.lle 356 di complessivi mq. 11.470 ed è meglio definito nelle tavole progettuali allegate alla predetta deliberazione.

Il presente estratto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della legge regionale n° 56/80, art. 16 e della legge regionale n° 20 del 27 luglio 2001.

*San Vito dei Normanni, li 17/10/2012*

Il Responsabile del Servizio Attività Produttive  
Dott.ssa Giovanna di Gregorio

---

*Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

---

#### *Appalti*

ASL FOGGIA

#### **Avviso di aggiudicazione affidamento della progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione del sistema informatico automatizzato.**

I.1) Azienda Sanitaria Locale FG, P.zza della Libertà, 1 - 71121 Foggia, alla c.a. Ettore Magaldi, tel. 0881/884604 fax 884625 patrimonio@mail-cert.aslfg.it

II.1.1) Procedura aperta per l'affidamento della progettazione, realizzazione, gestione e manuten-

zione del sistema informativo automatizzato dell'ASL FG.

II.1.2) Servizi cat. n. 7.

II.2.1) Valore finale totale appalto (n. 60 mesi con opzione di proroga per ulteriore n. 12 mesi): euro 16.180.072,14 IVA escl.

IV.1.1) Procedura aperta.

IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.2) Bando di gara pubblicato il 12/2/11, sulla G.U.C.E. n. 2011/530-049944. Avviso proroga termini pubblicato, il 6/4/11, sulla G.U.C.E. n. 2011/S67-107832.

V.1) Data aggiudicazione: 19/7/12.

V.3) Aggiudicatario: R.T.I.: GPI S.p.A. mandataria (Via Ragazzi del '99, 13 Trento); I&T Servizi s.r.l. mandante (Via Zambra 11, Trento); Informatica & Tecnologia s.r.l. mandante (Via Merine 36, Lecce).

VI.4) Data spedizione presente avviso G.U.C.E: 11.10.12.

Il Responsabile Procedimento  
Dott. Ettore Magaldi

---

COMUNE DI ANDRIA

#### **Avviso di procedura aperta per l'affidamento in concessione della gestione operativa del laboratorio urbano, giovanincentro, Officina San Domenico.**

#### **SEZIONE I:**

#### **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

Comune di Andria, Assessorato alle Politiche Giovanili, Ufficio di Gabinetto, Piazza Umberto I°, 9 - 76123 Andria. Tel. 0883/290324-313, fax 0883/290337.

**SEZIONE II:  
OGGETTO DELL'APPALTO**

Affidamento in concessione della gestione operativa del Laboratorio Urbano, Giovanincentro, Officina San Domenico "Bollenti Spiriti". Entità dell'appalto: importo a b.a. euro 123.240,00 oltre IVA al 21% per il primo anno; per i successivi 4 anni il gestore dovrà garantire tutte le attività esclusivamente con mezzi propri.

**SEZIONE III:  
INFORMAZIONI DI CARATTERE  
GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO  
E TECNICO**

Cauzione provvisoria euro 2.464,80, definitiva 10% del corrispettivo contrattuale. Documentazione disponibile all'Albo pretorio e sul sito del comune [www.comune.andria.bt.it](http://www.comune.andria.bt.it) o ritirabile presso l'Assessorato alle Politiche Giovanili rif. sez. I.

**SEZIONE IV:  
PROCEDURA**

Aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine presentazione offerte: ore 12 del 26.11.12.

Apertura offerte: ore 10 in poi del 29.11.12.

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Vincenzo Rutigliano

**COMUNE DI ASCOLI SATRIANO**

**Bando di asta pubblica per alienazione terreni agricoli comunali.**

Il Responsabile dell'ufficio tecnico in esecuzione della deliberazione del consiglio Comunale n. 14 del 03.08.12 rende noto che alle ore 10:00 del giorno 21.11.12 nella residenza comunale davanti alla commissione competente, si procederà all'asta pubblica per la vendita del seguente immobile di proprietà comunale: Terreno agricolo distinto al NCT del Comune di Ascoli Satriano al foglio n. 75 particella n. 30 e 104, per una superficie complessiva di Ha 40.00.00, e diritti di proprietà per 2/4 del

seguito immobile: foglio 75, particella 1, fabbricato rurale insistente sulla campana comune di ha 00.17,80, ubicati in località San Vito-Ciminiero Pozzo la Strada. Si Avvisa che per i predetti terreni esiste "Diritto di Prelazione" all'acquisto da parte dell'affittuario. Il prezzo base d'asta è fissato in euro 680.000,00 (seicentotantamila/00) al netto oneri fiscali. Gli aumenti non potranno essere inferiori a euro 6.800,00. Cauzioni: euro 68.000,00 quale deposito cauzionale infruttifero a garanzia dell'offerta ed euro 1.723,05 quale deposito per le spese d'asta, salvo conguaglio.

"1" Documentazione e info: il bando d'asta pubblica è a disposizione dei concorrenti do la sede della stazione appaltante nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 10,30 alle 12,30 Martedì e Giovedì dalle ore 17,00 alle 18,30. Tutte le ulteriori informazioni possono essere acquisite c/o il responsabile del servizio nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì nelle ore d'ufficio - tel. 0885.652832.

"2" Termine per il ricevimento delle offerte: ore 13,00 del 19.11.2012.

"3" Criterio aggiudicazione: metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base d'asta, secondo quanto previsto art. 73 lett. c) R.D. 23.05.1924 n. 827 e art. 3 co. 2, del regolamento comunale per l'alienazione dei beni immobili.

*Ascoli Satriano, lì 17.10.2012*

Il Responsabile del Settore 3°  
Arch. G. Casamassima

*Concorsi*

**ASL TARANTO**

**Avviso pubblico conferimento incarichi provvisori in convenzione nel Servizio Sanitaria Territoriale 118.**

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale

del Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali n. 1207 del 18.10.2012, è indetto

### AVVISO PUBBLICO

Per la formulazione di apposite graduatorie per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nell'ambito del Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 di questa ASL TARANTO, ai sensi dell'art. 97 dell'ACN del 29/07/2009, della Legge Regionale n. 26 del 09/08/2006 modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 7 del 28/03/2012 e delle norma transitoria n. 7 dell'ACN del 29/07/2009.

Gli incarichi da assegnare saranno conferiti per MACROAREA, attesa la D.G.R. n. 2528 del 15/12/2009.

Possono concorrere al conferimento dei suddetti incarichi provvisori, nel rispetto delle priorità di seguito elencate:

- A) I medici inseriti nella graduatoria regionale di Settore di Emergenza Sanitaria Territoriale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2011, pubblicata nel BURP n. 11 del 24/01/2012, in possesso dell'attestato di idoneità di cui all'art. 96 dell'ACN 29/07/2009;
- B) I medici in possesso dell'attestato di idoneità, di cui all'art. 96 del vigente ACN, ed in servizio nel SET 118 alla data del 31/03/2012 (con incarico a tempo determinato), giusta art. 3 comma 6 della L.R. 26/2006, modificata ed integrata dalla L.R. n. 7/2012 pubblicata nel BURP n. 49 del 04/04/2012. A tal fine, gli aspiranti di cui alla lettera B) saranno graduati, in esecuzione della nota della Regione Puglia Prot. A00152/04LUG.2012/9526/PATP, secondo i criteri indicati nella D.D. regionale n. 155 del 27/09/2007, ossia nell'ordine della:
- Anzianità nel Servizio 118;
  - A parità di anzianità, la residenza;
  - Voto di laurea;
  - Anzianità di laurea;
  - Minore età.
- C) I medici in possesso del solo attestato di idoneità, di cui all'art. 96 del vigente ACN, giusta Norma Transitoria n. 7 dell'ACN 29/07/2009. A tal fine, gli aspiranti di cui alla lettera C)

saranno graduati in un elenco separato, con priorità per i medici che non detengono alcun rapporto di lavoro pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di formazione in medicina generale e/o di specializzazione. Per questi soggetti, la graduazione avverrà, in esecuzione della nota della Regione Puglia Prot. A00152/04LUG.2012 / 9526/PATP, secondo il seguente ordine:

- Minore età al momento di conseguimento della laurea;
- Voto di laurea;
- Anzianità di laurea.

Si precisa che, relativamente a tale ultimo elenco, sarà data priorità ai medici residenti nel territorio della ASL di Taranto. Gli aspiranti in possesso dei requisiti di cui alla lettera A) entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP dovranno presentare apposita domanda in carta da bollo da euro 14,62, completa di dati anagrafici, luogo di residenza, indirizzo, recapito telefonico, indirizzo di posta certificata o, in mancanza, indirizzo e-mail, posizione occupata nella graduatoria regionale e relativo punteggio, come da fac-simile allegato (All. A).

In allegato alla domanda, i medici interessati devono presentare a pena di esclusione:

1. Autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, con indicazione della data e del luogo di conseguimento dello stesso;
2. Autocertificazione della residenza, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni; tale autocertificazione dovrà essere prodotta soltanto dai medici residenti nel territorio della ASL di Taranto;
3. Fotocopia di valido documento di identità.

Gli aspiranti in possesso dei requisiti di cui alla lettera B) entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP dovranno presentare apposita domanda in carta da bollo da euro 14,62, completa di dati anagrafici, luogo di residenza, indirizzo, recapito telefonico, indirizzo di posta certificata o, in mancanza, indirizzo e-mail, come da fac-simile allegato (All. B). In allegato alla

domanda, i medici interessati devono presentare a pena di esclusione:

1. Autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, con indicazione della data e del luogo di conseguimento;
2. Autocertificazione della residenza, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni; tale autocertificazione dovrà essere prodotta soltanto dai medici residenti nel territorio della ASL di Taranto;
3. Autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, del servizio prestato nel SET 118, da cui risultino la sede e la decorrenza dell'incarico a tempo determinato in atto nonché gli eventuali periodi di interruzione;
4. Fotocopia di valido documento di identità.

Gli aspiranti in possesso dei requisiti di cui alla lettera C) entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP dovranno presentare apposita domanda in carta da bollo da euro 14,62, completa di dati anagrafici, luogo di residenza, indirizzo; recapito telefonico, indirizzo di posta certificata o, in mancanza, indirizzo e-mail, come da fac-simile allegato (All. C). In allegato alla domanda, i medici interessati devono presentare a pena di esclusione:

1. Autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, con indicazione della data e del luogo di conseguimento dello stesso;
2. Autocertificazione della residenza, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni; tale autocertificazione dovrà essere prodotta soltanto dai medici residenti nel territorio della ASL di Taranto;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, attestante eventuali attività lavorative in atto o iscrizioni corsi di formazione in medicina generale o a corsi di specializzazione; tale dichiarazione va resa anche

nel caso in cui non si abbiano in atto né rapporti lavorativi né iscrizioni ai citati corsi;

4. Fotocopia di valido documento di identità.

Le domande di partecipazione, redatte esclusivamente come da fac-simili allegati al presente bando, dovranno essere presentate entro e non oltre il termine di 15 giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con le seguenti modalità alternative:

- a) spedizione a mezzo raccomandata A/R indirizzata alla ASL TA - U.O.G.A. Personale Convenzionato - Viale Virgilio n. 31 - 74121 TARANTO (non fa fede il timbro postale di partenza, ma di arrivo alla ASL TA);

OPPURE

- b) consegna pro manibus all'Ufficio Protocollo della ASL TA - Viale Virgilio n. 31 - 74121 TARANTO;

In entrambi i casi, le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno di scadenza dell'Avviso pubblicato sul BURP, pena la esclusione delle stesse.

Gli incarichi provvisori saranno conferiti nel rispetto dell'art. 97 dell'ACN 29/07/2009 e delle leggi regionali e per una durata non superiore a dodici mesi con assegnazione d'ufficio alla postazione lavorativa. Delle domande presentate, saranno redatti tre distinti elenchi con le seguenti priorità:

- L'elenco valido per gli aspiranti in possesso dei requisiti di cui alla lettera A), secondo il seguente ordine:
  1. Medici inseriti nella graduatoria regionale di settore 2011 e residenti nel territorio della ASL TA;
  2. Medici inseriti nella graduatoria regionale di settore 2011 e non residenti nel territorio della ASL TA;
- L'elenco valido per gli aspiranti in possesso dei requisiti di cui alla lettera B), secondo i criteri di cui sopra, che verrà utilizzato dopo aver escusso l'elenco di cui alla lettera A);
- L'elenco valido per gli aspiranti in possesso dei requisiti di cui alla lettera C), secondo i criteri di

cui sopra, che verrà utilizzato dopo aver escusso l'elenco di cui alla lettera B).

Per quanto non previsto nel presente avviso, nonché per il trattamento giuridico ed economico spettante ai medici aventi titolo, si rinvia alla normativa di cui all'ACN 29/07/2009 ed ai relativi accordi regionali e aziendali vigenti in materia. La ASL TA si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi protesta o diritto. I dati forniti dai partecipanti al presente avviso pubblico saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta alla ASL TA - Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali - U.O. Gestione Amministrativa Personale Convenzionato - Viale Virgilio, 31 - 3° piano - Taranto.

Dott.ssa Raffaella Zaccagni - Tel. 099.7786148

Dott.ssa Tiziana Adami - Tel. 099.7786781

Il Direttore Dipart.  
Risorse Umane e AA.GG.  
Dott. Pasquale Nicoli

Il Direttore Generale  
Dr. Vito Fabrizio Scattaglia

**FAC SIMILE (A)**MARCA DA BOLLO  
DI € 14.62**PER GRADUATORIA****AL DIRETTORE GENERALE ASL TA  
U.O.G.A. PERS. CONVENZIONATO  
VIALE VIRGILIO, 31  
74121 TARANTO**

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL TA.

Il sottoscritto Dr. \_\_\_\_\_,  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a  
\_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_  
recapiti telefonici \_\_\_\_\_  
indirizzo di posta elettronica certificata (o, in mancanza,  
indirizzo e-mail):  
\_\_\_\_\_,  
inserito nella graduatoria regionale di medicina generale di  
settore valida per l'anno 2011, pubblicata nel BURP n. 11 del  
24/01/2012 al posto n. \_\_\_\_\_ con punti \_\_\_\_\_, con  
riferimento all'avviso pubblico indetto da codesta ASL indicato  
in oggetto e del quale dichiara di avere piena conoscenza in  
quanto pubblicato nel BURP n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_,

**CHIEDE**

- di essere inserito nella graduatoria aziendale da utilizzare per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale della ASL TA.

A tal fine, il sottoscritto dichiara, altresì, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 15 dell'ACN del 29/07/2009, di avere piena consapevolezza delle norme contenute nel medesimo ACN che regolamentano gli incarichi provvisori e di accettarle senza alcuna riserva.

Il sottoscritto esprime il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda, a pena di esclusione:

- Autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, con indicazione della data e del luogo di conseguimento dello stesso;
- Autocertificazione della residenza, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni (da allegare soltanto se residente nella ASL di Taranto);
- fotocopia di valido documento di identità.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia effettuata al seguente indirizzo:

Dr. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
Prov \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ Telef. \_\_\_\_\_

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**FAC SIMILE (B)**MARCA DA BOLLO  
DI € 14,62**LEGGE REGIONALE N. 26 DEL 09/08/2006**  
(Modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 7 del 28/03/2012)**AL DIRETTORE GENERALE ASL TA  
U.O.G.A. PERS. CONVENZIONATO  
VIALE VIRGILIO, 31  
74121 TARANTO**

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL TA.

Il sottoscritto Dr. \_\_\_\_\_,  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a  
\_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_  
recapiti telefonici \_\_\_\_\_  
indirizzo di posta elettronica certificata (o, in mancanza,  
indirizzo e-mail):  
\_\_\_\_\_,  
voto di laurea \_\_\_\_\_ data di laurea \_\_\_\_\_  
in possesso dell'attestato di idoneità all'attività di Emergenza  
Sanitaria Territoriale conseguito in data \_\_\_\_\_  
presso la ASL di \_\_\_\_\_, eventuale  
votazione finale riportata: \_\_\_\_\_, in servizio con

incarico a tempo determinato in convenzione presso \_\_\_\_\_, con riferimento all'avviso pubblico indetto da codesta ASL indicato in oggetto e del quale dichiara di avere piena conoscenza in quanto pubblicato nel BURP n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_,

### **CHIEDE**

- di essere inserito nella graduatoria aziendale da utilizzare per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale della ASL TA.

A tal fine, il sottoscritto dichiara, altresì, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 15 dell'ACN del 29/07/2009, di avere piena consapevolezza delle norme contenute nel medesimo ACN che regolamentano gli incarichi provvisori e di accettarle senza alcuna riserva.

Il sottoscritto esprime il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda, a pena di esclusione:

- Autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, con indicazione della data e del luogo di conseguimento dello stesso;
- Autocertificazione della residenza, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni (da allegare soltanto se residente nella ASL di Taranto);
- Autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, del servizio prestato nel SET 118, da cui risultino la sede e la

decorrenza dell'incarico a tempo determinato in atto  
nonché gli eventuali periodi di interruzione;

- fotocopia di valido documento di identità.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al  
presente avviso sia effettuata al seguente indirizzo:

Dr. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
Prov \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ Telef. \_\_\_\_\_

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**FAC SIMILE (C)**MARCA DA BOLLO  
DI € 14,62**NORMA TRANSITORIA N. 7 ACN 29/07/2009****AL DIRETTORE GENERALE ASL TA  
U.O.G.A. PERS. CONVENZIONATO  
VIALE VIRGILIO, 31  
74121 TARANTO**

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL TA.

Il sottoscritto Dr. \_\_\_\_\_,  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a  
\_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_  
recapiti telefonici \_\_\_\_\_  
indirizzo di posta elettronica certificata (o, in mancanza,  
indirizzo e-mail):  
\_\_\_\_\_  
voto di laurea \_\_\_\_\_ data di laurea \_\_\_\_\_  
in possesso dell'attestato di idoneità all'attività di Emergenza  
Sanitaria Territoriale conseguito in data \_\_\_\_\_  
presso la ASL di \_\_\_\_\_, eventuale  
votazione finale riportata: \_\_\_\_\_, con riferimento  
all'avviso pubblico indetto da codesta ASL indicato in oggetto e  
del quale dichiara di avere piena conoscenza in quanto  
pubblicato nel BURP n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_,

**CHIEDE**

- di essere inserito nella graduatoria aziendale da utilizzare per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale della ASL TA.

A tal fine, il sottoscritto dichiara, altresì, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 15 dell'ACN del 29/07/2009, di avere piena consapevolezza delle norme contenute nel medesimo ACN che regolamentano gli incarichi provvisori e di accettarle senza alcuna riserva.

Il sottoscritto esprime il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda, a pena di esclusione:

- Autocertificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, con indicazione della data e del luogo di conseguimento dello stesso;
- Autocertificazione della residenza, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni (da allegare soltanto se residente nella ASL di Taranto);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, attestante eventuali attività lavorative in atto o iscrizioni a corsi di formazione in medicina generale o a corsi di specializzazione; tale dichiarazione va resa anche nel caso in cui non si abbiano in atto né rapporti lavorativi né iscrizioni ai citati corsi;
- Fotocopia di valido documento di identità.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia effettuata al seguente indirizzo:

Dr. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
Prov \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ Telef. \_\_\_\_\_

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

## GAL DAUNOFANTINO

**Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2007-2013 - Asse III Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale**

**Misura 311 - "Diversificazione in attività non agricole" - Azione 1: attribuzione punteggi**

**Misura 311 - "Diversificazione in attività non agricole" - Azione 1: riapertura**

**Misura 311 - "Incentivazione attività turistiche" - Azione 2 e 3: chiusura**

**Misura 313 - "Incentivazione attività turistiche" - Azione 5: riapertura**

Il C.d.A. del GAL Daunofantino srl, nella seduta del 19 Ottobre 2012 ha DELIBERATO:

1. di approvare la seguente domanda ricevibili:  
Mis. 311 azione 1 scadenza periodica del 24 settembre 2012 (bando pubblicato sul Burp Regione Puglia n.55 del 14.04.11):

**Graduatoria Mis. 311 azione 1  
(scadenza periodica del 24 settembre 2012)**

n. Domanda	Denominazione	Punteggio del progetto	Punteggio domanda di aiuto
1 94751517262	DI NOIA MARIA LUISA	5	10

2. di riaprire il bando relativo alla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" - azione 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale a partire dal 25/10/2012;
3. la chiusura definitiva dei bandi del relativi alla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" azione 2 "Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione" e azione 3 "Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-assistenziali";
4. di riaprire il bando relativo alla Misura 313 - azione 5 "Creazione di strutture di piccola ricettività" (bando pubblicato sul Burp Regione Puglia n. 94 del 16/06/11) a partire dal 25/10/2012;

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Nicola Maria Trombetta

## GAL PIANA DEL TAVOLIERE

**Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2007-2013 - Asse III Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale**

**Misura 311 - Azione 1 - Diversificazione in attività non agricole - Graduatoria.**

**Misura 311 - Azioni 2 e 3 - Diversificazione in attività non agricole - Graduatorie.**

**Misura 313 - Azioni 4 e 5 - Incentivazione attività turistiche - Graduatorie.**

**Bandi Misura 311 - Azione 1 e Misura 311 - Azioni 2 e 3 - Riapertura.**

**Bando Misura 313 - Azioni 4 e 5 - Chiusura.**

L'anno 2012, il giorno 22 del mese di Ottobre, alle ore 16:30 presso la sede legale della Società in CERIGNOLA - Via dei Mille n. 30/a - 2° piano, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società PIANA DEL TAVOLIERE SOCIETA' CONSORTILE A R.L., convocato urgentemente a norma del 2° comma dell'art. 25 dello statuto sociale, per discutere e deliberare sul seguente

*ORDINE DEL GIORNO*

1. Presa d'atto del verbale formulato dalla Commissione Tecnica di Valutazione relativa al bando Misura 311 Azione 1, approvazione della graduatoria ed evidenza pubblica: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;
2. Presa d'atto del verbale formulato dalla Commissione Tecnica di Valutazione relativa al bando Misura 311 Azione 2-3, approvazione della graduatoria ed evidenza pubblica: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;
3. Presa d'atto del verbale formulato dalla Commissione Tecnica di Valutazione relativa al bando Misura 313 Azioni 4-5, approvazione della graduatoria ed evidenza pubblica: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;

*Omissis*

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

VALERIO CAIRA	<i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>
SILBA MATTEO	<i>Amministratore</i>
GIANNETTA GIUSEPPE	<i>Amministratore</i>
RUOCCO ROBERTO	<i>Amministratore</i>
VALENTINO MATTEO	<i>Amministratore</i>

Risultano assenti giustificati i Signori:

VITALE ANTONIO	<i>Presidente il Collegio Sindacale</i>
VITALE GIOVANNA	<i>Sindaco effettivo</i>
CAPOCEFALO MATTEO	<i>Sindaco effettivo</i>
PRENCIPE MICHELE	<i>Amministratore</i>
MARTINO VALERIA	<i>Amministratore</i>
INNEO LUIGI	<i>Amministratore</i>
GRASSI MICHELE	<i>Amministratore</i>

Le presenze dei partecipanti risultano anche dal registro sottoscritto da tutti i partecipanti. Il registro sarà conservato agli atti della società.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di legge e di Statuto, Caira Valerio, Presidente il Consiglio di amministrazione, il quale, constatata e fatta constatare la validità della riunione, chiama a svol-

gere la funzione di segretario Maria Angela Viti che accetta e passa alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno.

**Punto n° 1 - Presa d'atto del verbale formulato dalla Commissione Tecnica di Valutazione relativa al bando Misura 311 Azione 1, approvazione della graduatoria ed evidenza pubblica: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;**

Il Presidente aperto il plico consegnatogli dalla Commissione Tecnica di Valutazione cui erano stati sottoposti i plichi dei progetti di cui al bando in questione, sottopone ai presenti il verbale in esso contenuto.

Dall'analisi del verbale e della documentazione acclusa il Consiglio analizza la lista di progetti dichiarata ricevibile e la relativa graduatoria.

Dopo attenta analisi di tutta la documentazione sottoposta ai Consiglieri ed aver discusso ampiamente ed approfonditamente di tutte le questioni emerse, il Consiglio all'unanimità delibera di approvare l'operato ed i giudizi espressi dalla Commissione Tecnica di Valutazione ed in particolare la seguente graduatoria per la successiva pubblicazione sul sito internet del GAL e sul B.U.R.P.

**Graduatoria domande ricevibili Mis.311 Az. 1 (quinta scadenza periodica)**

	<b>BENEFICIARIO</b>	<b>N. DOMANDA DI AIUTO</b>	<b>CUAA</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>SPESA TOTALE (EURO)</b>	<b>AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 1 (EURO)</b>
1°	D'addato Antonella Via Largo delle Grotte 13 71040 Ortona	94751518690	DDDNL81S41D643W	10	183.616,51	91.808,25

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Piana del Tavoliere, con riferimento alla graduatoria approvata, alle specifiche risorse pubbliche attribuite all'Azione 1 del bando Misura 311 e all'aiuto pubblico richiesto dalla ditta presente in graduatoria, individua nel rispetto della graduatoria le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnica-amministrativa.

**Graduatoria domande ammesse all'istruttoria tecnica amministrativa Mis.311 Az. 1  
(quinta scadenza periodica)**

	BENEFICIARIO	N. DOMANDA DI AIUTO	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA TOTALE (EURO)	AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 1 (EURO)
1°	D'addato Antonella Via Largo delle Grotte 13 71040 Ordona	94751518690	DDDNNL81S41D643W	10	183.616,51	91.808,25

Inoltre, considerando che il bando ha una procedura cosiddetta "stop and go" e avendo verificato nella misura 311 Az. 1 la disponibilità di somme sufficienti per la copertura finanziaria di altri progetti, rivenienti sia da residui che da rinuncia di un beneficiario, giusta delibera del cda del 05/10/2012, **il Consiglio di Amministrazione delibera all'unanimità di riaprire il bando relativamente alla Misura 311 Azione 1.**

**Punto n° 2 - Presa d'atto del verbale formulato dalla Commissione Tecnica di Valutazione relativa al bando Misura 311 Azione 2-3, approvazione della graduatoria ed evidenza pubblica: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;**

Il Presidente aperto il plico consegnatogli dalla Commissione Tecnica di Valutazione cui erano stati sottoposti i plichi dei progetti di cui al bando in questione, sottopone ai presenti il verbale in esso contenuto.

Dall'analisi del verbale e della documentazione acclusa il Consiglio analizza la lista di progetti dichiarata ricevibile e la relativa graduatoria.

Dopo attenta analisi di tutta la documentazione sottoposta ai Consiglieri ed aver discusso ampiamente ed approfonditamente di tutte le questioni emerse, il Consiglio all'unanimità delibera di approvare l'operato ed i giudizi espressi dalla Commissione Tecnica di Valutazione ed in particolare la seguente graduatoria per la successiva pubblicazione sul sito internet del GAL e sul B.U.R.P.

**Graduatoria domande ricevibili Mis.311 Az. 2 (quarta scadenza periodica)**

	BENEFICIARIO	N. DOMANDA DI AIUTO	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA TOTALE (EURO)	AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 2 (EURO)
1°	Leone Alessandra Via Vincenzo Farrusi 9 71042 Cerignola	94751517833	LNELSN85N64I625B	10	99.836,00	49.918,00

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Piana del Tavoliere, con riferimento alla graduatoria approvata, alle specifiche risorse pubbliche attribuite all'Azione 2 del bando Misura 311 e all'aiuto pubblico richiesto dalla ditta presente in graduatoria, individua nel rispetto della graduatoria le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnica-amministrativa.

### **Graduatoria domande ammesse all'istruttoria tecnica amministrativa Mis.311 Az. 2**

**(quarta scadenza periodica)**

	<b>BENEFICIARIO</b>	<b>N. DOMANDA DI AIUTO</b>	<b>CUAA</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>SPESA TOTALE (EURO)</b>	<b>AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 2 (EURO)</b>
1°	Leone Alessandra Via Vincenzo Farrusi 9 71042 Cerignola	94751517833	LNELSN85N64I625B	10	99.836,00	49.918,00

Inoltre, considerando che il bando ha una procedura cosiddetta "stop and go" e avendo verificato nella **misura 311 Az. 2** la disponibilità di somme sufficienti per la copertura finanziaria di altri progetti, **il Consiglio di Amministrazione delibera all'unanimità di riaprire il bando relativamente alla Misura 311 Azione 2.**

Inoltre il cda delibera di spostare la somma di euro 100.000,00 dalla misura 311 Azione 2 alla misura 312 azioni 1 e 2 e di inviare all'ADG la proposta di modifica al piano finanziario relativamente alla misura 311 azione 2 e misura 312 azioni 1 e 2.

Inoltre, considerando che il bando ha una procedura cosiddetta "stop and go" e avendo verificato la disponibilità di somme sufficienti per la copertura finanziaria di progetti, **il Consiglio di Amministrazione delibera all'unanimità di riaprire il bando relativamente alla Misura 311 Azione 3.**

Inoltre il cda delibera di spostare la somma di euro 53.982,00 dalla misura 311 Azione 3 alla misura 312 azioni 1 e 2 e di inviare all'ADG la proposta di modifica al piano finanziario relativamente alla misura 311 azione 3 e misura 312 azioni 1 e 2.

### **Punto n° 3 - Presa d'atto del verbale formulato dalla Commissione Tecnica di Valutazione relativa al bando Misura 313 Azioni 4-5, approvazione della graduatoria ed evidenza pubblica: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;**

Il Presidente aperto il plico consegnatogli dalla Commissione Tecnica di Valutazione cui erano stati sottoposti i plichi dei progetti di cui al bando in questione, sottopone ai presenti il verbale in esso contenuto.

Dall'analisi del verbale e della documentazione acclusa il Consiglio analizza la lista di progetti dichiarata ricevibile e la relativa graduatoria.

Dopo attenta analisi di tutta la documentazione sottoposta ai Consiglieri ed aver discusso ampiamente ed approfonditamente di tutte le questioni emerse, il Consiglio all'unanimità delibera di approvare l'operato ed i giudizi espressi dalla Commissione Tecnica di Valutazione ed in particolare la seguente graduatoria per la successiva pubblicazione sul sito del GAL e sul B.U.R.P.:

**Graduatoria domande ricevibili Mis.313 Az. 4 (quarta scadenza periodica)**

	<b>BENEFICIARIO</b>	<b>N. DOMANDA DI AIUTO</b>	<b>CUAA</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>SPESA TOTALE (EURO)</b>	<b>AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 4 (EURO)</b>
1°	Project Build s.r.l. Corso Gramsci 34 71042 Cerignola FG	94751518906	03859620712	9	97.805,70	48.902,85
2°	Adventa s.r.l. Largo Dalessandro 4 71042 Cerignola FG	94751517965	03605580715	5	99.990,00	49.955,00
3°	Al Solito Posto s.r.l. Piazza della Repubblica 3 71042 Cerignola FG	94751518583	03122060712	5	75.189,68	37.594,84

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Piana del Tavoliere, con riferimento alla graduatoria approvata, alle specifiche risorse pubbliche attribuite all'Azione 4 del bando Misura 313 e all'aiuto pubblico richiesto dalle ditte presenti in graduatoria, individua nel rispetto della graduatoria le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnica-amministrativa.

**Graduatoria domande ammesse all'istruttoria tecnica amministrativa Mis.313 Az. 4 (quarta scadenza periodica):**

	<b>BENEFICIARIO</b>	<b>N. DOMANDA DI AIUTO</b>	<b>CUAA</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>SPESA TOTALE (EURO)</b>	<b>AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 4 (EURO)</b>
1°	Project Build s.r.l. Corso Gramsci 34 71042 Cerignola FG	94751518906	03859620712	9	97.805,70	48.902,85
2°	Adventa s.r.l. Largo Dalessandro 4 71042 Cerignola FG	94751517965	03605580715	5	99.990,00	49.955,00
3°	Al Solito Posto s.r.l. Piazza della Repubblica 3 71042 Cerignola FG	94751518583	03122060712	5	75.189,68	37.594,84

Inoltre, considerando che il bando ha una procedura cosiddetta “stop and go” e avendo verificato nella misura 313 azione 4 la indisponibilità di somme sufficienti per la copertura finanziaria di altri progetti, **il Consiglio di Amministrazione delibera all’unanimità di chiudere il bando relativamente alla Misura 313 Azione 4.**

**Graduatoria domande ricevibili Mis.313 Az. 5 (quarta scadenza periodica)**

	BENEFICIARIO	N. DOMANDA DI AIUTO	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA TOTALE (EURO)	AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 5 (EURO)
1°	Cianci Incoronata Via Michele di Gesi 2 71045 Orta Nova FG	94751517817	CNCNRN74M57D643R	10	83.571,86	41.785,93
2°	Project Build s.r.l. Corso Gramsci 34 71042 Cerignola FG	94751518906	03859620712	9	99.881,07	49.940,53
3°	Al Solito Posto s.r.l. Piazza della Repubblica 3 71042 Cerignola FG	94751518583	03122060712	5	99.990,00	49.995,00

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Piana del Tavoliere, con riferimento alla graduatoria approvata, alle specifiche risorse pubbliche attribuite all’Azione 5 del bando Misura 313 e all’aiuto pubblico richiesto dalle ditte presenti in graduatoria, individua nel rispetto della graduatoria le domande collocate in posizione utile per l’ammissione all’istruttoria tecnica-amministrativa.

**Graduatoria domande ammesse all’istruttoria tecnica amministrativa Mis.313 Az. 5**

**(quarta scadenza periodica):**

	BENEFICIARIO	N. DOMANDA DI AIUTO	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA TOTALE (EURO)	AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 5 (EURO)
1°	Cianci Incoronata Via Michele di Gesi 2 71045 Orta Nova FG	94751517817	CNCNRN74M57D643R	10	83.571,86	41.785,93
2°	Project Build s.r.l. Corso Gramsci 34 71042 Cerignola FG	94751518906	03859620712	9	99.881,07	49.940,53

Inoltre, considerando che il bando ha una procedura cosiddetta “stop and go” e avendo verificato nella misura 313 azione 5 la indisponibilità di somme sufficienti per la copertura finanziaria di progetti, **il Consiglio di Amministrazione delibera all’unanimità di chiudere il bando relativamente alla Misura 313 Azione 5.**

*Omissis*

Null’altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, letto ed approvato il presente verbale, la riunione è tolta alle ore 19:30

Il Segretario  
Maria Angela Viti

Il Presidente  
Valerio Caira

---

GAL SERRE SALENTINE

**Approvazione graduatoria bando Misura 311 azioni 1 e 4.**

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Serre Salentine Srl ai sensi dell’art. 13.2 del bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto nell’ambito del Piano di Sviluppo Locale presentato dal GAL “Serre Salentine Srl” all’interno del PSR 2007 - 2013 Regione Puglia - Bando Misura 311 - Azioni 1 e 4 - VI scadenza, ha approvato nella seduta del 19 ottobre 2012 la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili che seguono:

**Azione 1 - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti**

Numero Domanda	Richiedente	Punteggio complessivo
94751515688	FONTE DILETTA	15
94751517403	CATALDI AURELIA	13
94751517411	HORTO SOC. AGR. a r.l.	10
94751517320	VAGLIO MARCO	10
94751514186	TENUTA MOSE’ S.S. SOC. AGR.	10

GAL Serre Salentine srl  
Il Presidente  
Dr. Salvatore D’Argento

---

---

 Avvisi
 

---

 AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
FOGGIA

**Procedura valutazione impatto ambientale.**

La Ditta MARGHERITA s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di VIA relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di ORSARA (FG) in Localita Ripalonga ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta dell'11 ottobre 2011, ha determinato, con atto n. 3308 del 22/10/2012 parere favorevole alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

 AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
LECCE

**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.  
Consorzio Bonifica Ugento.**

 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE  
E POLIZIA PROVINCIALE

“..... *omissis* .....”

## DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, il progetto per la Rinaturalizzazione del Canale Fontanelle in agro di Montesano Salentino, Nociglia, Surano e la messa in sicurezza del complesso carsico denominato Vora Spedicaturo, proposto dal Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A., in quanto la realizzazione delle opere previste non comporta apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;

- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che il proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate:

- 1) i rifiuti generati in fase di cantiere (materiale da demolizione, materiale vegetale derivante dall'eventuale estirpazione delle essenze vegetali presenti sul fondo e lungo i lati dell'alveo, ecc.), dovranno essere opportunamente separati a seconda della tipologia e gestiti nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06; laddove possibile, le terre di scavo potranno essere riutilizzate in cantiere come rinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica o utilizzate come sottoprodotti nel rispetto delle condizioni previste dall'art.186 del D.Lgs. 152/06;
- 2) ai fini di cui immediatamente sopra, presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti; la D.L. avrà cura di indicare apposite procedure atte ad evitare l'abbandono, l'interramento o la combustione dei rifiuti;
- 3) per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;
- 4) le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate (utilizzando ad esempio teloni impermeabili) e dovranno essere realizzati idonei bacini di contenimento di eventuali perdite per silos o contenitori di liquidi pericolosi o inquinanti;
- 5) dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto; dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo - gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;
- 6) i veicoli utilizzati per la movimentazione dei materiali inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;

- 7) si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;
  - 8) le aree di cantiere devono essere recintate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;
  - 9) alla base dei tratti in cui è prevista la posa della recinzione metallica si dovrà prevedere la piantumazione di essenze vegetali rampicanti (edera comune, smilax aspera, ecc.) ed arbustive (cisto, corbezzolo, lentisco, olivastro, ecc.) tipiche dell'ecosistema autoctono;
  - 10) ai fini della salvaguardia della diversità dovranno prevedersi azioni volte a garantire la permeabilità ecologica dell'opera intesa come potenzialità ad essere attraversata dalla fauna terrestre locale. La necessaria connessione ecologica sarà realizzata tramite attraversamenti aerei adeguatamente distanziati;
  - 11) al fine della mitigazione dell'impatto visivo delle nuove opere dovrà essere privilegiato l'inerbimento dei nuovi argini. L'eventuale controllo della vegetazione, al fine di permettere il deflusso delle acque dilavanti sul fondo del canale, dovrà essere svolto senza far uso di diserbanti chimici;
- di fare salva ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o quant'altro, necessaria per la realizzazione del progetto;
  - di fissare, ai sensi dell'art. 16, c. 7, della L.R. 11/2001, in anni tre l'efficacia temporale del presente provvedimento, ai fini dell'inizio dei lavori previsti in progetto;
  - di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Lecce la struttura competente al controllo delle prescrizioni riportate nel presente atto; a tal fine si fa obbligo di comunicare al predetto Corpo la data di inizio dei lavori;
  - di comunicare il presente provvedimento al proponente Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi, corrente in Ugento, alla S.P. 72 Ugento - Casarano, Km. 2;
  - di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia del presente atto ai seguenti soggetti:

- Comune di Nociglia;
  - Comune di Montesano Salentino;
  - Comune di Surano;
  - Provincia di Lecce - Corpo di Polizia Provinciale;
- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURP.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia, poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. 11/2001, la sua pubblicazione sul BURP è a titolo gratuito.

Il Dirigente del Servizio  
Ambiente e Polizia Provinciale  
Ing. Dario Corsini

---

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

### Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Arcuti.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE

“..... *omissis* .....”

#### DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, il progetto di impianto per il recupero di rifiuti inerti, non pericolosi, ubicato in località “Lusci” del Comune di Seclì, in C.T. al Foglio 11, map-pale 95 (pro parte), di titolarità della ditta individuale ARCUTI Salvatore - Estrazione e Frantumazione Pietra (P. IVA. 00109170753), escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto la sua realizzazione ed esercizio non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;
- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che il Proponente ottemperi alle ulteriori prescrizioni e condizioni di seguito riportate

- le tipologie CER dei rifiuti ammissibili, le quantità massime recuperabili (nel rispetto dei limiti massimi previsti dall'allegato 5 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.) e le operazioni di recupero R5 ed R13, che saranno effettuate in regime "semplificato" (artt. 214-216 del D.Lgs. n. 152/06), riguarderanno, con riferimento all'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 5 febbraio 1998:

Paragrafo	Tipologia rifiuti	C.E.R.	Quantità (tonnellate/anno)
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	<b>50.000</b>
7.2	Rifiuti di rocce da cave autorizzate	[010410] [010413] [010399] [010408] [010410] [010413]	<b>3.000</b>
7.3	Sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	[101201] [101206] [101208]	<b>1.000</b>
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302] [200301]	<b>25.000</b>
7.11	Pietrisco tolto d'opera	[170508]	<b>1.000</b>
7.31-bis	Terre e rocce di scavo	[170504]	<b>20.000</b>

- la massima capacità annua di recupero rifiuti dell'impianto non eccederà la quantità di 100.000 tonnellate;
- per le operazioni di messa in riserva dovranno essere rispettate le specifiche tecniche previste all'art.6 del D.M. 5.02.1998 e successive modifiche;
- la gestione dei rifiuti all'interno dell'impianto dovrà essere effettuata nel rispetto di quanto previsto alla Parte IV del D.Lgs. 152/06;
- le materie prime seconde ottenute a valle delle operazioni di recupero dovranno rispondere alle specifiche tecniche indicate nel D.M. 5 febbraio 1998. Il Proponente è tenuto a eseguire apposito test di cessione, con frequenza almeno semestrale, sulle materie prime seconde ottenute;
- le superfici destinate alle attività di recupero rifiuti dovranno essere opportunamente separate dalla restanti aree di cava e segnalate con apposita cartellonistica;
- sarà individuato un settore di conferimento, differenziato da quello di messa in riserva, dotato di superficie pavimentata e di sistemi di raccolta dei reflui accidentalmente rilasciati dagli automezzi. La superficie dedicata al conferi-

- mento dovrà avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi d'opera e degli automezzi in ingresso ed in uscita;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere ben distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime seconde;
- le acque meteoriche dilavanti dal piazzale pavimentato, una volta trattate e sottoposte al processo di grigliatura e dissabbiatura, dovranno essere impiegate, per quanto tecnicamente possibile, per l'alimentazione dei sistemi abbattimento polveri a servizio dell'impianto;
- i cumuli dei rifiuti, e dei materiali da questi ottenuti, a granulometria sottile, maggiormente sensibili all'azione del vento, dovranno essere protetti in condizioni di tempo asciutto con appositi sistemi di copertura mobile;
- lungo il perimetro di nord - est dell'area destinata all'attività di recupero, posta lungo il confine del lotto, dovrà essere realizzata barriera a verde con essenze arboree a veloce accrescimento;
- lo stoccaggio dei rifiuti dovrà assicurare ampi margini di sicurezza nei riguardi di possibili rischi di deterioramento/contaminazione del suolo. A tal fine le operazioni di messa in

riserva (R13) e di riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) saranno realizzate su basamenti pavimentati, che garantiscano la separazione e l'isolamento dei rifiuti dal suolo sottostante. Si dovrà provvedere ad una periodica manutenzione delle pavimentazioni al fine di evitare preservarne la continuità e quindi l'isolamento idraulico del sottosuolo;

- le diverse aree funzionali (settore di conferimento, settore di messa in riserva, settore di stoccaggio del prodotto lavorato) dovranno essere identificate da apposita cartellonistica;
- all'atto della richiesta di iscrizione nel Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti, il Proponente è tenuto a produrre:
  - a) documento di analisi comparata costi-benefici, finalizzato all'ottenimento dei positivi pareri, del Servizio Regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, condiviso con il Servizio Regionale Ecologia, e di ARPA - Puglia, alla specifica localizzazione in deroga ai sensi della D.G.R. n. 1713 del 26.07.2011, redatto evidenziando i seguenti contenuti minimi:
    - costi ambientali ed economici connessi alla delocalizzazione degli impianti che non rispettano i criteri localizzativi definiti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;
    - costi ambientali ed economici connessi alla permanenza di impianti che recuperano rifiuti speciali non pericolosi su aree la cui destinazione urbanistica non è di tipo industriale, ma che risultano tecnicamente connessi ad impianti produttivi;
  - b) nuova autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di recupero rifiuti;
  - c) planimetria, in scala adeguata, di individuazione delle distinte aree funzionali di conferimento, messa in riserva, stoccaggio del prodotto lavorato;
  - d) computo della capacità istantanea di stoccaggio delle aree destinate alla messa in riserva dei rifiuti ed al deposito delle materie seconde;
  - e) schede riassuntive di recupero con indicazione delle operazioni di recupero e dei prodotti ottenuti (materie prime seconde o rifiuti), nonché delle specifiche tecniche dei macchinari utilizzati, e dell'unità di frantumazione in particolare;
- si dovrà provvedere al monitoraggio delle emissioni di polveri, con la frequenza stabilita dalla autorità competente al rilascio della autorizzazione, e del rumore, con frequenza annuale, ovvero ogni qualvolta intervengano modifiche dell'impianto o dell'attività di recupero effettuata; gli esiti del monitoraggio ambientale andranno comunicati al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce. In ogni caso l'attività dovrà rispettare, per quel che concerne l'emissione di polveri totali, il limite di 5 mg/Nmc;
- dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto, adottando altresì protocolli operativo - gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi (periodica bagnatura, ecc.);
- i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito telone di copertura del cassone;
- riguardo la gestione delle acque meteoriche di dilavamento il proponente è tenuto al rispetto di quanto previsto dal Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n.282/CD/A del novembre 2003;
- alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;
- di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Lecce l'organo competente al controllo del rispetto delle prescrizioni impartite;
- di fare salve ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o quant'altro, necessaria per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto ed in particolare l'ottenimento, ai fini della deroga ai criteri localizzativi di impianti esistenti che recuperano rifiuti speciali non pericolosi su aree la cui destinazione urbanistica non è di tipo industriale, ma che risultano tecnicamente connessi ad impianti produttivi, dei positivi pareri del Servizio regionale Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, condiviso con il Servizio regionale Ecologia, e di ARPA Puglia, di cui alla D.G.R. 26 luglio 2011, n. 1713;
- di fissare, ai sensi dell'art. 16, c.7, L.R. n.11/2001, in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale, trascorso detto

periodo senza che sia stato dato inizio ai lavori, la procedura di verifica di assoggettabilità dovrà essere rinnovata;

- di notificare il presente provvedimento alla diretta interessata ARCUTI Salvatore - Estrazione e Frantumazione Pietra, con sede legale in Aradeo, alla Via Togliatti n. 61;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:
  - Comune di Seclì;
  - Corpo di Polizia Provinciale;
  - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale - Ufficio Rifiuti;
  - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale - Ufficio Emissioni;
- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURP.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001, la sua pubblicazione sul B.U.R.P. è a titolo gratuito.

Servizio Ambientale e  
Polizia Provinciale  
Il Dirigente  
Ing. Dario Corsini

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
LECCE

**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.  
Società Panarese.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE  
E POLIZIA PROVINCIALE**

“..... *omissis* .....”

#### DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, il progetto di impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, ubicato in località “Troali” del Comune di Veglie, in C.T. al Foglio 10, map-pali 360 (pro parte) e 474 (pro parte), di titolarità F.LLI PANARESE S.n.c. (P.IVA 01863640759), escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto la sua realizzazione ed esercizio non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;
  - l'esclusione dalla procedura di V.I.A. sarà comunque subordinata al conseguimento, oltre che dei pareri ai sensi della D.G.R. n. 1713/2011 sopra richiamati, di:
    - specifico provvedimento, del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia, di sospensione dell'attività estrattiva e nulla-osta all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi relativamente all'area di messa in riserva e di lavorazione, a mezzo frantumazione e vagliatura, dei rifiuti in ingresso;
    - aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con l'inserimento della aggiuntiva attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi;
- al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
- le tipologie CER dei rifiuti ammissibili, le quantità massime recuperabili (nel rispetto dei limiti massimi previsti dall'allegato 5 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.) e le operazioni di recupero R5 ed R13, che saranno effettuate in regime “semplificato” (artt. 214-216 del D.Lgs. n. 152/06), riguarderanno, con riferimento all'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 5 febbraio 1998:

Paragrafo	Tipologia rifiuti	C.E.R.	Quantità (tonnellate/anno)
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	50.000
7.2	Rifiuti di rocce da cave autorizzate	[010410] [010413] [010399] [010408] [010410] [010413]	3.000
7.3	Sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	[101201] [101206] [101208]	1.000
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302] [200301]	25.000
7.11	Pietrisco tolto d'opera	[170508]	1.000
7.31-bis	Terre e rocce di scavo	[170504]	20.000

- la massima capacità annua di recupero rifiuti dell'impianto non eccederà la quantità di 100.000 tonnellate;
- per le operazioni di messa in riserva dovranno essere rispettate le specifiche tecniche previste all'art.6 del D.M. 5.02.1998 e successive modifiche;
- la gestione dei rifiuti all'interno dell'impianto dovrà essere effettuata nel rispetto di quanto previsto alla Parte IV del D.Lgs. 152/06;
- le materie prime seconde ottenute a valle delle operazioni di recupero dovranno rispondere alle specifiche tecniche indicate nel D.M. 5 febbraio 1998. Il Proponente è tenuto a eseguire apposito test di cessione, con frequenza almeno semestrale, sulle materie prime seconde ottenute;
- le superfici destinate alle attività di recupero rifiuti dovranno essere opportunamente separate dalla restanti aree di cava e segnalate con apposita cartellonistica;
- sarà individuato un settore di conferimento, differenziato da quello di messa in riserva, dotato di superficie pavimentata e di sistemi di raccolta dei reflui accidentalmente rilasciati dagli automezzi. La superficie dedicata al conferimento dovrà avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi d'opera e degli automezzi in ingresso ed in uscita;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere ben distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime seconde;
- le acque meteoriche dilavanti dal piazzale pavimentato, una volta trattate e sottoposte al processo di grigliatura e dissabbiatura, dovranno essere impiegate, per quanto tecnicamente possibile, per l'alimentazione dei sistemi abbattimento polveri a servizio dell'impianto;
- i cumuli dei rifiuti, e dei materiali da questi ottenuti, a granulometria sottile, maggiormente sensibili all'azione del vento, dovranno essere protetti in condizioni di tempo asciutto con appositi sistemi di copertura mobile;
- lo stoccaggio dei rifiuti dovrà assicurare ampi margini di sicurezza nei riguardi di possibili rischi di deterioramento/contaminazione del suolo. A tal fine le operazioni di messa in riserva (R13) e di riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) saranno realizzate su basamenti pavimentati, che garantiscano la separazione e l'isolamento dei rifiuti dal suolo sottostante. Si dovrà provvedere a una periodica manutenzione delle pavimentazioni al fine di evitare preservarne la continuità e quindi l'isolamento idraulico del sottosuolo;
- le diverse aree funzionali (settore di conferimento, settore di messa in riserva, settore di stoccaggio del prodotto lavorato) dovranno essere identificate da apposita cartellonistica;

- all'atto della richiesta di iscrizione nel Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti, il Proponente è tenuto a produrre:
  - a) documento di analisi comparata costi-benefici, finalizzato all'ottenimento dei positivi pareri, del Servizio Regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, condiviso con il Servizio Regionale Ecologia, e di ARPA - Puglia, alla specifica localizzazione in deroga ai sensi della D.G.R. n. 1713 del 26.07.2011, redatto evidenziando i seguenti contenuti minimi:
    - costi ambientali ed economici connessi alla delocalizzazione degli impianti che non rispettano i criteri localizzativi definiti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;
    - costi ambientali ed economici connessi alla permanenza di impianti che recuperano rifiuti speciali non pericolosi su aree la cui destinazione urbanistica non è di tipo industriale, ma che risultano tecnicamente connessi ad impianti produttivi;
  - b) nuova autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di recupero rifiuti;
  - c) planimetria, in scala adeguata, di individuazione delle distinte aree funzionali di conferimento, messa in riserva, stoccaggio del prodotto lavorato;
  - d) computo della capacità istantanea di stoccaggio delle aree destinate alla messa in riserva dei rifiuti ed al deposito delle materie seconde;
  - e) schede riassuntive di recupero con indicazione delle operazioni di recupero e dei prodotti ottenuti (materie prime seconde o rifiuti), nonché delle specifiche tecniche dei macchinari utilizzati, e dell'unità di frantumazione in particolare;
- si dovrà provvedere al monitoraggio delle emissioni di polveri, con la frequenza stabilita dalla autorità competente al rilascio della autorizzazione, e del rumore, con frequenza annuale, ovvero ogni qualvolta intervengano modifiche dell'impianto o dell'attività di recupero effettuata; gli esiti del monitoraggio ambientale andranno comunicati al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce. In ogni caso l'attività dovrà rispettare, per quel che concerne l'emissione di polveri totali, il limite di 5 mg/Nmc;
  - dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto, adottando altresì protocolli operativo - gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi (periodica bagnatura, ecc.);
  - i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito telone di copertura del cassone;
  - riguardo la gestione delle acque meteoriche di dilavamento il proponente è tenuto al rispetto di quanto previsto dal Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n.282/CD/A del novembre 2003;
  - alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;
  - di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Lecce l'organo competente al controllo del rispetto delle prescrizioni impartite;
  - di fare salve ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o quant'altro, necessaria per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto ed in particolare l'ottenimento, ai fini della deroga ai criteri localizzativi di impianti esistenti che recuperano rifiuti speciali non pericolosi su aree la cui destinazione urbanistica non è di tipo industriale, ma che risultano tecnicamente connessi ad impianti produttivi, dei positivi pareri del Servizio regionale Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, condiviso con il Servizio regionale Ecologia, e di ARPA Puglia, di cui alla D.G.R. 26 luglio 2011, n. 1713;
  - di fissare, ai sensi dell'art. 16, c.7, L.R. n.11/2001, in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale, trascorso detto periodo senza che sia stato dato inizio ai lavori, la procedura di verifica di assoggettabilità dovrà essere rinnovata;
  - di notificare il presente provvedimento alla diretta interessata F.LLI PANARESE S.n.c., con sede legale in Veglie (LE), alla località Troali;
  - di trasmettere copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza e per gli eventuali adempimenti di competenza, ai seguenti soggetti:
    - Comune di Veglie;
    - Corpo di Polizia Provinciale;

- Servizio Ambiente e Polizia Provinciale - Ufficio Rifiuti;
  - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale - Ufficio Emissioni;
- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.P..

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001, la sua pubblicazione sul B.U.R.P. è a titolo gratuito.

Servizio Ambiente e  
Polizia Provinciale  
Il Dirigente  
Ing. Dario Corsini

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

### Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Zincherie Adriatiche.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE

“..... *omissis* .....”

#### DETERMINA

- le locuzioni:
- “*f) impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m<sup>3</sup>*”, paragrafo 3, Allegato IV del D.Lgs. 152/06;
  - “*B.2.m) impianti per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano volume superiore a 30 mc*”, Elenco B.2, Allegato B della L.R.11/2001;
- sono da intendersi così sostituite:
- “*c) Impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante:... applicazione di*

*strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora*”, Paragrafo 3, Allegato IV del D.Lgs. 152/06;

- “*B.2.j) Impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante: .... applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo l'ora*”, Elenco B.2, Allegato B della L.R.11/2001;
- di comunicare il presente provvedimento alla diretta interessata ZINCHERIE ADRIATICHE S.r.l., Via Provinciale per Spongano - DISO (LE);
- di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia del presente provvedimento ai seguenti soggetti:
- Comune di Diso;
  - Comune di Spongano;
  - Corpo di Polizia Provinciale.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001, la sua pubblicazione sul B.U.R.P. è a titolo gratuito.

Il Dirigente del Servizio  
Ambiente e Polizia Provinciale  
Ing. Dario Corsini

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

### Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Sercolor.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE

“..... *omissis* .....”

#### DETERMINA

- di procedere a rettifica della Determinazione Dirigenziale n. 1330 dello 07.06.2011, avente ad oggetto “Impianto per il trattamento superficiale di metalli e materie plastiche, sito in Zona P.I.P. del Comune di Melissano (LE). Richiedente:

SERCOLOR S.r.l. - Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (art.16 della L.R. 11/2001, art.20 del D.Lgs. 152/2006)”;

- di modificare la prescrizione ivi riportata che *“i portoni d’ingresso dovranno essere dotati di sistemi automatici di apertura-chiusura al momento del passaggio dei mezzi, al fine di limitare la fuga di emissioni, anche odorogene, all’esterno”*, in *“eccetto che durante il transito dei mezzi, i portoni d’ingresso dovranno essere mantenuti in posizione di chiusura, al fine di limitare la fuga di emissioni, anche odorogene, all’esterno”*;
- fare salve tutte le restanti prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 1330/2011;
- di notificare il presente provvedimento alla diretta interessata SERCOLOR S.r.l., con sede in Melissano (LE), Via Gran Sasso n. 13 (zona P.I.P.), e di trasmetterlo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, ai seguenti soggetti:
  - Comune di Melissano;
  - Provincia di Lecce - Corpo di Polizia Provinciale.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché ai sensi dell’art.25, comma 3, della L.R. n. 11/2001, la sua pubblicazione sul B.U.R.P. è a titolo gratuito.

Servizio Ambiente e  
Polizia Provinciale  
Il Dirigente  
Ing. Dario Corsini

---

## ACQUEDOTTO PUGLIESE

**Avviso di deposito del progetto per l’integrazione e normalizzazione dell’alimentazione idrica degli abitati di Leporano, Pulsano e rispettive marine.**

### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELL’INTERVENTO IN OGGETTO

VISTO che Acquedotto Pugliese S.p.A. ha redatto il “Progetto definitivo per l’integrazione e

normalizzazione dell’alimentazione idrica degli abitati di Leporano, Pulsano e rispettive marine. Condotta adduttrice, serbatoio seminterrato e suburbana” prot. n. 87053 del 12.12.2007 - Rev. 1 LUG/2008 dell’importo complessivo di euro 17.200.000,00.

VISTO che in data 04.11.2008 è stata indetta dalla Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l’attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici apposita Conferenza di Servizi al fine di acquisire pareri, nulla osta e/o autorizzazioni dagli Enti terzi interessati.

VISTO che con disposizione n° 153495 dell’1.12.2009, il Direttore Generale dell’AQP S.p.A, ha approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di cui trattasi ed ha provveduto al finanziamento delle opere a valere, per l’intero importo, sulla Delibera della giunta Regionale n° 1913 del 20.10.2009, di rimodulazione del II Atto Integrativo del 29.11.2007 all’Accordo di programma Quadro delle risorse della Delibera CIPE n° 3/06.

VISTO che con Determina del Dirigente dell’Ufficio Regionale n° 35 del 21.01.2010, la Regione Puglia - Area politiche per l’ambiente, le reti e la qualità urbana - Servizio LL.PP. ha assunto l’impegno della somma di M€ 17,2, sul Cap. n. 1144230 - UPB 6.3.5 del bilancio regionale vincolato esercizio 2010, residui di stanziamento 2008.

VISTO che con Determina del Dirigente dell’Ufficio Regionale espropri n° 0157 del 03.03.2010, la Regione Puglia - Area politiche per l’ambiente, le reti e la qualità urbana - Servizio LL.PP. - Ufficio Regionale Espropri (URE)/Contenzioso LL.PP. ha approvato il richiamato progetto definitivo per la realizzazione dell’intervento, dichiarandone la Pubblica Utilità con efficacia immediata e senza preventiva apposizione del vincolo preordinato all’esproprio ed ha dato atto che alla spesa di M€ 17,2, si farà interamente fronte con i fondi impegnati con la Delibera della Giunta Regionale 35/2010.

VISTO che con Determina adottata dall’Amministratore Unico dell’AQP S.p.A., in data 23.02.2010 e contrassegnata con prot. 22456 è stato

autorizzato l'espletamento di apposita gara ad evidenza pubblica per l'appalto integrato relativo alla progettazione esecutiva ed all'esecuzione dei lavori di che trattasi, ai sensi dell'art. 220, comma 1, del D.lgs.163/06 ed s.m.i., mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

VISTO che a seguito di gara indetta con bando pubblico l'appalto integrato in questione è stato aggiudicato, in via definitiva, con disposizione dell'Amministratore Unico dell'AQP S.p.A., n°84698 del 30/06/2010, all'ATI "Simeone Nicola & Figlio S.R.L." (Capogruppo - Mandataria) - "Russo Costruzioni S.R.L." (Mandante) che hanno dichiarato di voler conferire l'incarico delle prestazioni di progettazione delle opere incluse nell'appalto alla Società Studio Galli Ingegneria S.p.A.

VISTO che con provvedimento del 24.01.2011, ai sensi dell'art. 13 co. 1 del CSA, il Responsabile del Procedimento in fase di esecuzione ha autorizzato l'A.T.I. affidataria a dare immediato inizio alla progettazione esecutiva dell'intervento in oggetto.

VISTO che ai sensi dell'art. 13 co. 9 del CSA la consegna del progetto esecutivo è avvenuta in data 24.05.2011; giusta comunicazione in atti AQP con prot. 61400 dello stesso 24.05.2011.

VISTO che il suddetto progetto consiste in un affinamento esecutivo conseguente ad appalto di tipo integrato (giusto articolato 140 di cui al D.P.R. n. 554/99 ed art. 53, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 163/2006) e che lo stesso, redatto in forma esecutiva, ha recepito proposte migliorative offerte in sede di gara dall'A.T.I. affidataria.

VISTO che, pertanto, si è reso necessario convalidare pareri ed autorizzazioni espressi favorevolmente in merito al progetto definitivo posto a base di gara, in ordine allo stesso progetto elaborato in forma esecutiva.

VISTO che, a tal riguardo, si è provveduto, con nota prot. n. 66690 del 06.06.2011, a trasmettere il Progetto esecutivo di cui trattasi alla Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione

delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici con richiesta di indizione della Conferenza di Servizi decisoria, per l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta, permessi e assensi comunque denominati, ai sensi dell'art. 14 comma 2 e 4 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 14 della Legge Regionale n. 13/2001.

VISTO che con successiva nota prot. n. 36210 del 13.06.2011 il Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia ha indetto apposita Conferenza di Servizi decisoria tenutasi in data 01.07.2011 presso gli uffici dello stesso Servizio.

ATTESO che il Presidente della Conferenza di Servizi decisoria del 01.07.2011, nel registrare la necessità, di acquisire dal Servizio Regionale - Assetto del Territorio il parere in materia paesaggistica nonché di portare a soluzione le criticità rappresentate dal Comune di San Giorgio Jonico, ha convenuto sul differimento del rilascio della determinazione conclusiva di competenza ad avvenuta conseguente risolutiva comunicazione da parte del Responsabile del Procedimento incaricato.

VISTO che con Delibera della Giunta Regionale n° 2751 del 05.12.2011 è stata acquisita l'attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga alle prescrizioni delle NTA del PUTT/p, con effetto di autorizzazione paesaggistica, atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili "in deroga" ex art. della NTA per l'intervento in epigrafe.

VISTO che con nota prot. n° 2267 del 27.07.2011 l'ATO Puglia ha convocato apposita riunione tenutasi in data 01.08.2011 presso gli uffici del Servizio LL.PP. della Regione Puglia per superare le citate criticità rappresentate dall'Amministrazione Comunale di San Giorgio Jonico e che queste ultime, come riportato nel verbale redatto in pari data, sono state risolte.

VISTO che con nota prot. n° 7173 in data 18.01.2012 si è provveduto ad inoltrare alla Regione Puglia Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici, tra l'altro, la Delibera della Giunta Regio-

nale n° 2751 del 05.12.2011 di attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga alle prescrizioni delle NTA del PUTT/p, con effetto di autorizzazione paesaggistica.

VISTO che con nota prot. n° 7077 del 06.02.2012 la Regione Puglia Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici ha comunicato, salvo diverso avviso del Responsabile del Procedimento, che i lavori della Conferenza di Servizi decisoria possano utilmente dichiararsi conclusi.

VISTO che, come già ricordato, il progetto esecutivo in oggetto, trattandosi di affinamento conseguente ad appalto di tipo integrato, giusto articolato 140 di cui al D.P.R. n. 554/99 e art. 53, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 163/2006, ha recepito proposte migliorative che hanno previsto, tra l'altro, l'interessamento di nuove Ditte per le quali si è reso necessario avviare la relativa procedura di espropriazione per pubblica utilità.

VISTO che con nota prot. n. 115938 del 17/10/2011 si è provveduto ad inoltrare, alla Regione Puglia - Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana - Servizio LL.PP. - Ufficio Regionale Espropri (URE)/Contenzioso LL.PP. copia del progetto esecutivo di che trattasi, corredato di appositi elaborati espropriativi modificati rispetto alla progettazione definitiva ed integrativi specifici riguardanti le sole nuove Ditte interessate con le varianti migliorative offerte dall'Appaltatrice, al fine di acquisire relativa approvazione del progetto esecutivo di che trattasi e contestuale Dichiarazione di Pubblica Utilità inerente il Piano Particellare Integrativo.

VISTO che con Determina del Dirigente dell'Ufficio Regionale espropri n°0251 del 01.08.2012, la Regione Puglia - Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana - Servizio LL.PP. - Ufficio Regionale Espropri (URE)/Contenzioso LL.PP. ha approvato il richiamato progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento, dichiarandone la Pubblica Utilità limitatamente alle nuove aree previste nel progetto esecutivo con specifico riferimento alle nuove particelle catastali interessate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 1, della L.R. n° 3/2005

come modificato dall'art. 1, comma 1, della L.R. n° 3/2007 con efficacia immediata e senza preventiva opposizione del vincolo preordinato.

VISTO che con nota prot. n° A00 036 2413 in data 24.07.2012 la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste sez. Taranto - Attuazione Politiche Forestali Taranto ha pure innovato parere favorevole in merito all'intervento, con riguardo al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n° 3267/23.

VISTA la nota prot. n. 7077 del 06.02.2012 della Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici con la quale si rammenta l'obbligo del RUP dell'intervento in oggetto ad adottare specifica determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, da pubblicarsi sul BURP, dandone comunicazione al Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia.

Per quanto sopra visto e atteso:

#### *DETERMINA*

- È ritenuta conclusa con esito positivo la Conferenza di Servizi indetta il 01.07.2011 per il Progetto esecutivo per l'integrazione e normalizzazione dell'alimentazione idrica degli abitati di Leporano, Pulsano e rispettive marine. Condotta adduttrice, serbatoio seminterrato e suburbana" dell'importo di progetto di euro 17.200.000,00.
- Copia conforme del presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale della Puglia (B.U.R.P.), dandone comunicazione alla Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici.
- Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine, è adottato in un unico originale.

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Emilio Tarquinio

ACQUEDOTTO PUGLIESE

**Avviso di deposito del progetto potenziamento dell'impianto di depurazione di Francavilla Fontana.**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
DELL'INTERVENTO IN OGGETTO**

VISTO che Acquedotto Pugliese S.p.A. ha redatto il "Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione di Francavilla Fontana" prot. n. 45424 del 12.04.2010 dell'importo complessivo di euro 3.700.000,00;

VISTO che Acquedotto Pugliese S.p.A. con nota prot. n. 136466 del 01.12.2011, in relazione al suddetto intervento, ha trasmesso il Progetto definitivo di cui trattasi alla Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici con la richiesta di indizione della Conferenza di Servizi, per l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta, permessi e assensi comunque denominati, ai sensi dell'art. 14 comma 2 e 4 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 14 della Legge Regionale n. 13/2001.

VISTO che con successiva nota prot. n. 533 del 03.01.2012 il Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia ha indetto apposito Conferenza di Servizi decisoria tenutasi in data 27.01.2012 presso gli uffici dello stesso Servizio.

ATTESO che la Conferenza di Servizi del 27.01.2012 ha convenuto ragionevole differire il rilascio delle proprie determinazioni conclusive ad avvenuta conseguente, auspicabile e risolutiva comunicazione da parte del Responsabile del Procedimento incaricato delle criticità emerse.

VISTO che con nota prot. n. 14647 del 21.02.2012 la Provincia di Brindisi - Servizio Ecologia ha trasmesso parere di "modifica del precedente parere espresso" con nota prot. n. 7293 del 26.01.2012 con nuovo parere favorevole all'approvazione del progetto di che trattasi.

VISTA la nota prot. n. 25560 del 27.02.2012 dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. con la quale si trasmetteva il suddetto parere della Provincia di Brindisi - Servizio Ecologia agli Enti terzi coinvolti, dichiarando quindi conclusa con esito favorevole la Conferenza di Servizi indetta sul progetto in epigrafe.

Per quanto sopra visto e atteso:

*DETERMINA*

- È ritenuta conclusa con esito positivo la Conferenza di Servizi indetta il 27.01.2012 per il Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione di Francavilla Fontana" prot. n. 45424 del 12.04.2010 dell'importo complessivo di euro 3.700.000,00;
- Copia conforme del presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale della Puglia (B.U.R.P.), dandone comunicazione alla Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici.
- Il presente provvedimento, composto da n. 2 pagine, è adottato in un unico originale.

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Raffaele Andriani

**PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DI  
FOGGIA**

**Delibera del Commissario ad Acta 12 settembre  
2012.**

L'anno duemiladodici, il giorno 12 del mese di settembre la sottoscritta Dott.ssa Mirella Abate, in qualità di Commissario ad acta per l'esecuzione delle sentenze indicate in oggetto,

**PREMESSO**

- che con propria delibera del 13.01.2011 ha prov-

veduto, in esecuzione della ordinanza del T.A.R. Puglia n° 172/2010, depositata in Segreteria il 9.6.2010, ad adottare la variante urbanistica al vigente PRG del Comune di Foggia finalizzata alla ritipizzazione della particella n° 175 del foglio di mappa 122 di proprietà del sig. Angelo Villani;

- che la predetta delibera è stata inviata alla Regione Puglia per i provvedimenti di competenza in data 20.07.2011;
- che la Regione Puglia, nel termine di cui all'art. 11, comma 8, della L.R. n° 20/2001, non ha adottato determinazioni di sorta, così determinando la formazione del silenzio assenso sulla variante, ai sensi della medesima disposizione;
- che, pertanto, il sig. Angelo Villani, rappresentato e difeso dall'avv. Raffaele Guido Rodio, ha nuovamente adito il TAR Puglia eccependo l' "...erronea applicazione alla fattispecie in esame dell'art. 16 della l.r. n. 56/80 ormai superato dall'art. 11, comma 8 della sopravvenuta l.r. 20/2001, la quale contempla la formazione del silenzio assenso decorso il termine di 150 giorni dalla trasmissione della variante adottata all'Amministrazione regionale";
- il predetto TAR Puglia - Sezione Seconda - con sentenza n. 1100/2012, ha affermato che la sopra riportata "...censura è fondata e va accolta sulla scorta di precedenti... (ordinanza n. 979/2011 e successiva sentenza n. 118/2012)..." argomentando, altresì, che poichè "...nel caso di specie la variante adottata è stata trasmessa alla Regione in data 20 luglio 2011 e la richiesta istruttoria (da parte della medesima Regione Puglia) risale al 14 febbraio 2012..." la predetta nota regionale "...con la quale sono state richieste - tardivamente - le contestate integrazioni documentali deve essere considerata tamquam non esset e, quindi, disapplicata; del resto è nota meramente interlocutoria, priva di carattere provvedimento ed inidonea - poichè adottata fuori termine - ad interrompere il procedimento di approvazione definitiva della variante in discussione";
- il citato TAR, con Sentenza n. 1100/2012, per quanto sopra esposto "...definitivamente pronunciandosi sull'istanza in epigrafe, la accoglie e, per effetto, ordina all'amministrazione comunale e, per essa, al Commissario ad acta, di procedere ad ogni ulteriore adempimento necessario alla

conclusione del procedimento di approvazione della variante urbanistica per cui è causa entro e non oltre sessanta giorni dalla comunicazione della presente decisione";

- che, secondo quanto espressamente e specificamente statuito dalla menzionata sentenza n. 1100/2012, si deve procedere alla approvazione definitiva della variante in questione in applicazione del comma 12 dell'art. 11 della L.R. n° 20/2001 ed ai conseguenti adempimenti;
- che il Comune di Foggia non ha fornito alcun riscontro alla richiesta prot. n. 763 del 26 giugno 2012 con cui lo scrivente Commissario ha richiesto se, nel frattempo, fossero stati adottati gli atti previsti dalla legge regionale 20/2011 di conclusione del procedimento di ritipizzazione della particella catastale in argomento.

Tutto ciò premesso, il Commissario ad acta, in esecuzione della citata sentenza del T.A.R. Puglia, n° 1100/2012,

#### *DELIBERA*

- 1) di approvare in via definitiva la variante urbanistica adottata con la delibera commissariale del 13.01.2011;
- 2) di ordinare ai competenti Uffici del Comune di Foggia, di trasmettere copia della presente deliberazione alla Regione Puglia per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del comma 13 dell'art. 11 della L.R. n° 20/2001;
- 3) di ordinare ai competenti Uffici del Comune di Foggia, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi del comma 14 dell'art. 11 della L.R. n° 20/2001, mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici e su almeno due quotidiani a diffusione provinciale.

Il Commissario ad acta  
dott.ssa Mirella Abate

SOCIETA' COL.MA.

### Avviso di deposito studio impatto ambientale.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 10 della L.R. 11/2001, la società COLMA. s.r.l., nella figura della sua Legale Rappresentante Sig.ra Malizia Vincenza, con sede sociale nel comune di Trani alla via Barletta - S.S. 16 n° 71, in qualità di proponente di attività estrattiva, ha inoltrato in data 07 settembre 2012 ai competenti Uffici del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia, apposita istanza di pronuncia di Compatibilità Ambientale per l'ampliamento della cava di pietra calcarea nei terreni di località "Pozzelle", in agro di Barletta, unitamente al relativo Studio d'impatto Ambientale (S.I.A.) e al progetto definitivo di coltivazione della cava.

Il progetto prevede attività di escavazione ed estrazione di materiali lapidei ornamentali da taglio e segazione.

L'area interessata dall'intervento estrattivo, in parte di proprietà dei Sigg.ri Nicola e Francesco Manzi e, in parte, del Sig. Domenico Tisci e figli, al netto delle aree (distanze) di rispetto, interessa complessivamente una superficie di 9 ha circa, per un volume totale di scavo tra materiali sterili e utili, di circa 1.300.000 mc.

L'accesso alla zona oggetto d'intervento avviene percorrendo un tratto della S.S. n. 93 Barletta-Canosa di Puglia fino al Km 15, e poi Strada delle Pozzelle per circa 3 km fino a raggiungere la suddetta zona.

Il paesaggio che è prettamente agrario privo di insediamenti urbani e il centro abitato più vicino è la città di Canosa di Puglia che dista dalla zona oggetto d'intervento circa 7 km.

In definitiva la collocazione territoriale dell'area non comporta interferenze con altre attività e l'accesso viene assicurato dalla viabilità già esistente.

La società COLMA. s.r.l. informa che ha altresì depositato copia del S.I.A. e del progetto definitivo della cava sia presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette e Difesa del Suolo della Provincia di Barletta-Andria-Trani che presso il Settore Ambiente e Servizi Pubblici Comunali del Comune di Barletta, competenti per territorio.

La Proponente  
COLMA. s.r.l.

DITTA DEFRA AMBIENTE

### Avviso di deposito verifica assoggettabilità a V.I.A.

Il sottoscritto **Vincenzo FRANCO** nato a Caprarica di Lecce il 03/01/1965 in qualità di Amministratore Unico della "DEFRA AMBIENTE S.r.l." con sede in **Errore. Il collegamento non è valido.** avvisa di aver depositato nel mese di ottobre 2012 copia dello studio preliminare ambientale per un impianto di confezionamento del calcestruzzo e trattamento e recupero di rifiuti inerti da realizzarsi nel Comune di Martignano in loc. Serrite.

Lo studio preliminare ambientale e il progetto dell'opera sono depositati contestualmente presso il Settore Ambiente della Provincia di Lecce ed il Comune di Martignano, dove saranno disponibili per la pubblica consultazione. Eventuali osservazioni potranno essere inoltrate entro 45 giorni alla Provincia di Lecce - Settore Ambiente.

*Caprarica di Lecce, lì 22 ottobre 2012*

L'Amministratore Unico  
DE.FRA. Ambiente srl

SOCIETA' NEXTWIND

### Avviso di deposito verifica assoggettabilità a V.I.A.

La società Nextwind S.r.l. con sede in Lecce, alla Via degli Antoglietta, n. 11/A, P. IVA 04111510758, comunica di aver depositato in data 01 ottobre 2012 presso la REGIONE PUGLIA - Area Politiche per la Riquilificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S., ai sensi della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., istanza per l'attivazione della procedura di V.I.A. per la realizzazione di un impianto eolico, denominato "GRAVINA-Lamacolma", sito nel Comune di Gravina in Puglia (BA), in località "Lamacolma".

Il progetto prevede l'installazione di 9 aerogeneratori da 3 MW ciascuno per una potenza complessiva di 27 MW e la realizzazione delle relative opere connesse.

Copia dello Studio di Impatto Ambientale e del Progetto Definitivo è stata depositata anche presso la sede del Comune di Gravina in Puglia e presso la sede della Provincia di Bari.

Chiunque abbia interesse potrà prendere visione della suddetta documentazione presso le sedi delle prefate Amministrazioni ed eventualmente presentare osservazioni entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso indirizzandole all'Autorità Competente:

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per la Riquilificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S., Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 - Modugno Z.I. (BA)

Il Proponente  
Nextwind S.r.l.

---

## SOCIETA' RECUPERI ED AMBIENTI

### **Avviso di deposito valutazione impatto ambientale.**

Nel presente studio di Valutazione di Impatto Ambientale viene effettuata l'analisi dell'attività di coltivazione di una cava per l'estrazione di mate-

riale inerte "sabbie calcarenitiche e di calcare", per conto di RECUPERI ED AMBIENTE S.r.l., P.I. 02503240737 - sede legale in Manduria (TA) alla via Nicotera n. 87/B - legalmente rappresentata dalla Sig.ra Pedone Maria Chiara nata a Manduria il 25.12.1984. La cava di estrazione, del tipo "a fossa", verrà aperta nel comune di Manduria (TA) in località "Scapolata" su terreni che si mostrano subpianeggianti, degradanti principalmente verso sud est, e sono caratterizzati dall'affioramento di un complesso calcarenitico-sabbioso giallastro, a vario grado di diagenesi, poggiante in trasgressione sul basamento calcareo. Il presente studio di impatto ambientale, redatto in conformità alle prescrizioni della L.R. Puglia 11/2001 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii., il D.lgs n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. è finalizzato al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale da parte del Comune di MANDURIA, in qualità di autorità competente ai sensi della L.R. Puglia n. 11 del 12/04/2001 e ss.mm.ii. Il progetto, infatti, rientra in quelli inseriti nell'ELENCO A.3 - PROGETTI DI COMPETENZA DEL COMUNE dell'ALLEGATO A (INTERVENTI SOGGETTI A VIA OBBLIGATORIA) alla L.R. Puglia 11/2001: A.3.a) cave e torbiere con 500 mila o più mc/anno di materiale estratto o di area interessata superiore a 20 ha, nonché cave e torbiere non inserite all'interno della perimetrazione dei bacini estrattivi, così come identificati dal piano regionale per le attività estrattive, ovvero inserite all'interno della perimetrazione di bacini estrattivi per i cui piani di gestione non sia stata già espletata la procedura di VIA e, ove occorra, la procedura di valutazione di incidenza.

Pedone Maria Chiara  
Legale Rappresentante



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**